

L'opera di
GIOVANNI GARBINI

Bibliografia degli scritti 1976 - 2006



Paideia Editrice

L'OPERA DI
GIOVANNI GARBINI

Bibliografia degli scritti 1956 · 2006

Paideia

Tutti i diritti sono riservati
© Paideia Editrice, Brescia 2007

Premessa

Questa bibliografia degli scritti di Giovanni Garbini è stata voluta dall'editore per celebrare – con lievissimo ritardo rispetto all'evento – i 75 anni di uno dei suoi autori più illustri e prolifici, presto divenuto un autentico amico. Concepita e realizzata integralmente dall'autore, con l'efficace sussidio informatico di Chiara Peri, essa rappresenta l'unica manifestazione tangibile ammessa dal festeggiato, che da diversi lustri elude con successo i reiterati tentativi di allievi e amici di offrirgli un volume celebrativo di saggi.

Consapevole dell'unicità della presente circostanza, l'autore di queste righe vorrebbe almeno salutare la fausta pubblicazione del catalogo di una produzione scientifica di oltre mezzo secolo, variegata nella tipologia come nel contenuto, riflesso dell'itinerario di ricerca insieme sinuoso e coerente che Garbini rievoca nella sua Prefazione. L'aspetto quantitativo è impressionante: la più rudimentale scansione di burocrazia scientifica distinguerebbe non meno di 24 monografie, di cui 3 traduzioni in lingue straniere, 424 articoli nel senso più lato, 180 voci enciclopediche, 239 recensioni e bollettini bibliografici, 13 personalia. Quest'opera imponente è il risultato di decenni di esercizio mai intermesso di una combinazione – immediatamente riconoscibile ad apertura di pagina – di acuto spirito critico, irriducibile originalità e inesausta curiosità intellettuale. Come sanno bene gli addetti ai lavori, alcuni di questi scritti non hanno mancato di suscitare discussioni e polemiche, e certo continueranno a farlo in futuro: ma chiunque indaghi oggi uno qualsiasi degli oggetti di studio di

RICCARDO CONTINI

Garbini sarebbe incauto a privarsi della presa di conoscenza del suo contributo. La sua proposta critica, mai banale nella prospettiva d'indagine come nelle conclusioni, potrà talvolta essere ripudiata, ma dopo aver comunque promosso un salutare riesame tanto dei dati concreti del problema specifico quanto delle premesse di metodo e delle più o meno implicite convinzioni preve del ricercatore. Una conferma significativa sembra venire da due degli ambiti d'indagine più coltivati – e talora fecondamente incrociati – da Garbini, la linguistica (camito-)semantica comparata e la filologia veterotestamentaria: gli ultimi 15 anni hanno visto un sempre più diffuso scetticismo sull'esistenza di un proto-semitico unitario all'origine di tutte le lingue storicamente documentate, mentre da più parti si ammettono oggi datazioni a epoca relativamente recente e persino significative influenze culturali esterne (particolarmente greco-ellenistiche) su libri e sezioni intere della Bibbia ebraica, ipotesi che in precedenza sarebbero state considerate temerarie se non addirittura sacrileghe.

Nonostante la varietà delle discipline praticate per decenni con consumata perizia tecnica ed estro inconfondibile (pochi lettori potranno dimenticare il suo malizioso ricorso all'icastica immagine galileiana delle «uova di Babilonia»), credo si possa argomentare la tesi che l'intera opera di Garbini sia diretta da interessi e preoccupazioni essenzialmente di storico: non sarebbe difficile, disponendo di più spazio, fornirne la dimostrazione puntuale a partire dalle sue opere più importanti di linguistica ed epigrafia semitiche e di critica biblica. Ben nota invece a ogni lettore di Garbini è una sua caratteristica saliente, che in uno studioso di personalità più convenzionale potrebbe apparire vezzo snobistico: la tendenza a dissimulare la reale vastità della sua scienza dietro un apparato erudito di estrema sobrietà.

All'attività di studio fa riscontro un corrispondente cin-

PREMESSA

quantennio d'insegnamento universitario: dal primo periodo romano, inizialmente come assistente non ancora venticinquenne del suo maestro Sabatino Moscati (1956-1968), ai Wanderjahre napoletani (1960-1977, con prolungata bigamia didattica con Roma) e pisani (1977-1982), e infine al secondo e più lungo (1982-2006) magistero alla Sapienza. Non solo ai moltissimi allievi diretti e ai non meno numerosi discepoli indiretti, ma a una ancora più folta schiera di lettori potenziali offrirà validi servigi, ben oltre la necessità meramente strumentale, questo compendio dell'opera multiforme di Garbini, da lui opportunamente corredato di didascalie sintetiche dei principali assunti dei suoi articoli e di rinvii alle ristampe disponibili. Tra i molti possibili spunti che l'ispezione del presente repertorio susciterà nel lettore, l'esiguità dello spazio obbliga a menzionarne arbitrariamente due soli: 1) il ricorrente affiorare della sua piccola patria familiare, le Marche, per esempio nella scoperta di tracce semitiche su suolo piceno, che viene spontaneo collegare a quella «linea marchigiana» degli studi orientali in Italia (illustrata non soltanto dai maceratesi Matteo Ricci e Giuseppe Tucci) che gli intrinseci di Garbini gli hanno spesso sentito richiamare; 2) l'impiego quasi esclusivo dell'italiano, cui non è estraneo l'orgoglio – per la verità attenuato da una certa arguzia romanesca che condivideva con l'amico Alessandro Bausani – di riconnettersi alla tradizione internazionale dei nostri studi nell'epoca aurea, in cui nessun semitista o biblista di vaglia avrebbe potuto permettersi di non leggere la lingua dei Guidi, Nalino, Conti Rossini, Levi Della Vida, Cerulli.

Questo libro non sarà certo l'ultimo uscito dalla penna di Giovanni Garbini: tra i molti frutti della sua ricerca futura – in parte almeno imprevedibili per il loro stesso autore – che implica naturalmente l'augurio canonico ad multos annos, oserei esprimere l'auspicio di una raccolta aggiornata, secondo la formula editoriale già così felicemen-

RICCARDO CONTINI

te sperimentata in molti altri casi, dei suoi più importanti studi sull'Arabia antica, in particolare sullo Yemen preislamico. Poco meno di trent'anni fa, mio maestro alla Scuola Normale di Pisa, Giovanni mi offrì la scelta tra l'aramaico e il sudarabico antico come ambito di specializzazione all'interno della filologia semitica: non mi sono mai pentito di aver scelto il primo, che vanta una storia documentata di oltre 3000 anni arricchita da contatti linguistici molteplici, ma il secondo mi è sempre rimasto nel cuore, tanto più dopo aver avuto l'occasione, vent'anni dopo di lui, dell'esperienza diretta degli straordinari paesaggi yemeniti che quell'insegnante singolare e coinvolgente ci rievocava nelle interminabili conversazioni à bâtons rompus che seguivano le sue lezioni. Un volume garbiniano di Jemenica sarebbe davvero, credo non soltanto per me, un pendant ideale di Aramaica!

Riccardo Contini

Prefazione

Negli anni, dal 1951 al 1954, in cui ero studente nell'università di Roma (ancora unica), nella Facoltà di lettere e filosofia esistevano soltanto due insegnamenti relativi al Vicino Oriente antico: «Assiriologia», di cui era titolare Giuseppe Furlani, ed «Ebraico e lingue semitiche comparate», affidato per incarico al giovane Sabatino Moscati; Maria Nallino, assistente di Francesco Gabrieli, teneva corsi di arabo per chi era interessato alla lingua ma non alla letteratura. Seguì per tre anni i corsi di Moscati (i troppi segni cuneiformi mi hanno precluso l'assiriologia), che come tesi di laurea mi assegnò la raccolta delle iscrizioni aramaiche antiche; questa costituì la base della mia prima pubblicazione, *L'aramaico antico* (1956).

Nell'autunno del 1956 incominciai a lavorare nell'università di Roma come assistente del prof. Moscati, ormai titolare. Contemporaneamente entrai nella redazione dell'*Enciclopedia dell'arte antica classica e orientale*, diretta da Ranuccio Bianchi Bandinelli, con il compito di curare la grafia dei nomi orientali; presto però trovai più interessanti l'archeologia e la storia dell'arte del Vicino Oriente antico. Questa esperienza scientifica, inusuale per un semitista, si rivelò molto utile quando nel 1960 il prof. Moscati incominciò a promuovere campagne di scavo in Israele e nel Mediterraneo centrale, avendo a disposizione un epigrafista ormai abbastanza esperto anche di storia dell'arte vicino-orientale. Il connubio tra linguistica e archeologia terminò nel 1966 quando ebbero fine, in una concomitanza puramente casuale, la mia presenza nella redazione del-

GIOVANNI GARBINI

l'Enciclopedia e la mia stretta collaborazione con l'università di Roma. Quell'anno segnò peraltro anche il mio distacco dai campi di scavo e dalle arti figurative: il sintetico profilo dell'arte orientale antica (1966), non apparso in Italia, chiuse un decennio di esperienze che ritengo fondamentali per avermi messo in contatto diretto sia con le concrete testimonianze antiche sia con la sensibilissima intelligenza di un maestro come R. Bianchi Bandinelli.

Nell'università mi ero dedicato all'aramaico antico, al semitico nordoccidentale e al semitico comparato, con qualche incursione nell'ebraico medievale e moderno in vista di eventuali concorsi. *Il semitico di nord-ovest* (1960) fu il risultato di uno studio avviato sulla scia dell'ipotesi di Moscati circa l'unità originaria di questo gruppo di lingue ma terminato con qualche mio dubbio in proposito. Negli anni successivi le idee di Vittore Pisani sulle leghe linguistiche guidarono i miei studi comparativi, finalizzati a una visione storica delle lingue semitiche e pertanto sempre tenuti lontani dalle mode strutturalistiche.

Nel 1972 mi parve giunto il momento di tentare una sintesi con *Le lingue semitiche*, il cui «indice grammaticale sistematico» doveva essere l'anticipazione di una futura grammatica comparata impostata su nuove basi. La scoperta della lingua di Ebla (avvenuta poco dopo la pubblicazione del libro), che confermava il quadro generale che avevo presentato, e l'avvertita esigenza di approfondire il settore meridionale mi indussero a pubblicare nel 1984 una seconda edizione, con vari emendamenti e nuovi studi, eliminando parti ormai superflue. Soppressi tuttavia l'indice grammaticale, avendo nel frattempo rinunciato a scrivere una grammatica comparata a causa del pesante clima ideologico creatosi nella «Semitic philology»; dopo aver cercato di superare le posizioni di C. Brockelmann, mi era passata la voglia di lavorare in una compagnia che accettava il genealogismo come un dogma indiscusso, giurava sul

PREFAZIONE

dixit di J.H. Greenberg e aveva inventato l'«afro-asiatico» per non trovarsi in seconda posizione rispetto all'inviso Cam. Finii perciò con l'abbandonare, sebbene a malincuore, gli studi comparativi.

Mentre approfondivo lo studio del semitico nordoccidentale (nel 1988 riunii vari articoli e recensioni nel volume *Il semitico nordoccidentale*), il frequente contatto con le iscrizioni fenicie che venivo pubblicando accrebbe il mio interesse per la civiltà dei Fenici: un campo di studi molto fertile nel quale ho sempre lavorato. Nel 1980 raccolsi in un libro diversi scritti sulla loro storia e religione; un secondo seguì nel 1994. Era invece nettamente scemata ai miei occhi l'attrattiva degli Aramei: dopo la fine dell'indipendenza politica la lingua aramaica mi appariva come qualcosa di esteriore, dietro la quale non esistevano più né una cultura né una storia unitarie. Nel 1993 ristampai nel volume *Aramaica* gli scritti che mi parevano ancora validi, con qualche lavoro inedito e premesse illustrative alle tre sezioni in cui si divideva il libro. Verso la metà degli anni Sessanta avevo cominciato ad accostarmi alla civiltà sudarabica, stimolato inizialmente dalla curiosità di capire chi avesse ragione nelle aspre polemiche che in quegli anni imperversavano tra gli allievi di Gonzague Ryckmans; la possibilità che ebbi di recarmi nello Yemen nel 1969 e nel 1970 dette un forte impulso ai miei studi sudarabici, che condussi intensamente fino agli inizi degli anni Ottanta e che poi non ho mai abbandonato.

Ancora una volta furono le circostanze esterne che impressero una svolta sostanziale alle mie ricerche. Il mondo della Bibbia ebraica era stato sempre presente nei miei lavori, ma in maniera marginale e con prevalente interesse agli aspetti linguistici, storici e storico-letterari. La spinta a un impegno più deciso mi fu data nel 1979 quando Paolo Sacchi mi chiamò a far parte della direzione di *Henoah*, dove rimasi però solo qualche anno. La necessità di un me-

GIOVANNI GARBINI

todo veramente «storico-filologico» nello studio della Bibbia mi sembrò improcrastinabile quando nel biennio 1980-1981 collaborai a un supplemento sulla Bibbia pubblicato dalla rivista *Jesus*. Scrivendo sui vari argomenti che mi venivano proposti, l'allucinante episodio del vitello d'oro e quelle dodici tribù che sfuggivano a ogni controllo aritmetico si aggiunsero alla misteriosa origine della gente in cui Caino andò a cercarsi una moglie: un'origine che negli anni giovanili mi aveva turbato quanto il silenzio dei biblisti su di essa. Incominciai perciò a riflettere sullo strano modo in cui la Bibbia presenta la sua storia, definita «sacra» ma che si è cercato di imporre come storia e basta. Il risultato fu che le idee che avevo avuto fino a quel momento, quelle cioè di un semitista che leggeva i libri di illustri e da lui stesso ammirati biblisti, in pochi anni erano radicalmente cambiate. L'impossibilità di accettare come storici molti personaggi e racconti biblici mi ha fatto entrare, ma in una posizione ovviamente marginale, tra i cosiddetti «minimalisti», con i quali peraltro non sono d'accordo per la loro mancanza di senso filologico e storico che ha impedito loro di scorgere quanta storia non sacra sia nascosta sotto le intenzionali corrottele del testo biblico. I saggi raccolti in *Storia e ideologia nell'Israele antico* (1986) illustrano i primi passi di un cammino che ancora continua. La terza circostanza che favorì il nuovo corso dei miei studi fu il passaggio, alla fine del 1982, alla cattedra di «Filologia semitica» nell'università di Roma (diventata «La Sapienza») dove succedeva al mio maestro Moscati. Qui tenni corsi di semitico comparato, in ossequio all'ormai radicato equivoco che aveva imposto un nome sbagliato al vecchio insegnamento di «lingue semitiche comparate»; da tali necessità didattiche è nata l'*Introduzione alle lingue semitiche*, del 1994, la cui parte strettamente grammaticale affidai a Olivier Durand. Ma volli fare specialmente filologia, affrontando direttamente i te-

PREFAZIONE

sti semitici e disinteressandomi delle opinioni linguistiche dei semitisti. Questo lavoro mi fece scoprire i veri problemi filologici inerenti alla Bibbia ebraica, alla quale sono sostanzialmente inapplicabili i criteri della filologia classica, anche perché questa solo in casi eccezionali deve affrontare le varianti «ideologiche» delle quali il testo biblico offre esempi per ogni riga. Da questa attività filologica nacquero il libro sul *Cantico dei cantici* (1992), che considero la mia opera più importante, nonché diversi studi poi confluiti in parte in *Note di lessicografia ebraica* (1998) e in *Mito e storia nella Bibbia* (2003). Con *Il ritorno dall'esilio babilonese* (2001) ho provato a scrivere di storia trattando esclusivamente problemi di filologia e letteratura, mentre nel 1997 avevo pubblicato un libro sui Filistei che in certe sue parti si potrebbe considerare come una storia di Israele vista da una diversa angolazione.

In questi ultimi anni lo studio della Bibbia ebraica condotto contemporaneamente a quello dei testi letterari ugaritici e delle iscrizioni fenicie mi ha rivelato a poco a poco la profonda unità concettuale di queste letterature semitiche, espressione tutte di una medesima esperienza religiosa basata su un dio che muore e sull'uccisione di un rampollo regale. Questa peculiare dimensione ideologica, condivisa inizialmente anche da popolazioni siro-anatoliche, in ambiente semitico è sopravvissuta anche allo scontro con il pensiero greco. Indagare oggi su tale realtà, che mostra ancora le sue lontane origini preistoriche, non è che mi conforti molto, ma almeno mi diverte. E poi c'è sempre qualche iscrizione antica per distrarmi.

Giovanni Garbini

Elenco delle sigle

AC	Archeologia Classica.
AGI	Archivio Glottologico Italiano.
AHR	The American Historical Review.
AION	Annali dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli.
AION-L	Annali dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli. Sezione Linguistica.
AION-SMCL	Annali dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli. Seminario di Studi del Mondo Classico. Sezione Linguistica.
AnCl	L'Antiquité Classique.
AO	Aula Orientalis.
ArOr	Archiv Orientální.
ASNSP	Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa.
ASR	Annali di Scienze Religiose.
BCAI	Bulletin Critique des Annales Islamologiques.
BeO	Bibbia e Oriente.
BJVF	Berliner Jahrbuch für Vor- und Frühgeschichte.
BLOT	Book List. The Society for Old Testament Studies.
BO	Bibliotheca Orientalis.
BoAr	Bollettino di Archeologia.
BSLP	Bulletin de la Société de Linguistique de Paris.
BSOAS	Bulletin of the School of Oriental and African Studies.
BZ	Biblische Zeitschrift.
CBQ	The Catholic Biblical Quarterly.
CC	Civiltà Cattolica.
CeS	Cultura e Scuola.

ELENCO DELLE SIGLE

EAA	<i>Enciclopedia dell'Arte Antica Classica e Orientale</i> , Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana.
ED	<i>Enciclopedia Dantesca</i> , Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana.
EEG	<i>Enciclopedia Europea Garzanti</i> , s.l., Garzanti editore.
EIT	<i>Enciclopedia Italiana Treccani</i> , Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana.
ET	The Expository Times.
ETR	Études Théologiques et Religieuses.
EUA	<i>Enciclopedia Universale dell'Arte</i> , Venezia-Roma, Istituto per la Collaborazione Culturale .
EVO	Egitto e Vicino Oriente.
EW	East and West.
FJT	Finnish Journal of Theology.
GDEU	<i>Grande Dizionario Enciclopedico UTET</i> , Torino, UTET.
GIF	Giornale Italiano di Filologia.
GLECS	Comptes rendus. Groupe Linguistique d'Études Chamito-Sémitiques.
HG	The Heythrop Journal.
ISMEO	Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente.
IZBG	Internationale Zeitschriftenschau für Bibelwissenschaft und Grenzgebiete.
JA	Journal Asiatique.
JAOS	Journal of the American Oriental Society.
JBL	Journal of Biblical Literature.
JNSL	Journal of Northwest Semitic Languages.
JR	Journal of Religion.
JRAS	Journal of the Royal Asiatic Society.
JSOT	Journal for the Study of the Old Testament.
JSS	Journal of Semitic Studies.
JTS	Journal of Theological Studies.
LA	Libya Antiqua.
MAIT	<i>Missione Archeologica Italiana a Malta. Rapporto</i>

ELENCO DELLE SIGLE

preliminare (dal 1963), Roma, Università degli Studi di Roma.

MANL	Memorie. Accademia Nazionale dei Lincei.
MG	Materia Giudaica.
MUSJ	Mélanges de l'Université Saint-Joseph.
NB	New Blackfriars.
NRT	Nouvelle Revue Théologique.
OA	Oriens Antiquus.
OAM	Orientis Antiqui Miscellanea.
OM	Oriente Moderno.
OTA	Old Testament Abstracts.
PdP	La Parola del Passato.
PdV	Parole di Vita.
QS	Qiryat Sefer.
QSA	Quaderni di Studi Arabi.
RANL	Rendiconti. Accademia Nazionale dei Lincei.
RB	Revue Biblique.
RBI	Rivista Biblica.
RBPH	Revue Belge de Philologie et d'Histoire.
RC	Religión y Cultura.
RCCM	Rivista di Cultura Classica e Medioevale.
RHPR	Revue d'Histoire et de Philosophie Religieuse.
RL	Ricerche Linguistiche.
RO	Rocznik Orientalistyczny.
RSB	Ricerche Storico Bibliche.
RSE	Rassegna di Studi Etiopici.
RSF	Rivista di Studi Fenici.
RSLR	Rivista di Storia e Letteratura Religiosa.
RSO	Rivista degli Studi Orientali.
RSP	Rivista di Studi Punicì.
RSR	Religious Studies Review.
RTP	Revue de Théologie et de Philosophie.
SE	Studi Etruschi.
SEAP	Studi di Egittologia e di Antichità Puniche.

ELENCO DELLE SIGLE

SEL	Studi Epigrafici e Linguistici sul Vicino Oriente Antico.
SM	Studi Magrebini.
SMEA	Studi Micenei ed Egeo-Anatolici.
SMSR	Studi e Materiali di Storia delle Religioni.
SSR	Studi Storico-Religiosi.
ST	Scripta Theologica.
VD	Verbum Domini.
VO	Vicino Oriente.
VT	Vetus Testamentum.
WZKM	Wiener Zeitschrift für die Kunde des Morgenlandes.
ZAW	Zeitschrift für die Alttestamentliche Wissenschaft.
ZDMG	Zeitschrift der Deutschen Morgenländischen Gesellschaft.

Bibliografia 1956 · 2006

1956

L'aramaico antico (MANL ser. VIII, vol. VII, 5), Roma 1956, pp. 235-285.

[I. Introduzione, pp. 239-243: l'aramaico antico; l'aramaico antico nel semitico nord-occidentale; i dialetti dell'aramaico antico - lo ya'udico. II. Grammatica dell'aramaico antico, pp. 243-276: Damasco; Hama; Šam'al (ya'udico); Arpad; aramaico d'Assiria; le iscrizioni aramaiche di Bar-Rkb; conclusione. III. Storia dell'aramaico antico, pp. 276-283: i dialetti; lo ya'udico; dall'aramaico antico all'aramaico d'Impero].

Cf. 1993, *Aramaica*.

F. Cantera, in *Sefarad* 16 (1956), pp. 174-175; W.D. McHardy, in *BLOT*, 1956, p. 77; S. Moscati, in *RSO* 31 (1956), pp. 318-319; P. Nober, in *VD* 36 (1958), pp. 292-300.

Note aramaiche. 1. *p > b in ya'udico*, in *Antonianum* 31 (1956), pp. 310-311.

Sul nome Y'dy, in *RSO* 31 (1956), pp. 31-35.

Si tratta di un etnonimo confrontabile con *yhd-* «Giuda».

1957

Note aramaiche. 2-4, in *Antonianum* 32 (1957), pp. 427-430.

[2. Una nuova iscrizione di Bar-Rkb; 3. *rb'* e **rb'h* «quarto»; 4. L'iscrizione di Tell Ḥalaf].

Note sul «calendario» di Gezer, in *AION* n.s. 6 (1954-1956) [1957], pp. 123-130.

L'iscrizione è redatta in un dialetto diverso dall'ebraico; il suffisso *-w* è un plurale costruito, senza mimazione.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

*La congiunzione semitica *pa-*, in *Biblica* 38 (1957), pp. 419-427.

La letteratura degli Esseni, in *Le civiltà dell'Oriente* (sotto la direzione di G. Tucci), II. *Letteratura*, Roma 1957, Gherardo Casini Editore, pp. 186-189.

[Appendice a U. Cassuto, *Letteratura ebraica antica*].

Bibliographie sémitique. 5 (I.I.1953-31.XII.1956), in *Orientalia* 26 (1957), pp. 50^{*}-115^{*}.

rec. S. Moscati, *Il profilo dell'Oriente mediterraneo*, Torino 1956, in *AION* n.s. 6 (1954-1956) [1957], pp. 289-290.

rec. S. Moscati, *I predecessori d'Israele*, Roma 1956, *ibid.*, pp. 291-293.

1958

Problemi di toponomastica semitica, in *AION* n.s. 7 (1957) [1958], pp. 1-7.

Discussione di un articolo di B.S.J. Isserlin (1956). Si sostiene che la toponomastica riflette una sostanziale unità linguistica siriano-palestinese, nettamente distinta da quella accadica ma solo parzialmente diversa da quella araba.

Considerazioni sulla parola ebraica peten, in *RBI* 6 (1958), pp. 263-265.

La comparazione linguistica rivela particolarità fonetiche che fanno pensare a un'evoluzione autonoma, parallela a quella dell'ugaritico e dell'aramaico.

Cf. 1998, *Note lessicografia*.

«*Israele e gli Aramei di Damasco*», *ibid.*, pp. 199-209.

Discussione del volume di M.P. Unger, *Israel and the Aramaeans of Damascus*, London 1957.

Subscriptiones in caratteri ebraici di codici vaticani, in *RSO* 33 (1958), pp. 125-127.

BIBLIOGRAFIA 1957 · 1958

- The stepped pinnacle in ancient Near East*, in EW n.s. 9 (1958), pp. 85-91.
E. Bergmann, in VD 38 (1960), pp. 42, 44; A. Parrot, in *Syria* 37 (1960), p. 198.
- ‘Akka, in EAA 1, Roma 1958, p. 182.
- Alaca-Hüyük*, *ibid.*, p. 189.
- Amuleti (Oriente)*, *ibid.*, pp. 330-331 [non firm.].
- Anatolia*, *ibid.*, pp. 343-348.
- Arados*, *ibid.*, p. 531.
- Aramaica, arte*, *ibid.*, pp. 532-533.
- Arca dell’Alleanza*, *ibid.*, pp. 534-535 [iconografia].
- Arslan Taş, avori di*, *ibid.*, pp. 688-689.
- Ba‘al*, *ibid.*, pp. 947-948 [iconografia].
- Ba‘alshamīn*, *ibid.*, pp. 948-949 [iconografia].
- Archeologiche, scoperte (Asia Anteriore)*, in EUA 1, Roma-Venezia 1958, coll. 605-607.
- rec. J.T. Milik, *Dieci anni di scoperte nel deserto di Giuda*, Torino 1957, in AION n.s. 7 (1957) [1958], pp. 179-181.
- rec. S. Moscati, *Chi furono i Semiti?*, Roma 1957, *ibid.*, pp. 181-183.
- rec. J.A. Sanders, *Suffering As a Divine Discipline in the Old Testament and Post-Biblical Judaism*, Rochester 1955, in RSO 33 (1958), pp. 142-143.
- rec. *La Sainte Bible traduite en français sous la direction de l’École Biblique de Jérusalem*, Paris 1956, *ibid.*, pp. 143-144.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

- rec. T.H. Gaster, *The Dead Sea Scriptures in English Translation*, New York 1956, *ibid.*, pp. 144-145.
- rec. *The Code of Maimonides. Book Three, Treatise Eight. Sanctification of the New Moon*. Translated from the Hebrew by S. Gandz, New Haven 1956, *ibid.*, pp. 146-147.
- rec. A. Schwarzenbach, *Die geographische Terminologie im Hebräischen des Alten Testamentes*, Leiden 1954, *ibid.*, pp. 271-273.
- rec. P. Kahle, *Opera minora. Festgabe zum 21. Januar 1956*, Leiden 1956, *ibid.*, pp. 273-275.
- rec. S. Moscati, *Ancient Semitic Civilizations*, London 1957, *ibid.*, pp. 275-276.
- rec. D.A. Bruno, *Das Buch der Zwölf. Eine rhythmische und textkritische Untersuchung*, Stockholm 1957, *ibid.*, p. 277.
- rec. T. Boman, *Das hebräische Denken im Vergleich mit dem griechischen*, 2. durchgesehene Auflage, Göttingen 1954, in EW n.s. 9 (1958), pp. 369-371.

1959

- Unité et variété des dialectes araméens anciens*, in *Akten des XXIV. Internationalen Orientalisten-Kongresses. München 28. August bis 4. September 1957*, Wiesbaden 1959, pp. 242-244.
Cf. 1993, *Aramaica*.
- Nuovo materiale per la grammatica dell'aramaico antico*, in RSO 34 (1959), pp. 41-54.
Analisi grammaticale dell'iscrizione Sefire III.
Cf. 1993, *Aramaica*.
- Sull'alternanza h-' in semitico*, in AION-L 1 (1959), pp. 47-52.

BIBLIOGRAFIA 1958 · 1959

Il problema dell'arte aramaica, in RSO 34 (1959), pp. 141-147.

È negata l'esistenza di una produzione artistica direttamente connessa con gli Aramei.

Cf. 1993, *Aramaica*.

Anthropos 55 (1960), p. 889.

A New Altar from Marash, in *Orientalia* 28 (1959), pp. 206-208.

Some Observations on a Boston Assyrian Statuette, *ibid.*, pp. 208-212.

L'analisi iconografica e stilistica rivela un ambiente diverso da quello assiro; l'opera è rapportabile all'ambiente anatolico. [*Post-scriptum* 2006: l'analisi era pertinente, ma la statuetta è un falso moderno].

Bibliographie sémitique. 6 (I.I.1957-31.XII.1958), *ibid.*, pp. 59*-90*.

Bēl, in EAA II, Roma 1959, pp. 40-41 [iconografia].

Beycesultan, *ibid.*, pp. 77-78.

Capitello (Oriente Anteriore), *ibid.*, pp. 322-323.

Casa (Asia Anteriore), *ibid.*, pp. 382-387.

Chagar Bazar, *ibid.*, pp. 529-530.

Chicago. Oriental Institute Museum, *ibid.*, pp. 549-550 [non firm.].

Choga Zanbil, *ibid.*, p. 562 [non firm.].

Cipro (artisti orientali), *ibid.*, p. 643.

Colonna (Oriente Anteriore), *ibid.*, p. 751 [non firm.].

Corazza (Oriente Anteriore), *ibid.*, pp. 820-821.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

Astronomia e astrologia (babilonese), in EUA II, Venezia-Roma 1959, col. 106.

Avorio e osso, ibid., coll. 264-265.

rec. S. Moscati, *Le antiche civiltà semitiche*, Bari 1958, in RSO 34 (1959), pp. 87-88.

rec. D. Diringer, *The Story of Aleph Beth*, London 1958, *ibid.*, pp. 89-92.

rec. *Gaster Centenary Publication*. Edited by B. Schindler, London 1958, *ibid.*, pp. 92-93.

rec. *Myth, Ritual, and Kingship*. Edited by S.H. Hooke, Oxford 1958, *ibid.*, pp. 208-210.

rec. R. de Vaux, *Les institutions de l'Ancien Testament*, I, Paris 1958, *ibid.*, pp. 210-211.

rec. D.A. Bruno, *Sprüche-Prediger-Klagelieder-Esther-Daniel. Eine rhythmische und textkritische Untersuchung*, Stockholm 1958, *ibid.*, pp. 211-212.

rec. *Le antiche divinità semitiche*. Studi raccolti da S. Moscati, Roma 1958, in BeO I (1959), p. 92.

1960

Il semitico di nord-ovest (Quaderni della sezione linguistica degli Annali I), Napoli 1960. 206 pp.

[Introduzione, pp. 9-15; I. Fonologia, pp. 19-81; II. Morfologia, pp. 85-172; III. L'evoluzione del semitico di nord-ovest, pp. 175-192; Appendice, pp. 193-198].

P. Nober, in VD 38 (1960), pp. 316-317; F. Cantera, in *Sefarad* 21 (1961), pp. 377-378; M. Pope, in JBL 80 (1961), pp. 290-291; S. Segert, in ArOr 29 (1961), pp. 106-118; G. Buccellati, in RSO 37 (1962), pp. 135-136; G. Rinaldi, in BeO 4 (1962), p. 72; M. Rodinson, in BSLP, 1962, pp. 185-187; W. Röllig, in BO 19 (1962), pp. 23-26; M. Dahood, in *Orientalia* 32 (1963), pp. 498-

BIBLIOGRAFIA 1959 · 1960

- 500; R. de Vaux, in *RB* 71 (1964), pp. 310-311; E.Y. Kutscher, in *JSS* 10 (1965), pp. 21-51.
- ‘*Atar dio aramaico?*’, in *RSO* 35 (1960), pp. 25-28.
La forma linguistica indica un’origine amorrea.
Cf. 1993, *Aramaica*.
- The God ‘Aštar in an Inscription from Byblos*, in *Orientalia* 29 (1960), p. 322.
Questo nome divino compare in un teoforo su un’iscrizione vascolare.
- The Phoenician «Goddess» in the Louvre*, *ibid.*, pp. 323-328.
L’analisi iconografica riporta a un ambiente anatolico.
- Le iscrizioni [bolli]*, in *Il Colle di Rachele (Ramat Rahel. Missione Archeologica nel Vicino Oriente*, Università di Roma. Centro di Studi Semitici e dell’Antico Oriente, Roma 1960, pp. 39-50.
- Dardū*, in *EAA* III, Roma 1960, p. 9.
[Scultore siriano del III-IV sec. d.C.].
- Dedan*, *ibid.*, pp. 17-18.
- Dhībān*, *ibid.*, p. 85.
- Dionysias. 2*, *ibid.*, pp. 116-117 [non firm.].
- Dura-Europos (firme di artisti)*, *ibid.*, pp. 195-196.
- Enki*, *ibid.*, p. 342 [iconografia].
- Enlil*, *ibid.*, pp. 342-343 [iconografia].
- Eridu*, *ibid.*, p. 415.
- Eshnunna*, *ibid.*, pp. 439-444.
- Etana*, *ibid.*, pp. 462-463 [iconografia].
- Fenicia, arte*, *ibid.*, pp. 616-620.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

- Frankefort, Henri*, *ibid.*, pp. 729-731.
- Gezer*, *ibid.*, pp. 859-860.
- Giarmō*, *ibid.*, p. 887.
- Gilgamesh*, *ibid.*, pp. 895-897 [iconografia].
- Gudea*, *ibid.*, pp. 1068-1070 [iconografia].
- Hacilar*, *ibid.*, p. 1078.
- Hadad*, *ibid.*, pp. 1078-1079 [iconografia].
- Hama*, *ibid.*, pp. 1103-1104.
- Hasanlu*, *ibid.*, pp. 1108-1109.
- Hazor*, *ibid.*, pp. 1123-1124.
- Ceramica (Mesopotamia, Siria e Palestina)*, in EUA III, Venezia-Roma 1960, coll. 310-313.
- Cosmologia e cartografia (Asia Anteriore)*, *ibid.*, col. 846.
- Demoniche, figurazioni (Asia Anteriore)*, in EUA IV, Venezia-Roma 1960, coll. 264-265.
- Devozione (Asia Anteriore)*, *ibid.*, coll. 291-292.
- Disegno (Asia Anteriore)*, *ibid.*, col. 331.
- Divinità (Asia Anteriore)*, *ibid.*, coll. 368-369 [iconografia].
- Escatologia (Asia Anteriore)*, *ibid.*, coll. 824-825 [usi funerari].
- rec. S. Moscati, *The Semites in Ancient History*, Cardiff 1959, in RSO 35 (1960), pp. 85-87.
- rec. G. Furlani, *Miti babilonesi e assiri*, Firenze 1958, in BeO 2 (1960), p. 29.
- rec. H. Schmökel, *I Sumeri*, Firenze 1959, *ibid.*, pp. 29-30.

BIBLIOGRAFIA 1960 · 1961

1961

Semitico nord-occidentale e aramaico, in *Linguistica semitica: presente e futuro*. Studi di H. Cazelles, E. Cerulli, G. Garbini, W. von Soden, A. Spitaler, E. Ullendorff raccolti da G. Levi Della Vida, Roma 1961, Università degli Studi, pp. 59-90.

Sefīre 1 A 28, in *RSO* 36 (1961), pp. 9-11.

Sul nome antico di Ramat Rahel, *ibid.*, pp. 199-205.

Un calendario liturgico georgiano localizza la chiesa del *Kāthisma*, individuata sul sito di Ramat Rahel, presso il villaggio di «Betop'or», che corrisponde probabilmente all'antica Efrata.

La canzone del deserto di T. Carmi, in *AION* n.s. 11 (1961), pp. 17-24.

Presentazione di un componimento poetico israeliano.

Bibliographie sémitique. 7 (1.I.1959-31.XII.1960), in *Orientalia* 30 (1961), pp. 42*-61*.

Hinzanī, in *EAA* IV, Roma 1961, p. 36.

[Scultore attivo a Susa e in Egitto nella seconda metà del v sec. a.C.].

Hīrām, *ibid.*, p. 41.

[Artigiano fenicio menzionato nella Bibbia].

Isbchālī, *ibid.*, pp. 223-224.

Ishtar, *ibid.*, pp. 232-235 [iconografia].

Kakzu, *ibid.*, p. 290.

Khafāgiyah, *ibid.*, p. 348.

Khirbet et-Tannūr, *ibid.*, pp. 351-352.

Khorsābād, *ibid.*, pp. 352-356.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

- Kültepe*, *ibid.*, pp. 420-421.
- Marathos*, *ibid.*, pp. 821-822.
- Marduk*, *ibid.*, pp. 829-831 [iconografia].
- Medā'in Šalīḥ*, *ibid.*, pp. 949-950.
- Melqart*, *ibid.*, pp. 995-996 [iconografia].
- Giardino e parco (Asia Anteriore)*, in *EUA VI*, Venezia-Roma 1961, coll. 160-161.
- Glittica (Asia Anteriore)*, *ibid.*, coll. 271-273.
- Gerico*, in *EIT. Terza appendice*, I, Roma 1961, pp. 728-729.
- Giarmo*, *ibid.*, p. 756.
- Hazor*, *ibid.*, pp. 809-810.
- Karatepe*, *ibid.*, p. 944.
- Nippur*, in *EIT. Terza appendice II*, Roma 1961, pp. 268-269.
- Ras Shamra*, *ibid.*, pp. 581-582.
- Yemen. Scavi archeologici*, *ibid.*, p. 1143.
- Zolli, Eugenio*, *ibid.*, p. 1148.
- rec. F. Rundgren, *Intensiv und Aspektkorrelation*, Uppsala-Wiesbaden 1959, in *RSO* 36 (1961), pp. 303-307.
- rec. F. Rosenthal, *A Grammar of Biblical Aramaic*, Wiesbaden 1961, *ibid.*, pp. 307-310.
Cf. 1988, *Semitico nordoccidentale*.
- rec. P. Merlat, *Jupiter Dolichenus. Essai d'interprétation et de synthèse*, Paris 1960, in *AC* 13 (1961), pp. 272-275.
- rec. A. Parrot, *Scoperta dei mondi sepolti*, Firenze 1959, in *BeO* 3 (1961), p. 225.

BIBLIOGRAFIA 1961 • 1962

rec. J.F. Hernández Martín, *Biblia y arqueología. Importancia de los descubrimientos de Lakis*, Córdoba 1959, *ibid.*, p. 225.

rec. *Il Colle di Rachele. Missione archeologica nel Vicino Oriente*, Roma 1960, *ibid.*, pp. 225-226.

1962

Le origini della statuaria sumerica (Centro di Studi Semitici. Serie archeologica 3). Presentazione di S. Moscati, Roma 1962, Università degli Studi. 63 pp., 29 tavv., 12 disegni nel testo.

[Introduzione, pp. 9-12; L'ambiente, pp. 13-16; Il periodo predinastico, pp. 17-21; Il periodo protodinastico antico, pp. 23-32; Il periodo protodinastico recente, pp. 33-37; Lo sviluppo della statuaria sumerica, pp. 39-45; English résumé, pp. 47-53; Nota bibliografica, pp. 55-57].

Cf. 1973, *Studi di archeologia orientale*.

G. Bernini, in *Gregorianum*, 1963, pp. 349-351; C.J. Gadd, in *BLOT*, 1963, pp. 13-14; J.A.H. Potratz, in *Orientalia* 32 (1963), pp. 469-472; A. Rolla, in *RBI* 11 (1963), pp. 437-439; W. Nagel, in *BJVF* 4 (1964), pp. 245-250; R. Opificius, in *BO* 21 (1964), pp. 53-56; E. Strommenger, in *OLZ* 59 (1964), coll. 356-359; *Se- le Arte*, n° 73, gennaio 1965, pp. 67-68.

Note semitiche, in *AION-L* 4 (1962), pp. 85-93.

[1.[γ] nel babilonese del I millennio a.C.; 2. Ebraico *gummāš* 'fossa'; 3. La seconda coniugazione a prefissi in punico].

Cf. 1998, *Note lessicografia*.

The dating of post-exilic stamps, in Y. Aharoni, *Excavations at Ramat Rahel. Seasons 1959 and 1960* (Centro di Studi Semitici. Serie Archeologica, 2), Roma 1962, Università degli Studi, pp. 61-68.

I bolli tipo *yhw*, *yrslm* e simili non sono di età persiana ma risalgono ai secc. III-II a.C.

Cf. 1993, *Aramaica*.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

Una nota su Leah Goldberg, in AION n.s. 12 (1962), pp. 195-197.

Si rilevano riecheggiamenti shelleyani in una lirica della poetessa israeliana.

Liturgici strumenti e arredi sacri (Asia Anteriore), in EUA VIII, Venezia-Roma 1962, coll. 645-648.

rec. G.S. Glanzman - J.A. Fitzmyer, *An Introductory Bibliography for the Study of Scripture*, Westminster 1961, in RSO 37 (1962), pp. 145-146.

rec. H. Frankfort, *Le origini della civiltà nel Vicino Oriente*, Firenze 1961, in OA 1 (1962), pp. 151-153.

rec. F. Michellini Tocci, *La Siria nell'età di Mari*, Roma 1960, *ibid.*, pp. 153-154.

rec. *The Bible and the Ancient Near East. Essays in Honor of W.F. Albright*, Edited by G.E. Wright, New York 1961, *ibid.*, pp. 290-296.

rec. D. Harden, *The Phoenicians*, London 1962, *ibid.*, pp. 296-298.

rec. J. Pirenne, *Le royaume sud-arabe de Qataban et sa datation d'après l'archéologie et les sources classiques jusqu'au Périples de la Mer Érythrée*, Louvain 1961, *ibid.*, pp. 298-300.

rec. N. Lahovary, *La diffusion des langues anciennes du Proche Orient*, Berne 1957, in EW n.s. 13 (1962), pp. 71-72.

rec. P. Cintas, *Éléments d'étude pour une protohistoire de la Tunisie*, Paris 1961, in AC 14 (1962), pp. 285-288.

rec. C. Bernheimer, *Catalogo dei manoscritti orientali della Biblioteca Estense*, Roma 1960, in AION n.s. 12 (1962), pp. 151-153.

Notiziario 1961, in OA 1 (1962), pp. 135-139, 141-150.

BIBLIOGRAFIA 1962 • 1963

[I. Attività del Centro (per le Antichità e la Storia dell'Arte del Vicino Oriente); II. Attività italiane; Campagna di scavi dell'Università di Roma a Ramat Rahel (Israele); III. Pubblicazioni: rassegna degli studi sul Vicino Oriente antico apparsi nell'anno].

1963

Note semitiche II, in RL 5 (1962) [1963], pp. 177-181.

[I temi pronominali *h* e *š in semitico – Ebraico 'ābāh «volere»].

Cf. 1972, *Le lingue semitiche*; 1998, *Note lessicografia*.

In margine a una iscrizione neopunica di Palermo (CIS 134), in *Kōkalos* 9 (1963), pp. 221-224.

È proposta una nuova lettura dell'ultima parola e si individua nel nome teoforo il dio africano Iocol.

Cf. 1994, *Religione Fenici*.

L'espansione fenicia nel Mediterraneo, in CeS 7, marzo-maggio 1963, pp. 92-97.

Cf. 1980, *I Fenici*.

M. Heltzer, in *Voprosy Istorii* 39 (1964), p. 56.

Osservazioni linguistiche a 1 Sam., cap. 1-3, in BeO 5 (1963), pp. 47-52.

L'analisi linguistica conferma l'eterogeneità delle fonti con cui è stato composto il brano.

Un'iscrizione ebraica a Crotone, in RSO 38 (1963), pp. 3-8.

Pubblicazione di un'epigrafe funeraria frammentaria datata al 1476 o 1477.

Le sculture arcaiche di Nippur, in *Levante* 10 (1963), pp. 14-26.

Nabatea, arte; firme di artisti nabatei, in EAA v, Roma 1963, pp. 321-327.

Cf. 1993, *Aramaica*.

Nahastab, ibid., p. 328.

[Artigiano attivo a Dedan in età ellenistica].

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

- [*Palmira*] *Artisti palmireni*, *ibid.*, p. 917.
- Mobilio (Asia Anteriore)*, in EUA IX, Venezia-Roma 1963, coll. 476-478.
- Mosaico (Mesopotamia)*, *ibid.*, coll. 675-676.
- Paesaggio (Oriente Antico)*, in EUA X, Venezia-Roma 1963, coll. 334-335.
- rec. A.H. van Zyl, *The Moabites*, Leiden 1960, in JSS 8 (1963), pp. 112-115.
- rec. A. Schall, *Studien über griechische Fremdwörter im Syrischen*, Darmstadt 1960, in RSO 38 (1963), pp. 78-79.
- rec. *Les livres des Maccabées (La Sainte Bible... de Jérusalem)*, 3^e édition revue, Paris 1961, *ibid.*, pp. 169-170.
- rec. J.M. Solá-Solé, *L'infinifitif sémitique*, Paris 1961, *ibid.*, pp. 269-272.
- rec. F. Rosenthal, *A Grammar of Biblical Aramaic*, Wiesbaden 1961, in ZDMG 38 (1963), p. 217.
[Versione ridotta della recensione pubblicata in RSO 36 (1961), pp. 307-310].
- rec. K. Michałowski, *Palmyre. Fouilles polonaises 1959*, Warszawa 1960; Id., *Palmyre. Fouilles polonaises 1960*, Warszawa 1962, in AC 15 (1963), pp. 138-140.
- rec. G. Lilliu, *La civiltà dei Sardi dal neolitico all'età dei nuraghi*, Torino 1963, in *Economia e Storia* 10 (1963), pp. 470-473.
- Notiziario 1962*, in OA 2 (1963), pp. 137-139; pp. 143-155.
[I. Attività del Centro (cf. 1962); II. Attività italiane; III. Pubblicazioni].

BIBLIOGRAFIA 1963 · 1964

1964

The Aramaic Section of the Kandabar Inscription, in *A Bilingual Graeco-Aramaic Edict by Asoka* (Serie Orientale Roma 29), Roma 1964, ISMEO, pp. 41-62.

Cf. 1993, *Aramaica*.

T.R. Trautman, in *JRAS* 1966, pp. 75-77; B.A. Levine, in *JAOS* 87 (1967), pp. 185-187.

Sulle origini della lingua araba, in *A Francesco Gabrieli* (Studi orientali pubblicati a cura della Scuola Orientale 5), Roma 1964, Università degli Studi, pp. 123-134.

La comparazione linguistica rivela che tutti gli arcaismi dell'arabo sono condivisi dall'ugaritico, che si rivela comunque più arcaico, mentre non esistono arcaismi comuni con l'accadico; l'arabo si inserisce nel semitico nordoccidentale, del quale condivide anche alcune innovazioni.

Cf. 1972, *Le lingue semitiche*.

Il consonantismo dell'ebraico attraverso il tempo, in *AION* n.s. 14 (1964), pp. 165-190.

Cf. 1988, *Semitico nordoccidentale*.

L'iscrizione punica, in *Scavi nel santuario etrusco di Pyrgi*, Roma 1964 (= *AC* 16 [1964], pp. 49-117), pp. 66-76.

Le iscrizioni puniche, in *MAIT* 1963, Roma 1964, pp. 83-96.

I monumenti figurati, in *Monte Sirai* 1, Roma 1964, Università degli Studi, pp. 65-99.

Le stele, in *Mozia* 1, Roma 1964, Università degli Studi, pp. 83-94.

Sul toponimo sardo «Sirài», in *AGI* 49 (1964), pp. 77-79.

Il toponimo ha una possibile origine libica: cf. *Zarai* (odierna Zraya), connesso con il berbero *azru* «roccia».

L'archeologia italiana nell'Oriente mediterraneo, in *CeS* 12, ottobre-dicembre 1964, pp. 61-66.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

Bartolucci, Giulio, in *Dizionario Biografico degli Italiani* VI, Roma 1964, Istituto della Enciclopedia Italiana, pp. 669-670.

Siria (Sguardo storico-artistico dalle origini all'età ellenistica), in *EUA* XII, Venezia-Roma 1964, coll. 546-547.

Siro-palestinesi antichi centri e tradizioni, *ibid.*, coll. 569-586.

rec. T. Burton-Brown, *Early Mediterranean Migrations*, Manchester 1961, in *OA* 3 (1964), pp. 295-297.

rec. H. Schmökel, *Hammurabi di Babilonia*, Firenze 1964, *ibid.*, pp. 298-299.

rec. H. Donner - W. Röllig, *Kanaanäische und aramäische Inschriften*, Band I: *Texte*, Wiesbaden 1962, *ibid.*, pp. 300-301.

rec. S. Morag, *The vocalization systems of Arabic, Hebrew, and Aramaic*, 's-Gravenhage 1962, in *BSOAS* 27 (1964), pp. 161-162.

Cf. 1988, *Semitico nordoccidentale*.

Notiziario 1963, in *OA* 3 (1964), pp. 129, 131, 134-135, 139-146.

[I. Attività del Centro (cf. 1962); II. Attività italiane; Campagne di scavi dell'Università di Roma a Malta-Monte Sirai (Sardegna); III. Pubblicazioni].

1965

La semitistica: definizione e prospettive di una disciplina, in *AION* n.s. 15 (1965), pp. 1-15.

Esauritasi con S. Moscati la fase della ricerca dei veri Semiti e della loro definizione, la semitistica deve essere considerata una disciplina esclusivamente linguistica che ha il compito di studiare i rapporti esistenti tra le varie lingue semitiche e quelli con le

BIBLIOGRAFIA 1964 · 1965

lingue camitiche, che sono lingue africane molto diverse fra loro e che hanno recepito elementi semitici in varia misura.

Cf. 1972, *Le lingue semitiche*.

V. Pisani, in *Paideia* 22 (1967), pp. 101-102.

Configurazione dell'unità linguistica semitica, in *Le «protolingue»*. Atti del IV Convegno internazionale di linguisti. 1963, Milano 1965, *Paideia*, pp. 119-138.

La maggiore conoscenza dell'accadico e la scoperta dell'ugaritico hanno messo in crisi la concezione di un protosemitico unitario. Diversi fenomeni morfologici non sono riconducibili a un'unità ma fanno emergere un'area arcaica (accadico, sudarabico ed etiopico) e un'area innovatrice (amorreo - aramaico - arabo). Nell'area siro-palestinese esisteva una lingua arcaica, non documentata, che è stata poi ammorzezzata all'inizio del II millennio a.C. Il processo di ammorzezzazione ha coinvolto, unificandole tipologicamente, gran parte delle lingue semitiche. La semitizzazione delle lingue africane diventate camitiche è la conseguenza di contatti parziali con l'una o l'altra lingua semitica.

Cf. 1972, *Le lingue semitiche*.

Sull'iscrizione aramaica di Babadirli, in *RSO* 40 (1965), pp. 135-137.

L'iscrizione stabilisce il diritto di asilo delle due città in cui era venerata la dea Kubaba.

Cf. 1993, *Aramaica*.

Considerazioni sull'iscrizione punica di Pyrgi, in *OA* 4 (1965), pp. 35-50.

Viene ripresa e in qualche punto modificata l'interpretazione dell'epigrafe data nell'*editio princeps* del 1964. L'articolo contiene inoltre il testo delle osservazioni preliminari e di una «nota aggiuntiva» redatte da G. Levi Della Vida.

L'iscrizione punica, in *Monte Sirai* 11, Roma 1965, Università degli Studi, pp. 79-92.

Le iscrizioni puniche, in *MAIT* 1964, Roma 1965, pp. 79-87.

Segni punicici (?) a San Paolo, *ibid.*, pp. 159-160.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

Note di epigrafia punica 1, in RSO 40 (1965), pp. 205-213.

[1. Due iscrizioni inedite dalla Sicilia; 2. Su un'iscrizione funeraria da Cagliari; 3. L'iscrizione di Es Cuyram (11) e il dio HGD].

Cf. 1994, *Religione Fenici*.

Tarsis e Gen 10,4, in BeO 7 (1965), pp. 13-19.

Discusse le varie proposte circa l'identificazione di questo toponimo ricordato nella Bibbia, il testo della *Genesi* e alcuni passi degli annali assiri concordano nell'indicare in T. la città di Tarso di Cilicia.

Cf. 1980, *I Fenici*.

[interventi al Congresso di storia della Sicilia antica, Palermo 1964, in] *Kōkalos* 10-11 (1964-1965), pp. 33-34, 58-59, 484-485.

Osservazioni a L. Bernabò Brea sulla presenza fenicia in Sicilia all'inizio del 1 millennio a.C.; considerazioni su alcuni aspetti della religione fenicia in merito alla relazione di A. Brelich; si comunica a M. Guarducci l'esistenza di un'iscrizione incomprensibile nel museo di Palermo che potrebbe avere un segno greco-arcaico (cf. qui sopra *Note di epigrafia punica* 1, pp. 206-209).

Pettorale (Asia Anteriore), in EAA VI, Roma 1965, p. 107.

Punica, arte. Artisti punici, *ibid.*, pp. 561-562.

Suppellettile (Asia Anteriore antica), in EUA XIII, Venezia-Roma 1965, coll. 425-426.

Martino Mario Moreno [necrologio], in AION n.s. 15 (1965), p. 355.

rec. S.N. Kramer, *The Sumerians*, Chicago 1963, in OA 4 (1965), pp. 139-140.

rec. E.J. Wein - R. Opificius, *7000 Jahre Byblos*, Nürnberg 1963, *ibid.*, pp. 140-143.

rec. J.J. Koopmans, *Aramäische Chrestomathie*, Leiden 1962, *ibid.*, pp. 143-145.

BIBLIOGRAFIA 1965 · 1966

rec. E.M. Orta - J.P. Garrido, *La tumba orientalizante de «La Joya», Huelva*, Madrid 1963. – M. Almagro, *Los thymiateria llamados Candelabros de Lebrija*, Madrid 1964, *ibid.*, pp. 319-320.

rec. R.L. Cleveland, *An Ancient South Arabian Necropolis*, Baltimore 1962, *ibid.*, p. 320.

rec. M. Dahood, *Proverbs and Northwest Semitic Philology*, Roma 1963, in RSO 40 (1965), pp. 326-330.
Cf. 1988, *Semitico nordoccidentale*.

rec. *Semitica*, XII, 1962, in AION n.s. 15 (1965), pp. 338-339.

rec. H.H. Rowley, *Men of God*, London 1963, *ibid.*, pp. 339-340.

rec. A. Jamme, *The Al-'Uqlab Texts*, Washington 1963, *ibid.*, pp. 341-342.

rec. K. Michałowski, *Palmyre. Fouilles polonaises 1961*, Warszawa 1963; Id., *Palmyre. Fouilles polonaises 1962*, Warszawa 1964, in AC 17 (1965), pp. 328-329.

Notiziario 1964, in OA 4 (1965), pp. 121, 125-126, 130, 132-138.

[I. Attività del Centro (cf. 1962); II. Attività italiane; Campagna di scavi dell'Università di Roma a Monte Sirai (Sardegna); III. Pubblicazioni].

1966

The Ancient World (Landmarks of the world's art), London 1966, Paul Hamlyn. 176 pp. con 102 illustrazioni a colori e 125 in bianco e nero.

[Introduction; Mesopotamia; Periferal Areas; Egypt; The Expansion of the Art of the Ancient Middle East].

Il glossario di p. 170, aggiunto dall'editore di sua iniziativa, contiene diversi errori. Edizioni successive: olandese (1967), tedesca (1968), ceca e slovacca (1971), etc.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

K.R. Veenhof, in *Phoenix* 13 (1967), pp. 102-103; P. Oliver Hardy, in *Archaeology*, 1968, pp. 149-150; A. Parrot, in *Syria* 45 (1968), pp. 399-400.

Il Vicino Oriente antico, in V. Del Gaizo (ed.), *La casa nel tempo*, vol. 1, Roma [1966], Editrice Nanni Canesi, pp. 111-125.

La parte relativa all'Egitto è stata scritta da Luisa Bongrani, il cui nome non compare.

Documenti artistici a Monte Sirai, in *Monte Sirai* III, Roma 1966, Università degli Studi, pp. 107-126.

Le stele, in *Mozia* II, Roma 1966, Università degli Studi, pp. 55-70.

La datazione della statua sudarabica di Ma'adkarib, in *OA* 5 (1966), pp. 59-65.

I motivi iconografici di origine cipro-fenicia e greca (*leonté* e accosciatura dei capelli), non anteriori alla fine del VI sec. a.C., portano a datare la statua tra la fine del V e l'inizio del IV sec. a.C.

Considerazioni sull'origine dell'alfabeto, in *AION* n.s. 16 (1966), pp. 1-18.

La scrittura di Ugarit è la più antica testimonianza sicura della scrittura alfabetica e da essa deriva quella fenicia. La scrittura semitica meridionale si è formata nella zona alle spalle della Palestina nell'ambiente dei carovanieri. [*Post-scriptum* 2006: la prima affermazione è stata in seguito sconsigliata].

Le iscrizioni puniche, in *Mozia* II, Roma 1966, Università degli Studi, pp. 109-117.

Le iscrizioni puniche, in *MAIT* 1965, Roma 1966, pp. 53-57.

Un bollo punico, *ibid.*, p. 117.

Un nuovo simbolo religioso punico, *ibid.*, p. 153-155.

La presenza del triangolo apicato in siti di carattere religioso a Sulci e a Malta rivela il valore simbolico del segno.

BIBLIOGRAFIA 1966

I Fenici in Occidente, in SE 34 (ser. II) (1966), pp. 111-147.

La presenza fenicia in Occidente presenta nel tempo caratteri diversi: all'inizio del I millennio a.C. è una presenza sporadica senza consistenti tracce archeologiche; tra la metà dell'VIII e la fine del VII sec. l'espansione coloniale e commerciale greca favorisce solo i Fenici di Cipro e crea le premesse per il ruolo dominante di Cartagine; alla fine del VI sec. l'arrivo dei Persiani in Egitto ristabilisce un forte legame tra la Fenicia e le colonie, mentre Cartagine si ellenizza culturalmente.

Cf. 1980, *I Fenici*.

Note libiche, in SM 1 (1966), pp. 81-90.

[1. Il segno «occidentale» V; 2. Il segno «occidentale» M; 3. G'.N = COIUZAN; 4. RB NWTR = *curator praesidi*].

Il primo segno viene identificato come un fonema di tipo labiale o labiodentale (*b, m, w*), foneticamente oscillante e forse derivato dal latino V; il secondo rappresenta probabilmente un'interdentale sorda.

Scrittura (Mesopotamia, Anatolia, Siria, Arabia), in EAA VII, Roma 1966, pp. 126-129.

Seia, ibid., pp. 155-156.

Shila, ibid., p. 245.

[Scultore siriano del II sec. d.C.].

Simboli e attributi (Asia Anteriore), ibid., pp. 300-303.

Sumerica, arte, ibid., pp. 557-562.

Teshup, ibid., p. 753 [iconografia].

Woolley, C. Leonard, ibid., p. 1222.

Yarhibol, ibid., p. 1238 [iconografia].

Zincirli, ibid., pp. 1269-1270.

Semite, in *The Catholic Encyclopedia for School and Home* IX, New York 1966, McGraw-Hill, pp. 31-34.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

rec. A. Vanel, *L'iconographie du dieu de l'orage dans le Proche-Orient ancien jusqu'au VII^e siècle av. J.-C.*, Paris 1965, in OA 5 (1966), pp. 139-143.

rec. A.G. Lundin, *Sammlung Eduard Glaser V. Die Eponymenliste von Saba (aus dem Stamme Ḥalil)*, Wien 1965, *ibid.*, pp. 143-145.

rec. R. de Vaux, *Palestine during the Neolithic and Chalcolithic Period*, Cambridge 1966; Id., *Palestine in the Early Bronze Age*, Cambridge 1966, *ibid.*, pp. 297-300.

rec. B. Bagatti, *L'Église de la Circoncision*, Jérusalem 1965, *ibid.*, pp. 300-302.

rec. Melto. *Recherches orientales*, I (1965), *ibid.*, pp. 302-303.

rec. I.M. Diakonoff, *Semito-Hamitic Languages*, Moscow 1965, in AION n.s. 16 (1966), pp. 287-290.

rec. F. Vattioni, *Beatitudini. Povertà. Ricchezza*, Milano 1966, *ibid.*, pp. 290-291.

Notiziario 1965, in OA 5 (1966), pp. 111-112, 121-128.

[I. Attività del Centro (cf. 1962); II. Attività italiane; III. Pubblicazioni].

1967

Appunti di epigrafia aramaica, in AION n.s. 17 (1967), pp. 89-96.

[1. Sefire I A 24; 2. Luristan 1; 3. Ostrakon di Nimrud; 4. Tavoleta Michaelidis].

1: la lettura *bkth* «galline» va corretta in *bnth* «le sue figlie»; 2: il nome *'trmšrn* non si riferisce a un uomo, bensì a una divinità, «Atar di Mušur», della quale *ngš* rappresenta un epiteto; 3: l'individuo designato come *'ltnk kbs* è il solo che certamente è privo della parola *bn* tra i due nomi: *kbs* non è il patronimico, ma il nome di un clan sudarabico; 4: tenta di spiegare la forma enfatica *kmr'* «sacerdote» usata allo stato costruito.

BIBLIOGRAFIA 1966 · 1967

Un nuovo sigillo aramaico-ammonita, ibid., pp. 251-256.

Pubblicazione di un'iscrizione in caratteri aramaici su un sigillo cilindrico.

Le iscrizioni puniche, in *Mozia III*, Roma 1967, Università degli Studi, pp. 71-81.

Le iscrizioni puniche, in *MAIT 1966*, Roma 1967, pp. 43-45, 77.

Catalogo delle iscrizioni fenicie conservate nel Museo Archeologico Nazionale di Palermo, in *Kōkalos 13* (1967), pp. 66-72.

Note di epigrafia punica II, in *RSO 42* (1967), pp. 1-13.

[4. Su una cretula di Selinunte; 5. Iscrizione neopunica inedita da Palermo; 6. Sull'iscrizione di Siviglia «Hispania 14»; 7. Sul medaglione di Cartagine (CIS 16057); 8. L'iscrizione cartaginese CIS 15510 e il sacrificio «molk»].

6: l'iscrizione va datata verso la prima metà del VI sec. a.C.; si correggono alcune letture; 7: (nel titolo il numero dell'iscrizione è dato erroneamente come 6050); si propone una nuova interpretazione dell'epigrafe; 8: si propone una diversa interpretazione delle linee 9-10.

Cf. 1980, *I Fenici*.

Un'iscrizione «latino-punica» dall'Algeria?, in *AION n.s. 17* (1967), pp. 69-72.

Possibile interpretazione come fenicia di una breve epigrafe latina che accompagnava un'iscrizione libica.

Une nouvelle interprétation de la formule punique BŠRM BTM, in *GLECS 11* (1967), pp. 144-145.

Le varianti linguistiche in cui questa formula compare nelle iscrizioni votive puniche suggeriscono l'interpretazione *b š'rm btm* «per la sua carne (= prole), sua figlia» oppure *bntm* «le sue figlie».

Un'iscrizione ebraica a Erice (Trapani), in *AION n.s. 17* (1967), pp. 335-336.

Pubblicazione di un'iscrizione funeraria inedita.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

Sull'origine di Ezechiele XXVII 12-24, in *Studi sull'Oriente e la Bibbia offerti al P. Giovanni Rinaldi nel 60° compleanno*, Genova 1967, Editrice Studio e Vita, pp. 311-315.

Il brano riflette l'elaborazione letteraria della situazione commerciale di Tiro nella prima metà dell'VIII sec. a.C. (nel titolo, il capitolo compare erroneamente come XXVIII).

Cf. 1980, *I Fenici*.

Le stele, in *Moza III*, Roma 1967, Università degli Studi, pp. 39-51.

La «Mesopotamia antica» di A.L. Oppenheim, in *AION* n.s. 17 (1967), pp. 147-153.

Review-article del volume *Ancient Mesopotamia. Portrait of a Dead Civilization*, Chicago 1964; molto critico.

rec. C.F. Jean - J. Hoftijzer, *Dictionnaire des inscriptions sémitiques de l'ouest*, Leiden 1965, in *JSS* 12 (1967), pp. 111-112.

rec. *Africa I*, Tunis 1966, in *AION* n.s. 17 (1967), pp. 82-84.

rec. W.F. Albright, *The Protosinaitic Inscriptions and their Decipherment*, Cambridge, Mass. 1966, *ibid.*, pp. 271-273.

Cf. 1980, *I Fenici*.

rec. S. Moscati, *Il mondo dei Fenici*, Milano 1966, in *RSO* 42 (1967), pp. 47-52.

rec. R. de Vaux, *Studies in Old Testament Sacrifice*, Cardiff 1964, *ibid.*, pp. 297-301.

rec. *The Cambridge Ancient History, Rev. Ed.*: G. Posener - J. Bottéro - K.M. Kenyon, *Syria and Palestine c. 2160-1780 B.C.*, Cambridge 1965. - K.M. Kenyon, *Palestine in the Middle Bronze Age*, Cambridge 1966. - W.F. Albright, *The Amarna Letters from Palestine. Syria, the Philistines and Phoenicia*, Cambridge 1966, in *OA* 6 (1967), pp. 321-323.

BIBLIOGRAFIA 1967 · 1968

rec. *Karthago. Revue d'archéologie africaine* XII (1963-1964), Paris 1965, *ibid.*, pp. 330-332.

rec. K. Michałowski, *Palmyre. Fouilles polonaises 1963 et 1964*, Warszawa 1966, in AC 19 (1967), pp. 389-391.

rec. W.F. Albright, *Archaeology, Historical Analogy, and Biblical Tradition*, Baton Rouge 1966, *ibid.*, pp. 394-395.

1968

Further Considerations on the Aramaic-Ammonite Seal (AION NS XVII 1967 251-6), in AION n.s. 18 (1968), pp. 453-454.

Il sigillo non è un falso, come sostengono J. Naveh e H. Tadmor.

Divinità, confraternite e tribù a Palmira, *ibid.*, pp. 74-78.

La stretta associazione di alcune divinità a determinate tribù rivela che queste sono in realtà delle confraternite religiose; «quattro tribù» formavano il nucleo essenziale del gruppo dirigente della città.

Cf. 1993, *Aramaica*.

Le iscrizioni puniche, in *Mozia* IV, Roma 1968, Università degli Studi, pp. 95-102.

L'iscrizione punica, in MAIT 1967, Roma 1968, pp. 83-84.

Riconsiderando l'iscrizione punica di Pyrgi, in AION n.s. 18 (1968), pp. 229-246.

Approfondimento linguistico di espressioni particolarmente difficili e controverse.

Cf. 1980, *I Fenici*.

Note di epigrafia punica III, in RSO 43 (1968), pp. 5-17.

[9. *mlk b'le mlk 'mr*. A proposito di CIS 1 123 B; 10. Su una nuova iscrizione cartaginese; 11. Associazioni cittadine nel mondo punico: KAI 141].

Cf. 1980, *I Fenici*.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

Note libiche II, in SM 2 (1968), pp. 113-122.

[5. Il segno «occidentale» ¶; 6. Il significato della parola MNKD'].

Il segno in questione viene interpretato come *k*; la parola *m*, usualmente intesa come «imperatore», compare spesso in contesti funerari e corrisponde probabilmente al latino *honoratus*.

Elementi «egei» nella cultura siro-palestinese, in *Atti e Memorie del 1° Congresso Internazionale di Micenologia. Roma 27 settembre - 3 ottobre 1967* (Incunabula Graeca xxv), Roma 1968, Edizioni dell'Ateneo, pp. 1118-1129.

Dopo aver ricordato vari aspetti archeologici e linguistici, si sofferma sul sacrificio *molk* e la cremazione dei defunti.

Cf. 1980, *I Fenici*.

Maschere puniche, in AION n.s. 18 (1968), pp. 319-330.

Cf. 1980, *I Fenici*.

Le stele, in *Mozia* IV, Roma 1968, Università degli Studi, pp. 55-63.

rec. R. de Vaux, *Bible et Orient*, Paris 1967, in AION n.s. 18 (1968), pp. 89-91.

rec. *Origini. Preistoria e protostoria delle civiltà antiche*, vol. I, Roma 1967, *ibid.*, pp. 91-92.

rec. K. Ohata (ed.), *Tel Zeror I. Preliminary Report of the Excavation*, Tokyo 1966, *ibid.*, pp. 92-93.

rec. *Inscriptions antiques du Maroc*. – L. Galand, *Inscriptions libyques*. J. Février, *Inscriptions puniques et néopuniques*. G. Vajda, *Inscriptions hébraïques*, Paris 1966, *ibid.*, pp. 224-228.

rec. F. Michelini Tocci, *I manoscritti del Mar Morto*, Bari 1967, *ibid.*, pp. 346-348.

rec. *Pis'mennye pamjatniki i problemy istorii kul'tury narodov Vostoka*, Leningrado 1968, *ibid.*, pp. 471-473.

BIBLIOGRAFIA 1968 · 1969

- rec. K. Ohata (ed.), *Tel Zeror II. Preliminary Report of the Excavation*, Tokyo 1967, *ibid.*, pp. 474-475.
- rec. J.A. Soggin, *Introduzione all'Antico Testamento*, I. *Dalle origini all'esilio*, Brescia 1968, *ibid.*, pp. 475-477.
- rec. G. Oman, *L'ittionimia nei Paesi Arabi del Mediterraneo*, Firenze 1966, *ibid.*, pp. 477-478.
- rec. H. von Wissmann, *Zur Geschichte und Landeskunde von Alt-Südarabien*, Wien 1964, in OA 7 (1968), pp. 152-153.
- rec. M. Dunand - R. Duru, *Oumm el-'Amed. Une ville de l'époque hellénistique aux échelles de Tyr*, Paris 1962, *ibid.*, pp. 157-160.

1969

- Studi aramaici* 1-2, in AION n.s. 19 (vol. 29) (1969), pp. 1-15.
[1. I dialetti dell'aramaico antico e lo yaudico; 2. Le *matres lectionis* e il vocalismo nell'aramaico antico].
Cf. 1993, *Aramaica*.
- Le iscrizioni puniche di Antas (Sardegna)*, *ibid.*, pp. 317-331.
Cf. 1980, *I Fenici*.
- L'iscrizione di Siloe e gli «Annali dei re di Giuda»*, *ibid.*, pp. 261-263.
Conferma con l'analisi di alcuni passi biblici l'ipotesi di G. Levi Della Vida sull'origine letteraria dell'iscrizione ebraica.
- Una nuova iscrizione di Šarahbi'il Ya'fur*, in AION n.s. 19 (vol. 29) (1969), pp. 559-566.
Pubblicazione di un'iscrizione sabea inedita scoperta nella zona di Zafar.
- Graeca Semitica minima*, in *Studia classica et orientalia Antonino Pagliaro oblata*, Roma 1969, Università degli Studi, pp. 147-159.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

[1. Elementi semitici nell'onomastica di Cirene; 2. Una parola greca nella terminologia sacrificale punica].

Analisi del nome greco *Itthallammonos* e della parola fenicia 'twt', della quale si propone la derivazione dal greco *entomida*, anche se il suo significato rimane incerto.

Le parole iniziali dell'iscrizione etrusca «A» di Pyrgi, in PdP 1969, pp. 378-383.

Analisi linguistica del testo etrusco sulla base di quello fenicio.

Grabovius, in *Studi linguistici in onore di Vittore Pisani*, Brescia 1969, Paideia, pp. 391-400.

L'epiteto divino documentato nelle Tavole Iguvine, generalmente connesso con la parola «quercia», viene interpretato come «protettore della porta», sia per la funzione delle divinità che lo portano, sia per l'accostamento all'odierno lessema marchigiano *rappu* (da **grappu*) «cancello».

Il toponimo piceno «Fiastra», in AGI 54 (1969), pp. 255-258.

Il nome deriva da un idronimo (che nella stessa zona compare attualmente nelle tre forme Fiastra, Fiastrone, Fiastrella); esso significa probabilmente «fiume», «torrente».

La creazione della luce (Gen. 1,3-5), in BeO 11 (1969), pp. 267-271.

L'importanza data dalla Bibbia alla creazione della luce riflette l'atteggiamento filo-persiano del sacerdozio di Gerusalemme in età post-esilica. – Per la versione inglese di questo articolo, cf. 1972.

rec. M.G. Guzzo Amadasi, *Le iscrizioni fenicie e puniche delle colonie in Occidente*, Roma 1967, in AION n.s. 19 (vol. 29), pp. 130-132.

rec. G. de Francovich, *Problems of Achaemenid Architecture* (= EW 1966, pp. 201-260), *ibid.*, pp. 132-133.

rec. G.C. Picard and C. Picard, *The Life and Death of Carthage*, London 1968, *ibid.*, pp. 424-427.

BIBLIOGRAFIA 1969 · 1970

Note bibliografiche, ibid., pp. 575-577.

Presentazione di 22 lavori.

1970

L'iscrizione dei dischi funerari di Cartagine: una bilingue punico-libica, in RSO 45 (1970), pp. 67-70.

Le iscrizioni di Pyrgi e la lingua etrusca, in GIF n.s. 1 [22], 3 (1970), pp. 1-21.

L'analisi linguistica e strutturale dell'iscrizione fenicia messa a confronto con quella dell'iscrizione etrusca consente una migliore comprensione della seconda e di varie strutture linguistiche dell'etrusco. Cf. 1980, *I Fenici*.

[interventi su:] *Le lamine di Pyrgi. Tavola rotonda internazionale sulla interpretazione dei testi fenicio ed etrusco di contenuto analogo iscritti su due lamine d'oro scoperte nel santuario etrusco di Pyrgi (Roma, 19 aprile 1968)*, Roma 1970, Accademia Nazionale dei Lincei, pp. 16-17, 21, 22-23, 28, 30, 35-37, 41-42, 45, 46, 49-50, 56-58.

La lingua degli Ammoniti, in AION 30 (1970), pp. 249-258.

L'esame del materiale epigrafico attualmente noto rende possibile di considerare l'ammonitico come un dialetto nordarabico. [*Postscriptum* 2006: le nuove iscrizioni hanno mostrato che l'ammonitico è una forma di fenicio].

Cf. 1972, *Le lingue semitiche*.

Una bilingue sabeo-ebraica da Zafar, ibid., pp. 153-165.

Pubblicazione di due iscrizioni sabee inedite scoperte nel villaggio di Beyt el-Ashwāl; la più importante, redatta da un personaggio di religione giudaica, reca al centro una breve epigrafe ebraica.

Antichità yemenite, ibid., pp. 400-404, 537-48.

Pubblicazione di materiale epigrafico inedito e di alcuni reperti archeologici.

[in collaborazione con Muṭahhar al-Iryani], *A Sabaean Rock-Engraved Inscription at Mosna'*, *ibid.*, pp. 405-408.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

Un oroscopo himyarita, ibid., pp. 439-446.

Publicazione di una brevissima iscrizione sabea scolpita accanto a figure zodiacali.

Formiggini, Saul, in ED II, Roma 1970, p. 977.

rec. A.M. Donadoni Roveri, *I sarcofagi egizi dalle origini alla fine dell'Antico Regno*, Roma 1969, in AION 30 (1970), pp. 133-134.

rec. P. Sacchi, *I Giudici*, Roma 1968, *ibid.*, pp. 134-135.

rec. R. Degen, *Altaramäische Grammatik der Inschriften des 10.-8. Jh. v. Chr.*, Wiesbaden 1969, *ibid.*, pp. 275-277.

rec. M. Wagner, *Die lexikalischen und grammatikalischen Aramaismen im alttestamentlichen Hebräisch*, Berlin 1966, *ibid.*, pp. 277-278.

Cf. 1988, *Semitico nordoccidentale*.

Note bibliografiche, ibid., pp. 565-570.

Presentazione di 26 lavori.

1971

Qualche considerazione sull'aramaico della tavoletta cuneiforme di Warka, in *Hommage à André Dupont-Sommer*, Paris 1971, Adrien-Maisonneuve, pp. 27-36.

L'analisi delle forme linguistiche peculiari a questa iscrizione (vocali finali in particolare) rivela un'influenza del nordarabico, analoga a quella sul nabateo, lingua effettivamente parlata.

Cf. 1993, *Aramaica*.

The Phonetic Shift of Sibilants in Northwestern Semitic in the First Millennium B.C., in JSNL 1 (1971), pp. 32-38.

Le trascrizioni aramaiche dei nomi greci, latini, egiziani ed iraniaci confrontate con quelle fenicio-puniche di nomi latini e greci rivelano che la pronuncia originaria del segno «š» era /s/, come in

BIBLIOGRAFIA 1970 · 1971

arabo e in fenicio; in aramaico il suono fu palatalizzato in /š/ solo verso la metà del I millennio a.C.

Cf. 1993, *Aramaica*.

Il tema pronominale p in semitico, in AION 31 (1971), pp. 245-248.

Iscrizione sabea nel Museo Nazionale d'Arte Orientale in Roma, in *Arte orientale in Italia* 1, Roma 1971, Museo Nazionale d'Arte Orientale, pp. 25-30.

Iscrizioni sabee da Hakhir, in AION 31 (1971), pp. 303-311.

Frammenti epigrafici sabei, ibid., pp. 538-542.

Les débuts de l'histoire dans la péninsule arabe, in *Actas IV Congresso de estudos árabes e islâmicos. Coimbra-Lisboa 1 a 8 de setembro de 1968*, Leiden 1971, E.J. Brill, pp. 499-504.

Abbandonata ormai la teoria, cara agli arabisti italiani, dell'Arabia culla dei popoli semitici, la storia araba ha inizio verso la fine del II millennio a.C. con i primi carovanieri e con l'arrivo dei Sudarabici nello Yemen.

Nuovi dati sullo Yemen da recenti scoperte, in *Actes V^e Congrès international d'arabisants et d'islamists. Bruxelles 31 août - 6 septembre 1970*, Bruxelles 1971, Centre pour l'Étude des Problèmes du Monde Musulman Contemporain, pp. 219-224.

Brevi notizie su monumenti megalitici e pietre preistoriche, monumenti sudarabici, iscrizioni sabee e nordarabiche.

Gli studi sull'Arabia preislamica, in *Gli studi sul Vicino Oriente in Italia dal 1921 al 1970*, 1. *L'Oriente preislamico*, Roma 1971, Istituto per l'Oriente, pp. 115-124.

La religione della Siria antica, in G. Castellani (a cura di), *Storia delle religioni* 11, Torino 1971, Unione Tipografico-Editrice Torinese, pp. 197-231.

P. Xella, in RSF 3 (1975), pp. 243-244.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

La religione dell'Anatolia preistorica, ibid., pp. 185-186.

[*Religioni dell'Anatolia sud-orientale e Cipro, ibid.*], pp. 189-193.

Mosè di Rieti, in ED III, Roma 1971, p. 1045.

rec. W. Leslau, *Hebrew Cognates in Amharic*, Wiesbaden 1969, in AION 31 (1971), p. 282.

Cf. 1988, *Semitico nordoccidentale*.

Note bibliografiche, ibid., pp. 569-572.

Presentazione di 18 lavori.

1972

Le lingue semitiche. Studi di storia linguistica (Ricerche, 9), Napoli 1972, Istituto Orientale di Napoli. 184 pp.

[I. Prospettive e metodo, pp. 7-22; II. L'area innovatrice semitica, pp. 23-37; III. Lo sviluppo del semitico nordoccidentale, pp. 38-65; IV. Il «cananeo» del III millennio a.C., pp. 66-81; V. Sulle origini della lingua araba, pp. 82-96; VI. La lingua degli Ammoniti, pp. 97-108; VII. Stratificazione linguistica nell'etiopico, pp. 109-140; VIII. Alcune considerazioni sul semitico orientale, pp. 141-154; IX. La parentela semito-camitica, pp. 155-171; Indice grammaticale sistematico, pp. 173-179].

Il cap. I riproduce con qualche modifica l'articolo del 1965 sulla semitistica; il II contiene parti dell'articolo sull'unità semitica del 1965 e della nota semitica sui temi pronominali del 1963; il V riproduce con ampie modifiche l'omonimo articolo del 1964; l'VIII contiene una critica al libro di I.J. Gelb, *Sequential Reconstruction of Proto-Akkadian*, Chicago 1969.

Cf. 1984.

A.F.L. Beeston, in BSOAS 37 (1974), pp. 448-449; G. Rinaldi, in BeO 16 (1974), p. 94; A. van Selms, in BO 31 (1974), pp. 240-241; G.R. Driver, in BLOT, 1975, p. 113; V. Pisani, in *Paideia* 30 (1975), pp. 280-283; D. Cohen, in BSLP 74 (1979), pp. 450-456; W. Tyloch, in RO 41 (1979), pp. 109-111.

BIBLIOGRAFIA 1971 · 1973

Note epigrafiche, in AION 32 (1972), pp. 95-102.

[1. Gli ostraka di Kamid el-Loz; 2. L'ostrakon ebraico di Yavneh-Yam].

Iscrizioni sabee da Ḍula', *ibid.*, pp. 513-518.

The Creation of Light in the First Chapter of Genesis, in *Proceedings of the Fifth World Congress of Jewish Studies. Jerusalem 3-11 August 1969* 1, Jerusalem 1972, World Union of Jewish Studies, pp. 1-4.

rec. M. Sznycer, *Les passages puniques en transcription latine dans le «Poenulus» de Plaute*, Paris 1967, in AION 32 (1972), pp. 267-268.

rec. J.C.L. Gibson, *Textbook of Syrian Semitic Inscriptions. Vol. 1. Hebrew and Moabite Inscriptions*, Oxford 1971, in BSOAS 35 (1972), pp. 625-626.

1973

Il corpo umano nella comparazione lessicale egitto-semitica, in RSO 46 (1971) [1973], pp. 129-141.

Linguistica semitica 1969-1971, in AION 33 (1973), pp. 81-92, 263-276.

Rassegna critica degli studi più importanti relativi specialmente al semitico comparato.

Cf. 1988, *Semitico nordoccidentale*.

Un nuovo documento per la storia dell'antico Yemen, in OA 12 (1973), pp. 143-163.

Pubblicazione e studio di un'iscrizione inedita di Yathammar Bayin (1).

Nuove iscrizioni sabee, in AION 33 (1973), pp. 31-46.

Frammenti epigrafici sabei II, *ibid.*, pp. 587-593.

Note di epigrafia sabea, *ibid.*, pp. 431-438.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

Haram: una città minea alleata di Saba, in *Semitica* 23 (1973), pp. 125-133.

Analisi e valutazione storica del materiale epigrafico proveniente dalla città.

Studi di archeologia orientale, in *AION* 33 (1973), pp. 365-372.

[1. Iconografia e stile nella scultura mesopotamica arcaica].

Nella prima parte dell'articolo è criticata la metodologia degli storici tedeschi dell'arte orientale antica; nella seconda si dimostra la falsità di una statuette sumerica nel museo di Brooklyn pubblicata da H. Frankfort.

Arabia Orientale, in *EAA. Supplemento* 1970, Roma 1973, pp. 72-77.

Holaiḫi, *ibid.*, p. 370.

[Scultore palmireno].

Malta, *ibid.*, pp. 455-456.

Monte Sirai, *ibid.*, pp. 502-503.

Tell Ain Dara, *ibid.*, pp. 798-799.

Tell Khuēra, *ibid.*, pp. 800-801.

Tell ar-Rimah, *ibid.*, p. 801.

Tell Sukas, *ibid.*, pp. 801-802.

Umm el-‘Amed, *ibid.*, p. 881.

Olmo, *Giacobbe Daniele*, in *ED* IV, Roma 1973, p. 137.

Salomone di Gabirol, *ibid.*, p. 1083.

rec. O. Masson - M. Sznycer, *Recherches sur les Phéniciens à Chypre*, Paris 1972, in *AION* 33 (1973), pp. 133-136.

Cf. 1980, *I Fenici*.

BIBLIOGRAFIA 1973 · 1974

1974

La position du sémitique dans le chamito-sémitique, in *Actes du premier Congrès International de linguistique sémitique et chamito-sémitique. Paris 16-19 juillet 1969*, The Hague - Paris 1974, Mouton, pp. 21-26.

Il causativo hqtl nel dialetto fenicio di Biblo, in *AION* 34 (1974), pp. 411-412.

Cf. 1980, *I Fenici*.

Note epigrafiche, ibid., pp. 584-590.

[3. Le iscrizioni «protocananaiche» del XII e XI secolo a.C.].

Esame critico delle datazioni correnti attribuite a tali iscrizioni.

Cf. 1980, *I Fenici*.

Ammonite Inscriptions, in *JSS* 19 (1974), pp. 159-168.

Discussione sulle iscrizioni pubblicate dopo il 1972.

Dieci anni di epigrafia punica nel Magreb (1965-1974), in *SM* 6 (1974), pp. 1-36.

Note di epigrafia sabea II, in *AION* 34 (1974), pp. 291-299.

[Presentazione di:] *Iscrizioni sudarabiche*, vol. I. *Iscrizioni minee* (Ricerche, 10), Napoli 1974, Istituto Orientale di Napoli, pp. v-x.

Il dio sabeo Almaqab, in *RSO* 48 (1973-1974), pp. 15-22.

Un bronsetto sudarabico raffigurante una divinità, in *AION* 34 (1974), pp. 87-89.

Sul nome 'Athtar/'Ashtar, ibid., pp. 409-410.

Le varianti linguistiche con cui si presenta questo nome divino semitico, il più importante della cultura sudarabica, rivelano che la -r finale era originariamente un suffisso.

1975

[interventi in:] J. and T. Bynon (eds.), *Hamito-Semitic. Proceedings of a Colloquium Held by the Historical Section of the Linguistics Association (Great Britain) at the School of Oriental and African Studies. University of London, on the 18th, 19th and 20th of March, 1970*, The Hague - Paris 1975, Mouton, pp. 37-38, 485, 489-490.

A I.M. Diakonoff si contesta la possibilità di concepire un «proto-camito-semitico»; a B.S.J. Isserlin si osserva che è imprudente sovrapporre dati antropologici e archeologici a quelli linguistici; nella discussione generale si afferma che le lingue ciadiche e quelle cuscitiche sono attualmente in espansione per effetto di una «camitizzazione» secondaria.

La parola zu-ú nell'onomastica «amorrea», in AION 35 (1975), pp. 414-418.

La parola *zu-ú*, distinta dalla forma pronominale *zu*, appartiene a una lingua semitica nordoccidentale diversa dall'amorreo ed è formata dalla radice *šwy*. [Post-scriptum 2006: l'articolo è stato scritto dopo che all'inizio del 1975, lavorando sui primi testi di Ebla forniti in trascrizione da G. Pettinato, era stata scoperta la natura arcaica di quella lingua].

Sul nome fenicio della porpora, in RSF 3 (1975), pp. 15-16.

Sulla base del nome proprio *klky* si ipotizza una forma fenicia **klk* «porpora», donde *klky* «Porfirio».

Studi di epigrafia fenicio-punica, in AION 35 (1975), pp. 433-442.

Si dà una nuova lettura di una brevissima iscrizione fenicia di epoca romana; si interpreta il termine *qrqyn* come «caduceo» (*κηρύκειον*) e si studia una breve iscrizione punica in caratteri greci da Leptis Magna.

Cf. 1980, *I Fenici*.

Due iscrizioni neopuniche dalla Tunisia, ibid., pp. 258-264.

Si propongono nuove interpretazioni dell'iscrizione di *Bulla Regia* 1 e di una nuova iscrizione da Henchir Merah.

Cf. 1994, *Religione Fenici*.

BIBLIOGRAFIA 1975

L'uomo dell'antico Oriente: semantica di un modo di esistere, in *L'uomo nella Bibbia e nelle culture ad essa contemporanee. Atti del Simposio per il XXV dell'A.B.I.*, Brescia 1975, Paideia, pp. 27-34.

Analisi dei termini semitici per «uomo» e «donna» con richiami letterari.

Influenze nordafricane sulla liturgia del cristianesimo primitivo, in *SM 7* (1975), pp. 41-54.

Nella liturgia della S. Messa cattolica si ritrovano evidenti affinità ideologiche e terminologiche con il sacrificio *molē* praticato dai Fenici e conservatosi nelle colonie nordafricane fino in tarda epoca romana.

Cf. 1980, *I Fenici*.

Lingua etrusca e aritmetica, in *PdP*, 1975, pp. 345-355.

Sono esaminate le iscrizioni della tomba di Tarquinia appartenente alla famiglia Spitu e quelle di una tomba di Pienza, dal cui confronto è confermato il significato «seppellire» del verbo *acn(a)*, del quale si analizza poi la morfologia.

Cf. 1980, *I Fenici*.

rec. J.A. Soggin, *Introduzione all'Antico Testamento*. Seconda edizione riveduta e aggiornata, Brescia 1974, in *AION 35* (1975), pp. 139-144.

rec. A. Caquot - M. Sznycer - A. Herdner, *Textes ougaritiques*, tome I. *Mythes et légendes*, Paris 1974, *ibid.*, pp. 283-287.

rec. O. Loretz, *Creazione e mito. Uomo e mondo secondo i capitoli iniziali della Genesi*, Brescia 1974, *ibid.*, pp. 287-288.

rec. R. Degen - W.W. Müller - W. Röllig, *Neue Ephemeris für semitische Epigraphik*. Band 2, Wiesbaden 1974, *ibid.*, pp. 428-431.

rec. Chr. Dunant, *Le sanctuaire de Baalshamin à Palmyre*, III. *Les inscriptions*, [Rome] 1971, in *OA 14* (1975), pp. 175-179.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

1976

La lingua di Ya'udi, in AION 36 (1976), pp. 123-132.

Review-article di P.-E. Dion, *La langue de Ya'udi*, s.l. 1974; l'analisi delle isoglosse che hanno portato l'autore a sostenere la piena aramaicità di questo dialetto semitico nordoccidentale rivela che è vero il contrario.

Cf. 1988, *Semitico nordoccidentale*.

*Sulla parola fenicia *barròn*, *ibid.*, p. 423.

Discussione della glossa trasmessa da Giovanni Lido la quale indica l'appellativo («ritualmente puro») con cui i Fenici indicavano i Giudei.

«Paleo-siriano» meqūm = «lega, federazione», *ibid.*, pp. 222-225.

Discussione di un termine appartenente alla lingua di Ebla.

Gli «alfabeti» semitici settentrionali, in PdP, 1976, pp. 66-81.

Cf. 1980, *I Fenici*.

Epigrafa punica nel Magreb. 1975-1976, in SM 8 (1976), pp. 11-24.

Le iscrizioni proto-arabe, in AION 36 (1976), pp. 166-174.

Studio di alcune delle più antiche iscrizioni nordarabiche.

Iscrizioni sudarabiche, *ibid.*, pp. 293-315.

Pubblicazione di iscrizioni inedite.

Sur quelques aspects de la religion sud-arabe préislamique, in *Akten des VII. Kongresses für Arabistik und Islamwissenschaft. Göttingen, 15. bis 22. August 1974* (Abhandlungen der Akademie der Wissenschaften in Göttingen, Philol.-Hist. Klasse, Nr. 98), Göttingen 1979, Vandenhoeck und Ruprecht, pp. 182-188.

La religiosità e il culto, in S. Moscati (ed.), *L'Alba della Civiltà. Società, economia e pensiero nel Vicino Oriente antico*, vol. III, Torino 1976, UTET, pp. 313-435.

BIBLIOGRAFIA 1976

[Introduzione - Caratteri del divino - Mito e demitizzazione - L'uomo e il dio - Il culto e il rito - La morte e l'aldilà - Considerazioni conclusive].

M.G. Guzzo Amadasi, in *Klearchos* 69-72 (1976), p. 142; S. Ribichini, in *SSR* 1 (1977), pp. 184-185; A. Caquot, in *JA* 266 (1978), p. 183.

Zacuto (Sakkut), Mosè, in *ED* v, Roma 1976, p. 1161.

rec. H. von Wissmann, *Über den Inschriftenkomplex einer Felswand bei einem 'Attar-Tempel im Umkreis von Marib* (Sammlung E. Glaser IX), Wien 1975. – B. Schaffer, *Sabäische Inschriften aus verschiedenen Fundorten*, II. Teil (Sammlung E. Glaser X), Wien 1975, in *AION* 36 (1976), pp. 151-153.

rec. S. Segert, *Altaramäische Grammatik*, Leipzig 1975, *ibid.*, pp. 274-276.

Cf. 1988, *Semitico nordoccidentale*.

rec. E. Lipiński, *Studies in Aramaic Inscriptions and Onomastics* 1, Leuven 1975, *ibid.*, pp. 276-277.

rec. J. Ferron - M.E. Aubet, *Orants de Carthage*, Paris 1974, *ibid.*, pp. 277-280.

Cf. 1980, *I Fenici*.

rec. M. Nordio, *La Bibbia. Genesi (Capitoli 1-11,26)* 1, Milano 1975. – L. Moraldi, *Detti segreti di Gesù*, Milano 1975, *ibid.*, pp. 556-558.

rec. J.A. Soggin, *Old Testament and Oriental Studies*, Rome 1975, *ibid.*, pp. 558-559.

rec. J.C. Gibson, *Textbook of Syrian Semitic Inscriptions*, Vol. II. *Aramaic Inscriptions*, Oxford 1975, in *OA* 15 (1976), pp. 351-354.

1977

Paleontologia semitica: il patrimonio lessicale semitico comune alla luce dell'affinità linguistica camito-semitica, in *Paleontologia linguistica. Atti del VI Convegno internazionale di linguisti. Milano 2-6 settembre 1974*, Brescia 1977, Paideia, pp. 158-169.

Il netto distacco che divide il lessico camitico da quello semitico è dovuto non soltanto alle innovazioni camitiche, ma anche alle innovazioni semitiche in periodo protostorico.

Cf. 1984, *Le lingue semitiche*².

Problemi di metodo relativi alla comparazione linguistica semitica: cento anni dopo, in *AION* 37 (1977), pp. 113-124.

A un secolo di distanza dalla pubblicazione della prima grammatica semitica comparata, ad opera di W.W. Wright, si rivela che tutte quelle successive non si sono discostate dall'impostazione di quella: parentela esclusivamente genealogica e ricostruzione del «protosemitico».

Cf. 1984, *Le lingue semitiche*².

I dialetti del fenicio, ibid., pp. 283-294.

Discussione e nuova proposta di classificazione.

Cf. 1988, *Semitico nordoccidentale*.

*La tomba di Rachele ed ebr. *bērâ «ora doppia di cammino»*, in *BeO* 19 (1977), pp. 45-48.

Nell'espressione *kibrat 'eres* la prima parola va intesa come formata dalla preposizione *k-* e il termine *berah*, di origine babilonese; la misura di distanza è confermata dalla individuazione della chiesa del *Kāthisma* sul sito di Ramat Rahel.

Cf. 1998, *Note lessicografia*.

Riflessioni sull'«epigrafia semitica», in *AION* 37 (1977), pp. 229-236.

Cf. 2006, *Introduzione epigrafia*.

Osservazioni sul testo aramaico della trilingue di Xanthos, in *SMEA* 18 (1977), pp. 269-272.

BIBLIOGRAFIA 1977

Sulla datazione dell'iscrizione di Ahiram, in AION 37 (1977), pp. 81-89.

Si difende la datazione al XIII sec. a.C.

Cf. 1980, *I Fenici*.

L'iscrizione fenicia di Kilamuwa e il verbo ŠKR in semitico nordoccidentale, in BeO 19 (1977), pp. 113-118.

Il verbo viene inteso come «essere opulento», sulla base dell'ebraico 'eškar «dono».

Cf. 1980, *I Fenici*.

Analisi di iscrizioni fenicie, in AION 37 (1977), pp. 403-416.

[1. L'iscrizione di Yehawmilk (KAI 10); 2. L'iscrizione di Eshmun'azar (KAI 14); 3. L'iscrizione di Bithia (KAI 173)]

L'iscrizione fenicia, in SE 45 (1977), pp. 58-62.

[Patera da Pontecagnano].

Cf. 1980, *I Fenici*.

Note epigrafiche, in AION 37 (1977), pp. 482-485.

[4. Sigilli ammoniti; 5. L'iscrizione proto-araba «Iraq, 1969, 112-114»].

I primi «mukarrib» di Saba, in MUSJ 49 (1975-1976) [1977], pp. 691-706.

Ricostruzione storica con pubblicazione di due iscrizioni.

Su alcuni tipi di stele e statuette sudarabiche con iscrizione, in AION 37 (1977), pp. 375-381.

Assegnazione delle varie tipologie alle culture minea, qatabanica e sabea, con pubblicazione di due monumenti sabei inediti.

L'«Apocrifo della Genesi» nella letteratura giudaica, ibid., pp. 1-18.

Fenici, in EEG IV, 1977, pp. 812-816.

Hammurapi, in EEG V, 1977, p. 912.

Hiram, ibid., p. 974.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

Hurriti, ibid., pp. 1018-1019.

Hyksos, ibid., pp. 1024-1025.

rec. H.G. Niemeyer - H. Schubart, *Trayamar. Die phönizischen Kammergräber und die Niederlassung an der Algarrobo-Mündung*, Mainz a.d. Rhein 1975. – P. Bartoloni, *Le stele arcaiche del tofet di Cartagine*, Roma 1976, in *AION* 37 (1977), pp. 107-108.

rec. A. Lemaire, *Inscriptions hébraïques*, tome 1. *Les ostraca*, Paris 1977, *ibid.*, pp. 241-243.

rec. P. Sacchi, *Storia del mondo giudaico, ibid.*, pp. 243-248.

rec. M. Heltzer, *The Rural Community in Ancient Ugarit*, Wiesbaden 1976, *ibid.*, pp. 499-500.

rec. J. Ferron, *Mort-dieu de Carthage ou les stèles funéraires de Carthage*, Paris 1975, *ibid.*, pp. 500-502.

Cf. 1980, *I Fenici*.

1978

L'egiziano e le lingue semitiche, in *Atti del secondo Congresso internazionale di linguistica camito-semitica. Firenze, 16-19 aprile 1974* (Quaderni di Semitistica, 5), Firenze 1978, Istituto di Linguistica e di Lingue Orientali. Università di Firenze, pp. 45-54.

Cf. 1984, *Le lingue semitiche*².

La Siria: un tipo anomalo di contatto linguistico, in *Lingue a contatto nel mondo antico. Atti del convegno della Società Italiana di Glottologia. Napoli 12 e 13 maggio 1978*, Pisa 1978, Giardini Editori, pp. 35-50.

In 3500 anni in Siria si sono succedute quattro lingue diverse: la lingua di Ebla, l'amorreo, l'aramaico e l'arabo; ma in realtà le ultime tre costituiscono, sul piano linguistico e sociologico, solo tre

BIBLIOGRAFIA 1977 · 1978

diversi momenti di un'unica lingua, espressa da una cultura che ha nella «parola» il suo fondamento.

Cf. 1988, *Semitico nordoccidentale*.

Il semitico di nord-ovest nell'Età del Bronzo, in *Atti del primo Convegno italiano sul Vicino Oriente Antico. Roma, 22-24 aprile 1976* (Orientis Antiqui collectio XIII), Roma 1978, Centro per le Antichità e la Storia dell'Arte del Vicino Oriente, pp. 163-173.

Rassegna degli studi sulla classificazione del semitico nordoccidentale nel II millennio a.C.; la posizione della lingua di Ebla; la diffusione dell'amorreo. Si presenta la decifrazione e l'interpretazione del breve testo semitico in scrittura egiziana conservato nel Papiro Magico Harris; si tratta di un dialetto amorreo.

Cf. 1984, *Le lingue semitiche*.

La lingua di Ebla, in PdP, 1978, pp. 241-259.

Scoperta della nuova lingua; sua posizione fra le lingue semitiche; esame del testo TM. 75. G. 2342.

Cf. 1984, *Le lingue semitiche*².

Pensieri su Ebla (ovvero: Le uova di Babilonia), in AION 38 (1978), pp. 41-52.

Polemica contro un articolo di I.J. Gelb (*Thoughts about Ibla*); discussione del valore fonetico del segno é e delle consonanti laringali, faringali e velari fricative nella lingua di Ebla.

Cf. 1984, *Le lingue semitiche*².

*Parzon «Iron» in the Song of Deborah?, in JSS 23 (1978), pp. 23-24.

Cf. 1998, *Note lessicografia*.

Deux notes sudarabiques, in *Semitica* 28 (1978), pp. 97-102.

[1. *hnr btrḥ* = «offrir en olocauste un bouquetin»; 2. Sur la racine *s₂yʔ*].

Un'iscrizione aramaica a Ischia, in PdP, 1978, pp. 143-150.

Cf. 1993, *Aramaica*.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

Scarabeo con iscrizione aramaica dalla necropoli di Macchiate, ibid., pp. 424-426.

È interpretata come aramaica la piccola epigrafe su uno scarabeo pubblicata come fenicia.

Cf. 1993, *Aramaica*.

La scrittura fenicia a Cipro e in Anatolia, in ASNSP, ser. III, 8 (1978) [= Seminario sulle scritture dell'Anatolia antica, pp. 732-915], pp. 887-906.

Cf. 1980, *I Fenici*.

[interventi al Seminario di cui sopra], *ibid.* pp. 907-908, 911-912.

Osservazioni sulla validità (parzialmente contestata) delle trascrizioni della scrittura cuneiforme e dei segni alfabetici fenici.

Sull'alfabetario di 'Izbet Sartab, in OA 17 (1978), pp. 287-295.

Probabile datazione alla prima metà dell'XI sec. a.C.; è negata la possibilità che l'ultima riga costituisca un alfabetario. [*Post-scriptum* 2006: la seconda affermazione è stata successivamente sconsigliata].

Cf. 1980, *I Fenici*.

Su un'iscrizione ebraica da Khirbet el-Kom, in AION 38 (1978), pp. 191-193.

Si propone una diversa lettura dell'iscrizione.

Sabaeen Fragments, in *Raydān* 1 (1978), pp. 33-35.

Pubblicazione di materiale inedito.

Il cantico di Debora, in PdP (1978), pp. 5-31.

Datazione al X-IX sec. a.C.; ricorda una battaglia contro i Filistei; significato essenzialmente religioso; costruito sul mito dello Zeus cretese del quale sono rovesciati i dati.

Arabia Saudita. Archeologia, in EIT. Quarta appendice. 1961-1978, I, Roma 1978, p. 145.

Ittiti, in EEG VI, 1978, pp. 474-477.

BIBLIOGRAFIA 1978 · 1979

- Malta. Lingua e letteratura*, in EEG VII, 1978, pp. 135-136.
- rec. J. Pirenne, *La maîtrise de l'eau en Arabie du sud antique*, Paris 1977, in AION 38 (1978), pp. 107-108.
- rec. G.R. Driver, *Semitic Writing from Pictograph to Alphabet. Newly Revised Edition 1976*, London 1976, *ibid.*, p. 335.
- rec. *Corpus des inscriptions et antiquités sud-arabes. – Bibliographie générale systématique. – Tome 1. Section 1. Inscriptions – Section 2. Antiquités. – Tables*, Louvain 1977, *ibid.*, pp. 336-342.
- rec. L. Viganò, *Nomi e titoli di YHWH alla luce del semitico del Nord-ovest*, Roma 1976, in OA 17 (1978), pp. 79-81.
- rec. E.Y. Kutscher, *Studies in Galilean Aramaic*, Ramat Gan 1976, *ibid.*, pp. 162-164.
Cf. 1988, *Semitico nordoccidentale*.
- rec. H. von Wissmann, *Über die frühe Geschichte Arabiens und das Entstehen des Sabäerreiches* (Sammlung E. Glaser XIII), Wien 1975; Id., *Die Mauer der Sabäerhauptstadt Maryab. Abessinien als sabäische Staatskolonie im 6. Jh. v. Chr.*, Istanbul 1976; Id., *Die Geschichte des Sabäerreiches und der Feldzug des Aelius Gallus*, Berlin - New York 1976, *ibid.*, pp. 230-233.
- rec. I. Shahîd, *The Martyrs of Najran. New Documents*, Bruxelles 1971, in RSO 52 (1978), pp. 111-112.

1979

- Storia e problemi dell'epigrafia semitica* (Supplemento n. 19 ad AION 39 [1979] fasc. 2), Napoli 1979, Istituto Orientale di Napoli, III + 101 pp. con 16 figure e due tavole f.t.
[Premessa; I. Lo sviluppo dell'epigrafia semitica: scoperte e studi; II. Le origini della scrittura consonantica; III. La diffusione

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

della scrittura fenicia; iv. La diffusione della scrittura sud-semi-
tica; v. Scritture indecifrate].

Cf. 2006, *Introduzione epigrafia*.

V. Pisani, in *Paideia* 35 (1980), p. 114; J. M. Sasson, in *RSR* 8
(1982), p. 178.

L'iscrizione di Balaam Bar-Beor, in *Henoah* 1 (1979), pp.
166-188.

Terminologia sacrificale fenicia: PG', in *BeO* 21 (1979), pp.
109-113.

Nuovi documenti epigrafici dalla Palestina - 1976, in *He-
noah* 1 (1979), pp. 396-400.

Rassegna sistematica del nuovo materiale epigrafico pubblicato.

Fenici in Palestina, in *AION* 39 (1979), pp. 325-330.

L'onomastica presente nelle iscrizioni fenicie provenienti dalla
Palestina nel I millennio a.C. è sostanzialmente affine a quella fe-
nicia settentrionale, con qualche tratto autonomo.

Cf. 1980, *I Fenici*.

Riflessioni sul «segno di Tanit», in *Philiàs Chàrin. Miscellanea
in onore di Eugenio Manni*, Roma 1979, Giorgio Bretsch-
neider, pp. 1033-1040.

Cf. 1980, *I Fenici*.

*Osservazioni linguistiche e storiche sull'iscrizione di Ma'di-
karib Ya'fur (Ry 510)*, in *AION* 39 (1979), pp. 469-475.

Recent South-Arabian Studies in Italy, in *Raydān* 2 (1979),
pp. 153-161.

«*Narrativa della successione*» o «*Storia dei re*»? in *Henoah* 1
(1979), pp. 19-41.

Palestina. Storia, in *EEG* VIII, 1979, pp. 524-525.

Dalla preistoria alla conquista araba.

Punica, arte, in *EEG* IX, 1979, pp. 393-394.

BIBLIOGRAFIA 1979 · 1980

- rec. *Egitto e Vicino Oriente* 1, Pisa 1978, in *AION* 39 (1979), pp. 345-347.
- rec. D. Irvin, *Mytharion. The Comparison of Tales from the Old Testament and the Ancient Near East*, Kevelaer - Neukirchen-Vluyn 1978, in *OA* 18 (1979), pp. 367-368.
- rec. G. Morelli, *Il monumento a Priapo nelle Catacombe di San Gennaro*, Torino 1976, in *Henoch* 1 (1979), pp. 156-157.
- rec. A. Malamat, *Early Israelite Warfare and the Conquest of Canaan*, Oxford 1978, *ibid.*, p. 401.
- rec. R.B. Motzo, *Ricerche sulla letteratura e la storia giudaico-ellenistica*, a cura di F. Parente, Roma 1977, *ibid.*, pp. 403-404.
- rec. M.G. Guzzo Amadasi - W. Karageorghis, *Fouilles de Kition, III. Inscriptions phéniciennes*, Nicosia 1977, in *RSF* 7 (1979), pp. 231-235.

1980

I Fenici. Storia e religione (Seminario di Studi Asiatici. *Series minor* XI), Napoli 1980, Istituto Universitario Orientale. x + 244 pp.

[I. Chi furono i Fenici; II. Sistemi di scrittura nella Palestina del II millennio a.C.; III. La datazione dell'iscrizione di Ahiiram; IV. Elementi anatolici nella civiltà fenicia; V. La regalità; VI. Il commercio di Tiro; VII. Gli «Annali di Tiro»; VIII. I Fenici di Palestina nel I millennio a.C.; IX. La prima «Tarsis»: i Tirî in Anatolia; X. I Fenici a Cipro; XI. I Fenici in Occidente; XII. Continuità e innovazioni nella religione fenicia; XIII. Monumenti religiosi (Le maschere; le statuette cilindriche; stele funerarie cartaginesi); XIV. Simboli religiosi (il «segno di Tanit»; il caduceo; il triangolo apicato); XV. Sacrificio fenicio e sacrificio cristiano; XVI. La bilingue fenicio-etrusca di Pyrgi].

Il libro costituisce una sintesi parziale sui Fenici che utilizza studi precedenti, con aggiunte e limitati rifacimenti, con largo im-

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

piego di materiale epigrafico. Diversi capitoli non si discostano molto dalla stesura originaria: il III (1977), il VI (1967: *Ezechiele* cap. 27), il VII (1980), l'VIII (1979), il XII (1981); altri sono nati dall'ampliamento di articoli precedenti, come è il caso del capitolo IV (1968), dell'XI (1966 con modifiche) a cui è stato premesso un breve scritto del 1963, del XIII (1968), arricchito da due recensioni di libri su monumenti funerari cartaginesi (1976 e 1977) e del XV (1975), in cui sono state inserite le note di epigrafia punica 8 (1967) e 9 (1968); altri infine sono stati composti con parti di studi precedenti: il II utilizza materiale degli articoli sulle iscrizioni del II millennio (1974), sugli alfabeti (1976), sull'iscrizione di 'Izbeth Šartah (1978) e della recensione a W. F. Albright (1967); il IX ha alla base l'articolo del 1965 e lo studio sull'iscrizione di Kilamuwa (1977), con l'aggiunta dell'iscrizione di Pontecagnano (1977) e di parte del contributo del 1978 sulle scritture dell'Anatolia; il X utilizza parte di quest'ultimo e di una recensione pubblicata nel 1973; il XIV riunisce una diversa stesura dell'articolo del 1979 e una nota epigrafica del 1975; il XVI è costituito dall'articolo del 1970 ampliato con parte del materiale etrusco trattato nel 1975 e parte di quello fenicio del 1968 e delle nuove iscrizioni di Antas (1969). I capitoli I e V sono nuovi, ma nel secondo è stato inserito in una nota lo studio di un'iscrizione da Biblio (1974).

J. A. Soggin, in BO 39 (1982), coll. 153-158; M.J. Fuentes, in AO 1 (1983), pp. 294-295.

Gli «Annali di Tiro» e la storiografia fenicia, in *Oriental Studies presented to Benedikt S.J. Isserlin*, Leiden 1980, E. J. Brill, pp. 114-127.

Cf. qui sopra.

Epigrafia punica nel Magreb. 1977-1978, in SM 10 (1978) [1980], pp. 1-12.

Nuovi documenti epigrafici dalla Palestina - 1977, in *He-noch* 2 (1980), pp. 349-352.

Attestazioni epigrafiche su Jahvé e jahvismo, in RBI 28 (1980), pp. 79-88.

[2° Convegno di Studi Veterotestamentari. Pallanza, 19-21 settembre 1979].

Cf. 1986, *Storia e ideologia*.

BIBLIOGRAFIA 1980

- Il bilinguismo dei giudei*, in VO 3 (1980), pp. 209-223.
Analisi critica dell'episodio biblico relativo all'assedio di Gerusalemme, della lingua «ashdodita» di *Neemia* 13,24, dell'accento «galilaico» di san Pietro, dell'ebraico di Bar Kokhba e della serba di un rabbino.
Cf. 1986, *Storia e ideologia*; 1988, *Semitico nordoccidentale*.
- Antichità sudarabiche presso l'Istituto per l'Oriente - Roma*, in OM (1980), pp. 159-161.
- Encore quelques mots sur le m'mr*, in *Raydān* 3 (1980), pp. 55-59.
- Un sigillo sidetico*, in PdP, 1980, pp. 128-130.
La fotografia del sigillo, trascurata dai semitisti, mostra la presenza di una figura maschile di età ellenistica; l'epigrafe è perciò anatolica tarda e non «protocananaica».
- Salmanassar III*, in EEG x, 1980, p. 74.
- Salmanassar V*, *ibid.*, p. 74.
- Samaria*, *ibid.*, p. 90.
- Samaritani*, *ibid.*, pp. 91-92.
- Sapienziale, letteratura*, *ibid.*, p. 152.
- Sargon*, *ibid.*, p. 172.
- Semiti*, *ibid.*, p. 392.
- Semitiche, lingue*, *ibid.*, pp. 392-394.
- Sennacherib*, *ibid.*, p. 405.
- Sinai, penisola del*, *ibid.*, p. 573.
- Sion monte*, *ibid.*, pp. 598-599.
- Siria [storia] – Dalla preistoria alla conquista macedone*, *ibid.*, pp. 603-604. – [arte], pp. 605-607.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

Sudarabici, ibid., pp. 1079-1080.

Sumeri, ibid., pp. 1091-1093.

Suppiluliuma I, ibid., p. 1108.

Orientalistica antica, in *Guida alla Facoltà di Lettere e Filosofia*, a cura di A. Vàrvaro, Bologna 1980, Il Mulino, pp. 81-85.

[collaborazione a *Jesus: La Bibbia*, Milano 1980:] *Chi erano gli Aramei*, p. 117; *Il vitello d'oro*, pp. 186-189; *Quante erano le tribù di Israele?*, pp. 314-317; *Sacrifici di bambini*, p. 338; *Un popolo venuto dal mare*, pp. 346-349.

Gli articoli sono stati ristampati, conservando la stessa numerazione di pagina, nell'opera *Storia del Popolo di Dio*, Torino 1982, SAIE, voll. 6 e 7.

Cf. 1986, *Storia e ideologia*.

rec. J.A. Soggin, *Introduzione all'Antico Testamento*. Terza edizione riveduta e aggiornata, Brescia 1979, in *AION* 40 (1980), pp. 182-184.

rec. J.A. Soggin, *I manoscritti del Mar Morto*, Roma 1978, *ibid.*, pp. 184-185.

rec. P. Minganti, *Vicino Oriente*, Novara 1979, *ibid.*, pp. 734-735.

rec. M. Heltzer, *Goods, Prices and the Organization of Trade in Ugarit*, Wiesbaden 1978, *ibid.*, pp. 735-736.

rec. H. Cazelles, *A la recherche de Moïse*, Paris 1979, in *He-noch* 2 (1980), p. 227.

rec. J.C.L. Gibson, *Canaanite Myths and Legends*, Edinburgh 1978, *ibid.*, pp. 228-229.

rec. L. Troiani, *Commento storico al «Contro Apione» di Giuseppe*, Pisa 1977, *ibid.*, pp. 231-234.

BIBLIOGRAFIA 1980 · 1981

rec. O. Keel, *Monotheismus im Alten Israel und seiner Umwelt*, Fribourg 1980, *ibid.*, pp. 353-355.

rec. T. Harviainen, *On the Vocalism of the Closed Unstressed Syllabs in Hebrew*, Helsinki 1977, in OA 19 (1980), pp. 159-160.

Cf. 1988, *Semitico nordoccidentale*.

1981

Camito-semitico e indeuropeo, in *Atti del Sodalizio Glottologico Milanese* 21 (1979-80) [1981], pp. 4-18.

Relazione tenuta in occasione del 150° anniversario della nascita di G.I. Ascoli. Stato degli studi e delle prospettive.

Cf. 1984, *Le lingue semitiche*².

Lingue e «varietà linguistiche» nel semitico nordoccidentale del I millennio a.C., in AION - SMCL 3 (1981), pp. 95-111, 201-205.

Le lingue locali emergono nella scrittura quando viene meno il prestigio del babilonese e sono favorite dalla semplicità della scrittura alfabetica. Le popolazioni insediatesi nel paese di Canaan adottano il fenicio, con qualche compromesso (come il moabítico e l'ebraico della Giudea); quelle aramaiche usano inizialmente le proprie varietà. Evoluzione del dialetto fenicio di Biblio.

Cf. 1988, *Semitico nordoccidentale*.

Considerations on the language of Ebla, in *La lingua di Ebla. Atti del Convegno internazionale (Napoli, 21-23 aprile 1980)*, Napoli 1981, Istituto Universitario Orientale, pp. 75-82.

Gli incantesimi fenici di Arslan Taş, in OA 20 (1981), pp. 277-294.

[*Post-scriptum* 2006: le iscrizioni sono risultate essere un falso].

L'iscrizione fenicia di Karatepe, in AION 41 (1981), pp. 156-160.

Review-article di F. Bron, *Recherches sur les inscriptions phéni-*

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

ciennes de Karatepe, Genève 1979 ; studio della parola *mskt*, che indica la cerimonia dell'alleanza tra il re e il dio dinastico.

Un'iscrizione funeraria fenicia da Salamina di Cipro, in OA 20 (1981), pp. 119-123.

Sulle due iscrizioni dei rasoi cartaginesi, in SM 11 (1979) [1981], pp. 19-25.

Cf. 1994, *Religione Fenici*.

Continuità e innovazioni nella religione fenicia, in *La religione fenicia. Matrici orientali e sviluppi occidentali. Atti del Colloquio in Roma (6 marzo 1979)*, Roma 1981, Consiglio Nazionale delle Ricerche, pp. 29-42.

Cf. 1980, *I Fenici*.

Il sacrificio dei bambini nel mondo punico, in *Atti della Settimana di studio «Sangue e antropologia biblica». Roma, 10-15 marzo 1980*, 1, Roma 1981, Centro Studi Sanguis Christi, pp. 127-134.

Cf. 1994, *Religione Fenici*.

Troni, sfingi e sirene, in AION 41 (1981), pp. 301-307.

Sul significato religioso di alcune iconografie presenti sulle stele di Mozia.

Sulla dea di Lavinio, in PdP, 1981, pp. 82-83.

Intervento al convegno su «Lazio arcaico e mondo greco», svoltosi a Roma nel 1980; i simboli religiosi connessi con la divinità laziale fanno pensare a una dea anatolica, sul tipo della Astarte-Anat filisteo.

Nuovi documenti epigrafici dalla Palestina - 1978, in *He-noch* 3 (1981), pp. 373-381.

Le fonti citate nel «Libro dei Re» (a proposito degli «Atti di Salomone», degli «Annali dei re di Giuda» e degli «Annali dei re di Israele»), *ibid.*, pp. 26-46.

BIBLIOGRAFIA 1981

La fine della letteratura ebraica antica, in *Letterature comparate. Problemi e metodo. Studi in onore di Ettore Paratore* 1, Bologna 1981, Pàtron Editore, pp. 39-51.

La produzione letteraria ebraica termina nel III sec. a.C. in Babilonia, nel I d.C. in Egitto e nel 135 d.C. in Palestina; *IV Esdra* e *II Baruk*, che riflettono sulla distruzione del tempio, sono le ultime due opere del giudaismo antico.

Concezione antropologica nelle culture extra-bibliche, in *L'antropologia biblica*, a cura di G. De Gennaro (Studio Biblico Teologico Aquilano), Napoli 1981, Edizioni Dehoniane, pp. 389-408.

HLT: un «recinto» per ierodule defunte, in *Al-Hudbud. Festschrift Maria Höfner zum 80. Geburtstag*, Graz 1981, Karl-Franzes-Universität, pp. 57-64.

Yemen. Archeologia, in *EIT. IV Appendice. 1961-1978*, III, Roma 1981, pp. 860-861.

Tell Asmar, in *EEG* XI, 1981, p. 138.

Tiro, *ibid.*, p. 281.

Tutmosi, *ibid.*, pp. 533-534.

Ugarit, *ibid.*, pp. 557-558.

Ur, *ibid.*, pp. 649-650.

Urartei, *ibid.*, p. 652.

Uruk, *ibid.*, p. 669.

[collaborazione a *Jesus: La Bibbia*, Milano 1981:] *Dove sono finite le «dieci tribù» del Nord*, p. 508; *Gli Ebrei conoscevano la meridiana?*, p. 526; *Il tempio in fiamme [Sedecia]*, pp. 534-537; *Il lungo regno di Erode il Grande*, pp. 730-735.

Gli articoli sono stati ristampati, conservando la stessa numerazione di pagina, nell'opera *Storia del Popolo di Dio*, Torino 1982, SAIE, voll. 6 e 7.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

rec. P. Weimar, *Untersuchungen zur Redaktionsgeschichte des Pentateuch*, Berlin - New York 1977, in *Henoch* 3 (1981), pp. 103-106.

rec. F.O. Hvidberg-Hansen, *La Déesse TNT*, Copenhagen 1979, in *OA* 20 (1981), pp. 157-158.

rec. M. Hörig, *Dea Syria. Studien zur religiösen Tradition der Fruchtbarkeitgöttin in Vorderasien*, Kevelaer - Neukirchen-Vluyn 1979, *ibid.*, pp. 158-159.

rec. S.E. Loewenstamm, *Comparative Studies in Biblical and Ancient Oriental Literatures*, *ibid.*, pp. 241-242.

rec. S. Lancel, *Byrsa I. Rapports préliminaires des fouilles (1974-1976)*, Rome 1979, in *SM* 11 (1979) [1981], pp. 207-209.

1982

Le serie alfabetiche semitiche e il loro significato, in *AION* 42 (1982), pp. 403-411.

I supporti materiali e il luogo di rinvenimento delle serie alfabetiche semitiche del I millennio a.C. rivelano la natura religiosa di queste epigrafi e la loro funzione nella sfera escatologica: l'alfabeto è connesso con il concetto di «eternità». Trova così una conferma l'ipotesi di A. Bausani (1978) sull'origine astronomico-religiosa dell'alfabeto fenicio.

Gli alfabeti semitici e il loro significato, in *La ricerca folklorica* n° 5. *La scrittura: funzione e ideologie*, a cura di G. R. Cardona, Milano 1982, pp. 21-25.

Versione di carattere divulgativo dell'articolo precedente.

I sigilli del regno di Israele, in *OA* 21 (1982), pp. 163-176.

Individuazione e studio dei sigilli iscritti attribuibili al regno del nord; i motivi iconografici e la scrittura sono fenici.

Iscrizioni funerarie puniche di Sardegna, in *AION* 42 (1982), pp. 461-466.

Cf. 1994, *Religione Fenici*.

BIBLIOGRAFIA 1981 · 1982

Note su alcune iscrizioni fenicie minori, in RSF 10 (1982), pp. 161-169.

[1. RES 56 da Tartous; 2. Bollo d'anfora da Tiro; 3. Iscrizione votiva da Biblio; 4. Cembalo di Shiqmona; 5. Il sigillo di «Yezebel»].

Epigrafia punica nel Magreb. 1979-1980, in SM 12 (1980) [1982], pp. 93-97.

Gune Bel Balsamen, ibid., pp. 89-92.

Interpretazione dell'espressione, attestata nel *Poenulus* di Plauto, il cui significato è «Maestà dello splendore di Baalshamem»; la frase è utilizzata in senso esclamativo come introduzione a un'altra, sul tipo dell'italiana «Dio Santo!».

Cf. 1994, *Religione Fenici*.

Note linguistico-filologiche (Cantico vi, 9; Salmo xx, 6; 1 Re vii, 6), in *Henoch* 4 (1982), pp. 163-173.

Cf. 1998, *Note lessicografia*.

La cosmogonia fenicia e il primo capitolo della Genesi, in *Il cosmo nella Bibbia*, a cura di G. De Gennaro (Studio Biblico Teologico Aquilano), Napoli 1982, Edizioni Dehoniane, pp. 127-148.

rec. M. Heltzer - M. Ohana, *The Extra-Biblical Tradition of Hebrew Personal Names*, Haifa 1978, in AION 42 (1982), p. 165.

rec. M. Höfner, *Beleg-Wörterbuch zum CIS pars IV (CIH)*, Wien 1980; Ead., *Sabäische Inschriften (Letzte Folge)* (Sammlung E. Glaser XIV), Wien 1981, *ibid.*, pp. 496-497.

rec. J.A. Soggin, *Judges. A Commentary*, London 1981, *ibid.*, pp. 497-499.

rec. R. Rendtorff, *Das überlieferungsgeschichtliche Problem des Pentateuch*, Berlin - New York 1977, in *Henoch* 4 (1982), pp. 98-100.

rec. A.G. Auld, *Joshua, Moses and the Land. Tetrateuch-*

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

Pentateuch-Hexateuch in a Generation since 1938, Edinburgh 1980, *ibid.*, pp. 411-413.

1983

[interventi alla Tavola Rotonda su:] *Ricostruzione linguistica e ricostruzione culturale. Trieste, 25-26 ottobre 1982*, a cura di F. Crevatin, Trieste 1983, Università degli Studi di Trieste.

[pp. 30-34: Problema generale: si esemplifica l'importanza della lingua come fattore culturale nel campo semitico; si criticano le speculazioni sul «pensiero ebraico» dedotto dalla lingua; si rileva la coincidenza tra un sistema verbale che ignora i tempi e la mancanza di una storiografia semitica; pp. 49-51: incertezze sul significato di molti termini semitici; p. 71: incertezze ancora maggiori per le strutture sociali e ideologiche; pp. 85-88: il filologo semitico è costretto alla comparazione linguistica per scoprire il significato di molte parole, ma la comparazione è rischiosa; p. 101: per lo scopo di cui al punto precedente il concorso di altre discipline è utile, ma è preferibile una preparazione multidisciplinare del semitista; pp. 111-113: la ricostruzione culturale su base linguistica è legittima, ma solo per il periodo storico, non quello preistorico; pp. 121-123: il punto precedente è confermato, in negativo, da un recente studio di I.M. Diakonoff].

Note sui testi rituali ugaritici, in OA 22 (1983), pp. 53-60.

Review-article del volume di P. Xella, *I testi rituali di Ugarit*, Roma 1981, con nuove proposte interpretative, tra cui «preghiera della regalità» al posto di «preghiera della regina».

Due postille a RSF, 10 (1982), in RSF 11 (1983), pp. 131-132.

La prima riguarda un passo dell'iscrizione CIS 191, la seconda l'interpretazione di un verbo ugaritico.

Nuovi documenti di epigrafia punica, in *Epigraphica* 45 (1983), pp. 95-107.

Edizione preliminare di un anello d'oro dalla Sardegna, di un graffito vascolare dalla Grotta Regina di Palermo, di una stele da Tarhuna (v. titolo seguente) e di un ostracon erotico da una tomba di Sabratha.

Cf. 1989, *Iscrizione fenicia su anello*; 1994, *Religione Fenici*.

BIBLIOGRAFIA 1982 · 1983

Nuovi documenti epigrafici dalla Tripolitania romana, in LA 13-14 (1976-1977) [1983], pp. 17-20.

Edizione del testo punico di una bilingue latino-punica su un bacile in pietra da Sabratha e di una stele da Tarhuna (v. anche 1992).

Nuovi documenti epigrafici dalla Palestina - 1979, in *Henoch* 5 (1983), pp. 63-67.

Nuovi documenti epigrafici dalla Palestina - 1980, *ibid.*, pp. 397-401.

Chi erano i Fenici?, in *Atti del I Congresso Internazionale di Studi Fenici e Punic* (Roma, 5-10 novembre 1979) 1, Roma 1983, Consiglio Nazionale delle Ricerche, pp. 27-33.

I Fenici non sono nati nel 1200 a.C., ma all'inizio del II millennio a.C., quando si formò la loro lingua che fu usata anche in gran parte della Palestina.

Considerazioni conclusive, in (*Convegno sul tema*) *Fenici e Arabi nel Mediterraneo* (Roma, 12-13 ottobre 1982), Roma 1983, Accademia Nazionale dei Lincei, pp. 153-166.

I coloni fenici si insediarono dove esistevano già i loro scali commerciali; l'espansione portò alla fondazione di diverse «città nuove» (Cartagini); il valore del termine 'm «popolo»; Bosa e Magomadas in Sardegna; la funzione dei Berberi; il cristianesimo africano.

Gli Ebrei in Palestina: yahvismo e religione fenicia, in *Forme di contatto e processi di trasformazione nelle società antiche. Atti del convegno di Cortona (24-30 maggio 1981)*, Pisa - Roma 1983, Scuola Normale Superiore - École Française de Rome, pp. 899-910.

La lettura critica dell'Antico Testamento e i dati extra-biblici rivelano che, contrariamente a quanto afferma la Bibbia, la religione ebraica era politeista e simile a quella di Canaan; il monoteismo fu una cosciente reazione a tale situazione.

Cf. 1986, *Storia e ideologia*.

Il sangue dell'innocente, in *Atti della Settimana di Studi «Sangue e antropologia biblica nella letteratura cristiana»*. Ro-

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

ma, 29 novembre - 4 dicembre 1982, Roma 1983, Centro Studi Sanguis Christi, I, pp. 513-524.

Esame dell'espressione nei testi biblici ebraici e nei vangeli.

Cf. 1986, *Storia e ideologia*.

La «storia di Israele», in *Henoch* 5 (1983), pp. 243-255.

Review-article di S. Herrmann, *Storia di Israele*, Brescia 1977 e G. Fohrer, *Storia di Israele*, Brescia 1980.

Cf. 1986, *Storia e ideologia*.

L'impero di David, in ASNSP ser. III, 13 (1983), pp. 1-20.

L'esame del testo biblico, dei dati egiziani sul faraone Sheshonq e della situazione della Palestina nel X sec. a.C. fa escludere l'esistenza di un impero come quello fondato da David ed ereditato da Salomone.

Cf. 1986, *Storia e ideologia*.

Poesia alessandrina e «Cantico dei cantici», in *Alessandria e il mondo ellenistico-romano. Studi in onore di Achille Adriani* I, Roma 1983, «L'Erma» di Bretschneider, pp. 25-29.

Si rileva l'influenza alessandrina nell'epigramma *Cantico* II, 4-5.

Il «Cantico dei Cantici»: lettera e spirito nella tradizione della preghiera contemplativa, in *La preghiera nella Bibbia*, a cura di G. De Gennaro (Studio Biblico Teologico Aquilano), Napoli 1983, Edizioni Dehoniane, pp. 193-210.

Sabaeen Fragments in Italian Collections, in *Raydān* 4 (1981) [1983], pp. 35-36.

rec. B. Margalit, *A Matter of «Life» and «Death». A Study of the Baal-Mot Epic (CTA 4-5-6)*, Kevelaer - Neukirchen-Vluyn 1980, in *OA* 22 (1983), pp. 156-158.

Cf. 1988, *Semitico nordoccidentale*.

rec. A. Caquot - M. Delcor (edd.), *Mélanges bibliques et orientaux en l'honneur de M. Henri Cazelles*, Kevelaer - Neukirchen-Vluyn 1981, *ibid.*, pp. 161-165.

BIBLIOGRAFIA 1983 · 1984

rec. S. Lancel, *Byrsa II. Rapports préliminaires sur les fouilles 1977-1978*, Rome 1982, in SM 15 (1983), pp. 221-223.

rec. M. Seefried, *Les pendentifs en verre sur noyau des pays de la Méditerranée*, Rome 1982, *ibid.*, pp. 223-224.

1984

Le lingue semitiche. Studi di storia linguistica. Seconda edizione riveduta e ampliata (Seminario di Studi Asiatici. Series minor xx), Napoli 1984, Istituto Universitario Orientale. XIII + 274 pp.

[Presentazione; I. La comparazione linguistica semitica, pp. 1-21; II. L'area innovatrice semitica, pp. 23-42; III. Alcune considerazioni sul semitico orientale, pp. 43-64; IV. La lingua di Ebla, pp. 65-78; V. Il «cananeo» del III millennio a.C., pp. 79-96; VI. Sulle origini della lingua araba, pp. 97-112; VII. Semitico nordoccidentale e amorreo, pp. 113-144; VIII. Qualche riflessione sul sudarabico, pp. 145-153; IX. Stratificazione linguistica nell'etiopico, pp. 155-191; X. L'egiziano, pp. 193-204; XI. La parentela semitica, pp. 205-224; XII. Semitico e paleontologia linguistica, pp. 225-237; XIII. Il camitico, pp. 239-251; XIV. Semito-camitico e indeuropeo, pp. 253-268].

Rispetto alla prima edizione, è stato eliminato il capitolo sulla lingua degli Ammoniti; nel capitolo I è stata eliminata la parte iniziale, ma è stato inserito l'articolo del 1977 sulla comparazione; il II e il III sono stati ampliati (quest'ultimo con parte dell'articolo del 1978 in AION); il IV è nuovo e riproduce sostanzialmente lo studio del 1978 apparso su PdP; il V e il VI sono rimasti sostanzialmente inalterati, come il IX; profondi cambiamenti hanno subito il VII (ampliato anche con materiale tratto dallo studio del 1978 sul semitico nordoccidentale dell'età del Bronzo) e l'XI; l'VIII è nuovo, come il XIII; il X riproduce sostanzialmente la comunicazione presentata a Firenze e pubblicata nel 1978, il XII quella di Milano pubblicata nel 1977 e il XIV la relazione milanese del 1981.

Qualche riflessione sulla «parentela» semito-camitica, in *Diacronia sincronia e cultura. Saggi linguistici in onore di Luigi Heilmann*, Brescia 1984, Editrice La Scuola, pp. 21-35.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

Dopo che si è rilevato lo stato di crisi in cui si trova attualmente la definizione di semito-camitico con il proliferare di nuove proposte classificatorie per le lingue africane, si presentano alcuni esempi che rivelano come queste ultime siano il risultato di processi di semitizzazione piuttosto recenti.

Dati epigrafici e linguistici sul territorio palestinese fino al VI sec. a.C., in *Il mondo ebraico alla luce delle fonti extrabibliche*, 1. *Dalle origini alla caduta di Gerusalemme*. Atti del 3° Convegno di Studi Veterotestamentari. Bocca di Magra (La Spezia), 14-16 settembre 1983 (= RBI 32 [1984], pp. 3-151), pp. 67-83.

Cf. 1986, *Storia e ideologia*.

L'iscrizione tombale neopunica [di Sabratha], in *Alessandria e il mondo ellenistico-romano. Studi in onore di Achille Adriani III*, Roma 1984, «L'Erma» di Bretschneider, pp. 874-876.

Edizione di due epigrafi dipinte vicino a pitture tombali. Questo testo è stato ristampato in LA 15-16 (1978-1979) [1987], pp. 64-67.

Cf. 1994, *Religione Fenici*.

La bilingue dell'oscillum di Solunto, in PdP 1984, pp. 441-443.

Si propone una nuova lettura della parola fenicia e l'interpretazione come nome elimo di quella in caratteri greci.

1QIsa^b et le texte d'Esaië, in *Henoch 6* (1984), pp. 17-21.

Si sostiene che il secondo rotolo di *Isaia* trovato a Qumran presenta un testo con circa 30 versetti in meno rispetto a quello massoretico.

Proverbi per un anno. Il libro dei Proverbi e il calendario, *ibid.*, pp. 139-146.

Le collezioni che compongono il libro dei Proverbi erano originariamente costituite da 364, 30, 7 e 121 (30+91) massime, corrispondenti rispettivamente a un anno, un mese, una settimana e una stagione astronomica secondo il calendario solare; la revisione rabbinica ha aggiunto massime di tipo moraleggiante per nascondere tali numeri, legati a un calendario ripudiato per quello lunare.

BIBLIOGRAFIA 1984

Tetràmnēstos re di Sidone, in *RSF* 12 (1984), pp. 3-7.

Tetràmnēstos, ricordato da Erodoto, sarebbe la trasposizione greca del nome fenicio Tabnit.

«Paisà», in *PdP*, 1984, pp. 39-41.

Come gli Ebrei avevano posto le loro origini in Ur dei Caldei per ingraziarsi Nabonedo, così i Fenici si dicevano originari del Golfo Persico per accattivarsi i Persiani.

Universalismo iranico e Israele, in *Henoch* 6 (1984), pp. 293-312.

Il «Libro della consolazione» (*Isaia* 40-48) innesta nella tradizione profetica tradizionale, legata al particolarismo ebraico, l'ideologia universale iranica elaborata al tempo di Dario.

Cf. 1986, *Storia e ideologia*.

I Sabei del nord come problema storico, in *Studi in onore di Francesco Gabrieli nel suo ottantesimo compleanno*, Roma 1984, Università degli Studi «La Sapienza», pp. 373-380.

Dai testi assiri risulta chiaramente che i Sabei vivevano nel nord dell'Arabia ancora al tempo di Sargon, mentre erano già scesi nello Yemen al tempo del suo successore Sennacherib.

L'art et la pensée chez les anciens Yéménites, in J. Chelhod (éd.), *L'Arabie du Sud. Histoire et civilisation*. 1. *Le peuple yéménite et ses racines*, Paris 1984, Editions G.-P. Maisonneuve et Larose, pp. 225-248.

L'argomento è svolto attraverso l'esame della scrittura, dell'architettura, delle raffigurazioni delle divinità e di alcuni monumenti di carattere religioso.

Presentazione [della Nuova serie di «Studi Semitici»], in *Atti della Terza giornata di studi camito-semitici e indoeuropei*, a cura di F.A. Pennacchietti e A. Roccati (Studi Semitici n.s. 1), Roma 1984, Università degli Studi «La Sapienza», pp. 3-4.

rec. S. Moscati, *Gli Italici. L'arte*, Milano 1983, in *Antiqua* 3-4 (1984), pp. 113-114.

1985

Il relativo š in fenicio e in ebraico, in *Mélanges linguistiques offerts à Maxime Rodinson*, Paris 1985, Librairie orientaliste Paul Geuthner, pp. 185-189.

Scrittura fenicia nell'età del bronzo dell'Italia centrale, in PdP, 1985, pp. 446-451.

Edizione di due frammenti fittili trovati presso Rieti insieme con ceramica subappenninica e recanti alcuni segni della scrittura pseudogeroglifica di Biblo (nel disegno di p. 450 la riga superiore è stata erroneamente stampata con una rotazione di 180°).

L'ostrakon iscritto, in RSF 13 (1985), pp. 27-31.

Edizione di un frammento di vaso, con disegni e una brevissima iscrizione fenicia con il nome di Attis, trovato a Tharros.

Cf. 1994, *Religione Fenici*.

Documenti epigrafici dalla Palestina – 1981-82, in *Henoch* 7 (1985), pp. 325-330.

L'iscrizione del re Uzzia, in OA 24 (1985), pp. 67-75.

L'iscrizione aramaica, databile paleograficamente tra il 50 a.C. e il 50 d.C., è da considerare falsa.

Cf. 1986, *Storia e ideologia*; 1993, *Aramaica*.

Aramaico gēmīr (Esdra 7,12), in *Studi in onore di Edda Bresciani*, Pisa 1985, Giardini Editori e Stampatori, pp. 227-229.

Cf. 1993, *Aramaica*.

La lettera di Tab'el (Ezra IV, 7), in *Henoch* 7 (1985), pp. 161-163.

La parola *mtrdt*, resa come «Mitridate», va letta *mtrdd* «foglio ripiegato» di una lettera.

Cf. 1993, *Aramaica*.

Calchi lessicali greci nel «Cantico dei cantici», in RANL ser. VII, 39 (1984) [1985], pp. 39-46.

Cf. 1998, *Note lessicografia*.

BIBLIOGRAFIA 1985

La datazione del «Cantico dei cantici», in RSO 56 (1982) [1985], pp. 39-46.

Si propone una data compresa tra gli ultimi decenni del II e i primi decenni del I sec. a.C.

Il Messia – Dall'«unto» al Cristo, in L'Antico Testamento interpretato dal Nuovo: il Messia, a cura di G. De Gennaro (Studio Biblico Teologico Aquilano), Napoli 1985, Edizioni Dehoniane, pp. 307-323.

Cf. 1986, *Storia e ideologia*.

Gli Ebrei e la tolleranza religiosa, in I diritti fondamentali della persona umana e la libertà religiosa. Atti del V Colloquio Giuridico (8-10 marzo 1984), Roma 1985, Libreria Editrice Vaticana - Libreria Editrice Lateranense, pp. 309-313.

La riforma religiosa di Giosia fu incruenta: la strage dei sacerdoti menzionata da 2 Re 23,5 e 20 si rivela filologicamente come un'aggiunta posteriore.

Esploratori e mercanti non greci nel Mediterraneo occidentale, in G. Pugliese Carratelli (ed.), Magna Grecia. Il Mediterraneo, le metropoleis e la fondazione delle colonie, Milano 1985, Electa Editrice, pp. 245-264.

Prologo in cielo, in Che cosa è pensiero? L'unità dell'essere (Roma, 9-10-11 maggio 1984) (Atti dei Convegni Lincei, 73), Roma 1985, Accademia Nazionale dei Lincei, pp. 27-59.

Presentazione delle cosmogonie antico-orientali: Egitto, Mesopotamia, Fenicia, Bibbia, Persia, India, Cina.

rec. H.L. Ginsberg, *The Israelian Heritage of Judaism*, New York 1982, in *Henoch* 7 (1985), pp. 88-89.

rec. M. Falk, *Love Lyrics from the Bible. A Translation and Literary Study of the Song of Songs*, Sheffield 1982, *ibid.*, pp. 89-91.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

- rec. H. Schulte, *L'origine della storiografia nell'Israele antico*, Brescia 1982, *ibid.*, pp. 227-229.
- rec. J. Van Seters, *In Search of History. Historiography in the Ancient World and the Origin of Biblical History*, New Haven - London 1983, in RSO 56 (1982) [1985], pp. 193-194.
- rec. *Apocrifi dell'Antico Testamento* a cura di P. Sacchi [vol. 1], Torino 1981, *ibid.*, pp. 195-197.
- rec. E. Ullendorff - C.F. Beckingham, *The Hebrew Letters of Prester John*, Oxford 1982, *ibid.*, pp. 197-198.
- rec. J.C. Biella, *Dictionary of Old South Arabic. Sabaean Dialect*, Chico, Ca. 1982, *ibid.*, pp. 198-200.
- rec. M. Heltzer, *The Internal Organization of the Kingdom of Ugarit*, Wiesbaden 1982, *ibid.*, p. 229.
- rec. L. Epsztein, *La justice sociale dans le Proche-Orient ancien et le peuple de la Bible*, Paris 1983, *ibid.*, pp. 229-230.
- rec. A. Ridouard, *Jérémie, l'épreuve de la foi*, Paris 1983, *ibid.*, p. 230.
- rec. E.M. Meyers - J.F. Strange, *Les rabbins et les premiers chrétiens. Archéologie et histoire*, Paris 1984, in RSO 57 (1983) [1985], pp. 236-238.
- rec. *Le corps et le Corps du Christ dans la première épître aux Corinthiens. Congrès de l'Association Catholique Française pour l'étude de la Bible, Tarbes 1981*, présenté par V. Guénel, Paris 1983, *ibid.*, pp. 268-269.
- rec. B. Standaert, *L'évangile selon Marc. Commentaire*, Paris 1983, *ibid.*, p. 269.
- rec. S. Abbadi, *Die Personennamen der Inschriften aus Hatra*, Hildesheim 1983, *ibid.*, p. 269.

BIBLIOGRAFIA 1985 · 1986

- rec. H. von Wissmann, *Die Geschichte von Saba*, II. *Das Grossreich der Sabäer bis zu seinem Ende in frühen 4 Jh. v. Chr.*, Wien 1982, *ibid.*, p. 270.
- rec. G. Bergsträsser, *Introduction to the Semitic Languages*, Winona Lake, Ind. 1983, *ibid.*, p. 271.
- rec. *Deti e fatti del Profeta dell'Islām*, a cura di V. Vacca, S. Noja e M. Vallaro, Torino 1982, *ibid.*, pp. 271-272.
- rec. A.F.L. Beeston - M.A. Ghul - W.W. Müller - J. Ryckmans, *Sabaic Dictionary*, Louvain-la-Neuve - Beyrouth 1982, in *AION* 45 (1985), pp. 733-734.
- rec. J.A. Soggin, *Il profeta Amos. Traduzione e commento*, Brescia 1982, in *Paideia* 40 (1985), pp. 103-105.

1986

Storia e ideologia nell'Israele antico, Brescia 1986, *Paideia*, 254 pp.

[Prefazione; 1. La storia di Israele, pp. 15-41; 2. L'impero di David, pp. 42-57; 3. Storie di re (La vittoria di Mesha; Le sfortune di Azaria; L'assedio di Ezechia; I figli di Giosia), pp. 58-80; 4. Origine e sviluppo dello yahvismo, pp. 81-98; 5. Dall'untore all'unto: il «messia», pp. 99-110; 6. Abramo fra i Caldei, pp. 111-123; 7. Un profeta e il re dei re, pp. 124-143; 8. L'ira di Mosè, pp. 144-154; 9. Il sangue dell'innocente, pp. 155-167; 10. Le dodici tribù, pp. 168-174; 11. Le imprese di Giosuè, pp. 175-182; 12. Tra Egitto e Babilonia, pp. 183-207; 13. Ezra, pp. 208-235; 14. Il tempo e la storia, pp. 236-248].

Alla base dei primi dieci capitoli vi sono studi precedenti più o meno rielaborati: nel primo è confluito l'omonimo articolo del 1983; il secondo riproduce l'omonimo del 1983, tranne la parte finale; nel terzo vi sono parti dell'articolo sui dati epigrafici palestinesi, del 1984, di quello sull'iscrizione di Uzzia del 1985 e di quello sul bilinguismo dei Giudei del 1980; nel quarto si trovano i due studi sullo yahvismo del 1980 e 1983; il quinto e il sesto si rifanno ai saggi omonimi del 1985 e 1986, mentre il settimo rielabora quello sull'universalismo iranico del 1984; l'otta-

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

vo e il decimo erano apparsi su *Jesus* nel 1980; il nono riprende il saggio omonimo del 1983.

C. Begg, in *JBL* 106 (1987), pp. 699-700; A. Bonora, in *PdV* 32 (1987), pp. 381-384; B.G. Boschi, in *RBI* 35 (1987), pp. 357-367; M. Clauss, in *Gnomon* 59 (1987), pp. 708-711; P.R. Davies, in *BLOT*, 1987, p. 32; Ph. de Robert, in *RHPR* 67 (1987), p. 207; G. Fisher in *CC*, 1987 II, pp. 514-515; M.A. Martín Juárez, in *RC* 23 (1987), pp. 274-277; M. Nobili, in *Antonianum* 62 (1987), pp. 120-121; G. Ravasi, in *Letture* 42 (1987), pp. 263-264; A. Roffé, in *QS* 61 (1986-87), p. 609; A. Rolla, in *Asprenas* 34 (1987), pp. 215-219; J. Schreiner, in *IZBG* 34 (1986-87), p. 343; J.A. Soggin, in *Paideia* 42 (1987), pp. 334-340; M. Zappella, in *Claretianum* 27 (1987), pp. 407-412; A.G. Auld, in *RSLR* 24 (1988), pp. 130-131; H. Engel, in *Biblica* 69 (1988), pp. 126-129; N. Faranda, in *JSS* 33 (1988), pp. 116-117; E. Jucci, in *Athenaeum* 66 (1988) pp. 210-213; M. Liverani, in *OA* 27 (1988), pp. 303-309; R.E. Murphy, in *OTA* 11 (1988), p. 310; J. Pons, in *ETR* 63 (1988), p. 100; J.-L. Ska, in *NRT* 110 (1988), pp. 613-614; J.I. Sullivan, in *CBQ* 50 (1988), pp. 743-744; J.-M. de Tarragon, in *RB* 95 (1988), pp. 449-451; S. Ausin, in *ST* 21 (1989), pp. 344-345; J.F. Cuenca, in *Carthaginensia* 5 (1989), p. 275; C. Orrieux, in *AnCl* 58 (1989), pp. 443-444.

Cf. 1988 e 2002.

Venti anni di epigrafia punica nel Magreb (1965-1985) (Supplemento RSF 14), Roma 1986, Consiglio Nazionale delle Ricerche, 90 pp.

Riunisce gli articoli dello stesso titolo pubblicati in *SM* (1974, 1976, 1980, 1982) aggiornandoli al 1985.

A. van den Branden, in *BeO* 30 (1988), pp. 56-58.

Philistine Seals, in *The Archaeology of Jordan and Other Studies Presented to Siegfried H. Horn*, Berrien Springs, Michigan 1986, Andrews University Press, pp. 443-448.

L'iscrizione punica [di Tharros], in *RSF* 14 (1986), p. 99.

Edizione di un cocci frammentario iscritto trovato nella campagna di scavo del 1985.

1979: *un bilancio per gli studi fenici*, *ibid.*, pp. 117-128.

BIBLIOGRAFIA 1986 · 1987

Abramo fra i caldei di Nabonedo, in *La storiografia nella Bibbia. Atti della XXVIII Settimana Biblica [10-14 settembre 1984]*, Bologna 1986, Edizioni Dehoniane, pp. 65-76.

Cf. 1986, *Storia e ideologia*.

La luce di Zaccaria 14,6, in *Henoch* 8 (1986), pp. 311-319.

Analisi filologica del versetto, il cui testo è stato ritoccato per evitare la parola *tif'eret* «gloria (divina)».

Sabatino Moscati e gli studi fenicio-punici, in *L'Accademia Selinuntina di Scienze Lettere Arti di Mazara del Vallo ed il Premio Sélinon 1985*, Mazara del Vallo 1986, Accademia Selinuntina, pp. 55-65.

Camito-semitiche, lingue, in *GDEU* IV, Torino 1986, p. 40.

Le cinque voci pubblicate in quest'opera sono state scritte nel 1979.

[Lettura dell'iscrizione su un amuleto fenicio], in G. Hölbl, *Ägyptisches Kulturgut in phönikischen und punischen Sardinien* I, Leiden 1986, E.J. Brill, pp. 134-135.

1987

Semitische und indoeuropäische Sprachen, in W. Daum, *Yemen*, Innsbruck-Frankfurt/Main 1987, Pinguin-Verlag - Umschau-Verlag, pp. 107-110 [edizione in inglese, stessi editori, pp. 104-106].

Contributo per un catalogo di mostra; presentazione di alcune affinità morfologiche e lessicali tra i due gruppi linguistici.

Linguistica e filologia semitica, in *Linguistica e filologia. Atti del VII Convegno internazionale di linguisti. Milano 12-14 settembre 1984*, Brescia 1987, Paideia, pp. 151-166.

Vengono sottolineati i difficili rapporti delle due discipline nell'ambito semitico, specialmente nell'ebraico biblico.

Cf. 1988, *Semitico nordoccidentale*.

Il dio «autunno», in *Şayhadica. Recherches sur les inscriptions de l'Arabie préislamique offertes par ses collègues au*

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

Professeur A.F.L. Beeston, San'â'-Paris 1987, Centre français d'Études yéménites - Librairie orientaliste Paul Geuthner, pp. 29-35.

Publicazione di un'iscrizione sabea inedita.

I miti delle origini nell'ideologia ebraica, in *Le origini di Israele*. [Convegno] (Roma, 10-11 febbraio 1986), Accademia Nazionale dei Lincei, pp. 29-38.

Carattere mitico dei racconti biblici sulle origini del popolo ebraico redatti nel periodo postesilico.

Cf. 2003, *Mito e storia*.

El, in *GDEU VII*, Torino 1987, p. 208.

Cf. 1986, *Camito-semitiche, lingue*.

Elefantina, ibid., p. 229.

Cf. 1986, *Camito-semitiche, lingue*.

rec. S. Segert, *A Basic Grammar of the Ugaritic Language with Selected Texts and Glossary*, Berkeley - Los Angeles 1984, in *OA* 26 (1987), pp. 152-154.

Cf. 1988, *Semitico nordoccidentale*.

rec. R. Althann, *A Philological Analysis of Jeremiah 4-6 in the Light of Northwest Semitic*, Rome 1983, *ibid.*, pp. 154-155.

rec. M. Smith, *Gli uomini del ritorno [Palestinian Parties and Politics that shaped the Old Testament]*, Verona 1984, *ibid.*, pp. 155-157.

rec. Y. Avishur, *Stylistic Studies of Word-Pairs in Biblical and Ancient Semitic Literature*, Kevelaer - Neukirchen-Vluyn 1984, *ibid.*, pp. 157-158.

Cf. 1988, *Semitico nordoccidentale*.

rec. *Von Kanaan bis Kerala. Festschrift für J.P.M. van der Ploeg O.P.*, Kevelaer - Neukirchen-Vluyn 1984, *ibid.*, pp. 158-160.

BIBLIOGRAFIA 1987 · 1988

- rec. *Mélanges bibliques et orientaux en l'honneur de M. Mathias Delcor*, Kevelaer - Neukirchen-Vluyn 1984, *ibid.*, pp. 160-161.
- rec. K. Beyer, *Die aramäischen Texte vom Toten Meer*, Göttingen 1984, *ibid.*, pp. 316-318.
Cf. 1988, *Semitico nordoccidentale*.
- rec. A. Lemaire - J.M. Durand, *Les inscriptions araméennes de Sfiré et l'Assyrie de Shamsi-Ilu*, Paris 1984, in *Henoah* 9 (1987), pp. 254-255.
- rec. N. Avigad, *Hebrew Bullae from the Time of Jeremiah. Remnants of a Burnt Archive*, Jerusalem 1986, *ibid.*, pp. 397-399.
- rec. M.D. Goulder, *The Song of Fourteen Songs*, Sheffield 1986, *ibid.*, pp. 399-400.

1988

- History and Ideology in Ancient Israel*, London 1988, SCM Press LTD (Translation J. Bowden). xvi-222 pp.
[Edizione americana: New York, Crossroad].
[Preface to the English edition: pp. ix-xi]
- J.R. Bartlett, in *BLOT*, 1988, pp. 37-38; B. Segal, in *Manna*, Summer 1988, pp. 20-22; R.N. Whybray, in *ET* 99 (1987-1988), p. 340; W. Brueggeman, in *Interpretation* 44 (1990), pp. 301-303; G.I. Davies, in *VT* 40 (1990), pp. 510-511; P.R. Davies, in *JTS* 41 (1990), pp. 124-129; W. Harrington, in *NB* 71 (1990), pp. 43-44; S. W. Holloway, in *JR* 70 (1990), pp. 245-246; A. Moda, in *RTP* 122 (1990), pp. 272-273; H. Räisänen, in *FJT*, 1990, pp. 79-80; P. Salmon, in *RBPB* 68 (1990), pp. 213-214; M. Smith, in *AHR* 95 (1990), p. 1500; D. Kinet, in *BZ* 35 (1991), pp. 115-116; B.P. Robinson, in *HJ* 32 (1991), p. 256.
- Il semitico nordoccidentale. Studi di storia linguistica (Studi Semitici n. s. 5)*, Roma 1988, Università degli Studi «La Sapienza», VIII + 172 pp.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

[I. La Siria: un tipo anomalo di contatto linguistico; II. Lingue e varietà linguistiche nel semitico nordoccidentale del I millennio a.C.; III. Linguistica semitica e filologia ebraica; IV. I dialetti del fenicio; V. La lingua di Ya'udi; VI. I dialetti dell'aramaico antico; VII. La lingua degli Ebrei; VIII. Il consonantismo dell'ebraico attraverso il tempo; IX. Punti di vista (Gli studi ugaritici oggi; Ugaritismi nell'ebraico biblico; Nuova lingua semitica a Biblo?; Studi sul semitico di nord-ovest; Grammatiche aramaiche; Studi ebraici)].

Ad eccezione del capitolo VI, il libro riunisce studi precedenti (apparsi rispettivamente negli anni 1978, 1981, 1987, 1977 [rielaborato], 1976, 1980, 1964); il IX è costituito da recensioni, pubblicate tra il 1961 e il 1988; quella di S.H. Siedl era inserita nella rassegna di linguistica semitica del 1973.

Convergenze indeuropeo-semitiche tra preistoria e protostoria, in AION - SMCL 10 (1988), pp. 67-80.

Rifiuto ideologico dell'eredità linguistica neolitica comune; esempi di radici comuni.

Qualche riflessione sui pronomi personali semitici, in OA 27 (1988), pp. 105-113.

Hbl e Hmr in sudarabico, in *Studi arabo-islamici in onore di Roberto Rubinacci nel suo settantesimo compleanno*, Napoli 1985 [1988], Istituto Universitario Orientale, pp. 309-316.

Queste parole, che compaiono nella cosiddetta «formula federativa», dovrebbero significare rispettivamente «territorio» e «uomo» (letteralmente «il rosso», cioè l'uomo non nero).

La questione dell'alfabeto, in *I Fenici*, direzione scientifica di S. Moscati, Milano 1988, Bompiani, pp. 86-103.

[Catalogo della mostra a Palazzo Grassi, Venezia].

Documenti bilingui: i casi dell'aramaico, in *Bilinguismo e biculturalismo nel mondo antico. Atti del Colloquio interdisciplinare tenuto a Pisa il 28 e 29 settembre 1987*, Pisa 1988, Giardini Editori e Stampatori, pp. 67-74.

BIBLIOGRAFIA 1988

Considerazioni su diverse iscrizioni bilingui in cui compare l'aramaico e su quella fenicio-etrusca di Pyrgi.

Cf. 1993, *Aramaica*.

The inscriptions of Ši'b al-'Aql, al-Ġafnah and Yalā|ad-Durayb, in A. de Maigret (Ed.), *The Sabaean Archaeological Complex in the Wādī Yalā*, Rome 1988, ISMEO, pp. 21-40.

Pubblicazione di un complesso epigrafico su roccia redatto in occasione di una caccia regale.

«Popoli del mare», *Tarsis e Filistei*, in *Momenti precoloniali nel Mediterraneo antico. Atti del Convegno Internazionale (Roma, 14-16 marzo 1985)*, Roma 1988, Consiglio Nazionale delle Ricerche, pp. 235-242.

Pensieri sul «Giovane di Mozia», in *Sicilia Archeologica* 66-67-68 (1988), pp. 11-13.

La statua di stile greco trovata a Mozia rappresenta il dio Baal come auriga, in quanto percorreva il cielo nuvoloso col suo carro celeste.

Cf. 1994, *Religione Fenici*.

Le Serpent d'Airain et Moïse, in *ZAW* 100 (1988), pp. 264-267.

Mosè fu un personaggio storico, fabbro e taumaturgo, connesso con i Qeniti del Sinai.

Lo studioso e il «semitista», in *Giorgio Levi Della Vida nel centenario della nascita (1886-1967) (Studi Semitici n.s. 4)*, Roma 1988, Università degli Studi «La Sapienza», pp. 7-24.

[Presentazione di] S. Moscati, *Scritti fenici minori*, Roma 1988, Consiglio Nazionale delle Ricerche, p. 7.

I Fenici, in *La Provincia di Napoli*. Numero speciale, 12, 1988, pp. 32-33.

Presentazione di un corso sui Fenici nell'ambito dei seminari sulla storia del Vicino Oriente antico promossi dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

- Kilamuwa*, in GDEU XI, Torino 1988, p. 601.
Cf. 1986, *Camito-semitiche, lingue*.
- rec. J.B. Segal, *Aramaic Texts from North Saqqâra with some fragments in Phoenician*, London 1983, in RSO 61 (1987) [1988], p. 212.
- rec. J.A. Soggin, *Storia d'Israele. Dalle origini a Bar Kochbà, ibid.*, pp. 214-215.
- rec. *Études sur le judaïsme hellénistique. Congrès de Strasbourg (1983)*, Paris 1984, *ibid.*, pp. 216-218.
- rec. H. Benichou-Safar, *Les tombes puniques de Carthage*, Paris 1984, *ibid.*, pp. 237-238.
- rec. J.A. Hackett, *The Balaam Text from Deir 'Allā*, Chico, Ca. 1984, *ibid.*, pp. 238-239.
- rec. H. Simon - M. Simon, *Geschichte der jüdischen Philosophie*, München 1984, *ibid.*, p. 239.
- rec. L.I. Yudkin, *1948 and After: Aspects of Israeli Fiction*, Manchester 1984, *ibid.*, p. 241.
- rec. G. Busi, *La istoria de Purim io ve racconto*, Rimini 1987, in RSO 62 (1988), pp. 151-152.
- rec. W. Daum, *Ursemitische Religion*, Stuttgart 1985, *ibid.*, pp. 152-154.
- rec. J.A. Soggin, *Le livre des Juges*, Genève 1987; Id. *The Prophet Amos*, London 1987, *ibid.*, pp. 173-174.
- rec. G. Tamani, *Il Canon medicinae di Avicenna nella tradizione ebraica*, Padova 1988, *ibid.*, p. 174.
- rec. W.R. Garr, *Dialect Geography of Syria-Palestine, 1000-586 B.C.E.*, Philadelphia 1985, in OA 27 (1988), pp. 143-144.
Cf. 1988, *Semitico nordoccidentale*.

BIBLIOGRAFIA 1988 · 1989

rec. M. Koch, *Tarschisch und Hispanien*, Berlin 1984, in RSF 16 (1988), p. 128.

rec. G.E. Mendenhall, *The Syllabic Inscriptions from Byblos*, Beirut 1985, *ibid.*, pp. 129-131.
Cf. 1988, *Semitico nordoccidentale*.

rec. F. Bertrand - M. Sznycer, *Les stèles puniques de Constantine*, Paris 1987, *ibid.*, p. 263.

rec. M.J. Fuentes Estañol, *Corpus de las inscripciones fenicias, púnicas y neopúnicas de España*, Barcelona 1986, *ibid.*, p. 264.

rec. A. Giardina - M. Liverani - B. Scarcia, *La Palestina*, Roma 1987, in *Henoch* 10 (1988), p. 97-99.

rec. *Storia delle idee politiche, economiche e sociali*, 11,1. *Ebraismo e Cristianesimo*, Torino 1985, pp. 1-478 (ebraismo) a cura di F. Parente, *ibid.*, pp. 393-394.

1989

Alfabeto ugaritico e alfabeto cananaico, in RSF 17 (1989), pp. 127-131.

L'identificazione di un alfabetario di tipo semitico meridionale in una tavoletta cuneiforme di Beth Shemesh rimette in discussione l'origine della scrittura ugaritica, che si rivela come una trasposizione in segni cuneiformi molto semplici dell'alfabeto fenicio; i segni in più, corrispondenti alle consonanti amorree, sono stati inseriti in modo da conservare il carattere di calendario religioso dell'alfabeto fenicio.

L'iscrizione di Pyrgi, *ibid.*, pp. 179-187.

Interpretazione dell'iscrizione dopo venticinque anni.

Un'iscrizione fenicia su un anello d'oro, *ibid.*, pp. 41-53.

Edizione definitiva di un'iscrizione, proveniente probabilmente da Tharros in Sardegna, di cui era stata data una notizia preliminare nel 1983.

Cf. 1994, *Religione Fenici*.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

Il significato del Cantico dei Cantici, in *Realtà e allegoria nell'interpretazione del Cantico dei Cantici*, Genova 1989, Università di Genova, pp. 9-23.

Esposizione dei risultati raggiunti nello studio del *Cantico*, giunto ormai vicino alla conclusione.

rec. Leo Reinisch, *Werk und Erbe*, Herausgegeben von H.G. Mukarovsky, Wien 1987, in RSO 63 (1989), p. 159.

rec. J.A. Soggin, *Introduzione all'Antico Testamento*. Quarta edizione completamente rifatta, Brescia 1987, *ibid.*, pp. 171-172.

rec. *Sacrificio e società nel mondo antico*, a cura di C. Grotta-nelli e N.F. Parise, Bari 1988, *ibid.*, p. 189.

rec. D. Cohen, *La phrase nominale et l'évolution du système verbale en sémitique*, Paris 1984, *ibid.*, pp. 189-190.

rec. A. Murtonen, *Hebrew in Its West Semitic Setting*, Leiden 1986, *ibid.*, pp. 190-191.

rec. *Études samaritaines. Table ronde internationale (Paris 1985)*, Paris 1988, *ibid.*, p. 192.

rec. *Corpus des inscriptions et antiquités sud-arabes. Le musée d'Aden*, Louvain 1986, *ibid.*, pp. 192-193.

rec. M. Maraqten, *Die semitischen Personennamen in den alt- und reichsaramäischen Inschriften aus Vorderasien*, Hildesheim 1988, *ibid.*, pp. 357-358.

rec. E.A. Knauf, *Ismael. Untersuchungen zur Geschichte Palästinas und Nordarabiens im 1. Jahrtausend v. Chr.*, Wiesbaden 1985, in OA 28 (1989), pp. 275-277.

1990

Su una nuova iscrizione punica da Ibiza, in RSF 18 (1990), pp. 33-35.

BIBLIOGRAFIA 1989 · 1991

L'ancella del Signore, ibid., pp. 207-208.

Osservazioni sull'iscrizione fenicia da Ur.

Appunti per una storia della letteratura fenicia, in *Semitica* 38 (1990) (= Hommages à Maurice Sznycer, I), pp. 133-136.
Considerazioni sugli amuleti di Arslan Tash [risultati poi falsi: cf. 1981].

שֵׁשׁ «campo salato» in ebraico, in *EVO* 13 (1990), pp. 139-141.

Cf. 1998, *Note lessicografia*.

Turris Davidica (Cantico 4,4), in *PdP*, 1990, pp. 188-191.

La parola *talpiyyot* «cose messe l'una sull'altra» rivela che la «torre» alludeva al faro di Alessandria.

Cf. 1998, *Note lessicografia*.

Sabei, in *GDEU* XVIII, Torino 1990, p. 965.

Cf. 1986, *Camito-semitiche, lingue*.

rec. *ZDMG, Suppl. VII. - XXIII. Deutscher Orientalistentag*, Wiesbaden 1989, in *RSO* 64 (1990), pp. 434-435.

rec. J.H. Eaton, *Kingship and the Psalms*, Sheffield 1986, in *Henoah* 12 (1990), p. 111.

rec. R.B. Coote - K.W. Whitelam, *The Emergency of Early Israel in Historical Perspective*, Sheffield 1987, in *JSS* 35 (1990), pp. 131-133.

rec. Th.T. Thompson, *The Origin Tradition of Ancient Israel* I, Sheffield 1987, *ibid.*, pp. 138-140.

1991

Innovazione e conservazione nelle lingue semitiche, in *Innovazione e conservazione nelle lingue. Atti del Convegno della Società Italiana di Glottologia. Messina 9-11 novembre 1989*, Pisa 1991, Giardini Editori e Stampatori, pp. 113-125.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

Le lingue letterarie conoscono solo minime innovazioni e queste si verificano solo quando cambiano lingua parlata coloro che le scrivono; alcuni esempi di lingue parlate rivelano un forte conservatorismo se sono accompagnate da una lingua scritta nello stesso luogo, mentre innovano radicalmente se si trovano in ambiente alloglotto; in qualche caso le innovazioni reintroducono elementi molto arcaici.

Considerazioni sul verbo camito-semitico, in *Atti della quinta Giornata comparatistica* [marzo 1987], a cura di A. Loprieno, Perugia 1991, Università degli Studi di Perugia, pp. 92-106.

[Poiché gli atti del convegno sembravano destinati a restare inediti, l'articolo è stato pubblicato, con alcuni ritocchi, anche in RSE 33 1989 [1991], pp. 131-142].

Critica delle attuali tendenze comparatistiche nel camito-semitico.

Iscrizioni fenicie a Tharros, in RSE 19 (1991), pp. 223-231.
Elenco delle iscrizioni note e pubblicazione di inedite.

Sull'iscrizione cartaginese RES 776, in OA 28 (1989) [1991], pp. 213-216.

KAI 78 nella lettura di un filologo, in RSE 19 (1991), pp. 83-88.

Discussione dell'iscrizione cartaginese CIS I 3778.

Cf. 1994, *Religione Fenici*.

Nota sulla trilingue di S. Nicolò Gerrei (CIS I 143), in SEAP 9 (1991), pp. 79-80.

La letteratura dei Fenici, in *Atti del II Congresso Internazionale di Studi Fenici e Punici. Roma 9-14 novembre 1987*, Roma 1991, Consiglio Nazionale delle Ricerche, II, pp. 489-494.

Frammenti di letteratura fenicia nell'Antico Testamento; la *Storia fenicia* di Filone di Biblo.

I Fenici e la prima Etruria, in AC 43 (1991), pp. 261-267.

BIBLIOGRAFIA 1991

L'assenza di mercanti fenici nelle coste etrusche in età arcaica fa supporre un blocco navale etrusco-sardo nel IX-VIII sec. a.C. in funzione anti-orientale.

Il significato della parola ebraica «šyt», in RANL ser. IX, 1 (1990) [1991], pp. 187-191.

La parola indica il «sedere».

Cf. 1998, *Note lessicografia*.

La parola ebraica tidhār «olmo» (?), in Studia linguistica amico et magistro oblata. Scritti di amici e allievi dedicati alla memoria di Enzo Evangelisti, Milano 1991, Edizioni Unicopli, pp. 197-200.

Cf. 1998, *Note lessicografia*.

On the origin of the Hebrew-Philistine Word seren, in Semitic Studies in honor of Wolf Leslau on the occasion of his eighty-fifth birthday November 14th, 1991, Wiesbaden 1991, Otto Harrassowitz, 1, pp. 516-519.

Cf. 1998, *Note lessicografia*.

La colpa di Gerusalemme (Michea, 1, 8-16), in RANL ser. IX, 1 (1990) [1991], pp. 111-119.

La «deportazione di Salomone» (Amos 1, 6-11), in Storia e tradizioni di Israele. Scritti in onore di J. Alberto Soggin, Brescia 1991, Paideia, pp. 89-98.

Torah e Mosè, in Pentateuco come Torah. Storiografia e normatività religiosa nell'Israele antico. Atti del VI Convegno di studi veterotestamentari (= RSB 3 [1991]), pp. 83-96.

Il collegamento di Mosè con la Torah è recente.

Cf. 2003, *Mito e storia*.

Letteratura e politica: consenso e dissenso nell'antico Israele, in Cedant arma. Letteratura, parole d'ordine e organizzazione del consenso nel mondo antico. Incontri del Dipartimento [di Scienze dell'Antichità dell'Università di Pavia] IV, Pavia, 21 marzo 1991, Como 1991, Edizioni New Press, pp. 7-22.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

Israele non ha tramandato la letteratura del consenso delle sue monarchie ma solo quella del dissenso profetico; sul periodo maccabaiico-asmoneo la Bibbia tace completamente, affidando alla letteratura sapienziale il compito di condurre una velata polemica contro la parte progressista del sacerdozio.

La successione dei «mukarrib» di Saba, in *Études sud-arabes. Recueil offert à Jacques Ryckmans*, Louvain-la-Neuve 1991, Université Catholique de Louvain, pp. 93-99.

[Presentazione di] A. Catastini, *Isaia ed Ezechia: studio di storia della tradizione di II Re 18-20 / Is. 36-39*, Roma 1989, in RANL ser. IX,1 (1990) [1991], pp. 298-300.

rec. S. Moscati, *L'arte dei Fenici*, Milano 1990, in RSF 19 (1991), pp. 239-242.

rec. E. Ullendorff, *From the Bible to Enrico Cerulli. A Miscellany of Ethiopian and Semitic Papers*, Stuttgart 1990, in RSO 65 (1991), pp. 135-136.

1992

Cantico dei cantici. Testo, traduzione e commento (Biblica. Testi e studi 2), Brescia 1992, Paideia, 358 pp.

[Introduzione; Parte prima: il testo, pp. 21-128; la tradizione testuale, pp. 129-138; testo critico e traduzione, pp. 139-167; Parte seconda: l'interpretazione del testo, pp. 169-289; Parte terza: il significato del Cantico, pp. 291-352 (la datazione del C.; aspetti linguistici; cultura alessandrina nel C.; struttura dell'opera; le donne nel C.; l'amore platonico; il motivo della morte; l'Amore e la Sapienza: la polemica contro *Proverbi* 1-9; altri spunti polemici; le prime reazioni; Gesù di Nazaret; il vangelo e la prima lettera di Giovanni; la rivincita della Sapienza; l'amore e il peccato nel paradiso terrestre; Simone il Mago; dopo Iamnia].

M. Nobile, in *Antonianum* 67 (1992), pp. 534-536; M. Cimosà, in *Salesianum* 56 (1993), p. 579; R.E. Murphy, in *OTA* 16 (1993), p. 628; P. Sacchi, in *Henoah* 15 (1993), pp. 291-298; G. Borgonovo, in *Biblica* 74 (1994), pp. 576-582; A. Rolla, in *Asprenas* 41 (1994), pp. 441-444; W.G.E. Watson, in *BLOT*, 1994, p. 58; R. Althann, in *CBQ* 57 (1995), pp. 552-553.

BIBLIOGRAFIA 1991 · 1993

Il verbo adr in ugaritico, in OA 29 (1990) [1992], pp. 57-62.

Ha il significato di «tagliare».

RŠP ŠPRM, in RSF 20 (1992), pp. 93-94.

L'appellativo divino è da intendere «Reshef dei dardi».

Nota sulla neopunica di Tarhuna, *ibid.*, pp. 105-106.

[Lettura di brevissime iscrizioni neopuniche in] L. Tadorelli, *L'area sacra di Ras Almunfakh presso Sabratha. Le stele* (Supplemento RSF 20), Roma 1992, Consiglio Nazionale delle Ricerche, pp. 71-73.

Magomadas, in RSF 20 (1992), pp. 181-187.

Breve ricognizione archeologica al nuraghe di S. Nicola, poco a sud di Bosa, effettuata nel 1991; la località potrebbe corrispondere all'antica *Magomadas*; analisi linguistica e storica di questo toponimo fenicio. (Cf. anche 1995).

Culti fenici a Pyrgi, in SEAP 11 (1992), pp. 77-85.

Cf. 1994, *Religione Fenici*.

Lehrjahre, in *Omaggio a Sabatino Moscati. Testimonianze di allievi e amici*, a cura di G. Pisano, Roma 1992, Università degli Studi di Roma «Tor Vergata», pp. 11-19.

Prefazione, in *Sabatino Moscati. Bibliografia degli scritti 1943-1991*, Pisa 1992, Giardini Editori e Stampatori, pp. 1-9.

1993

Aramaica. Con un contributo di Lorenza Ilia Manfredi (Studi Semitici n.s. 10), Roma 1993, Università degli Studi «La Sapienza», 230 pp.

[Parte prima: linguistica, pp. 11-74; Parte seconda: epigrafia, pp. 75-174; Parte terza: storia e cultura, pp. 175-225].

Il volume raccoglie buona parte dei lavori aramaistici pubblicati tra il 1956 e il 1987; sono inediti: L'aramaico biblico, pp. 51-63

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

(in cui sono confluiti i due brevi articoli del 1985); L'iscrizione di Tell Halaf (KAI 231), pp. 81-85; Amuleto bilingue da Zincirli, p. 101; Il papiro AP 30, pp. 103-122; Gli Aramei nel Mediterraneo, pp. 181-192, con l'appendice di L.I. Manfredi *Aramei ad Oea*.

D.I. Owen, in RSR 22 (1996), p. 55.

Iscrizioni funerarie da Tiro, in RSF 21 (1993), Supplemento, pp. 3-6.

Iscrizioni fenicie a Tharros II, in RSF 21 (1993), pp. 219-230.
Pubblicazione di iscrizioni inedite.

Sull'origine dei Fenici, in PdP, 1993, pp. 321-331.

Respinta l'opinione corrente che fa nascere i Fenici nel 1200 a.C., l'esame di dati onomastici rivela che in quella data scomparve la classe dirigente amorrea ed emersero le popolazioni locali.

Fenici e Cartaginesi nel Tirreno, in *Magna Graecia*, xxviii, 7/9, 1993, p. 11.

La caduta di Mozia, in *Studi sulla Sicilia Occidentale in onore di Vincenzo Tusa*, Padova 1993, Bottega d'Erasmus - Aldo Ausilio Editore, pp. 67-72.

L'analisi del testo di Diodoro mostra che i particolari dell'assedio non corrispondono alla topografia di Mozia bensì a quella di Cartagine come compaiono in Appiano, che li desunse da Polibio; Diodoro volle dare un tono epico a un'impresa militare che fu molto più modesta.

La dea di Tharros, in RSF 21 (1993), pp. 99-110.

Studio di carattere iconografico: la Astarte locale aveva le caratteristiche dell'arcaica Athirat Yam, la «Ashera del mare».

Cf. 1994, *Religione Fenici*.

Sul significato di ebraico אֵיִק, in RANL ser. IX, 4 (1993), pp. 345-348.

Il significato originario è quello di «fossa, vallo difensivo».

Cf. 1998, *Note lessicografia*.

BIBLIOGRAFIA 1993 · 1994

Argaman «porpora», in *Semitica. Serta philologica Constantino Tsereteli dicata*, Torino 1993, Silvio Zamorani Editore, pp. 77-80.

La parola, fenicia ma appartenente all'arcaico sostrato mediterraneo, è entrata in ebraico mediante il babilonese.

Cf. 1998, *Note lessicografia*.

Le iscrizioni su ceramica da ad-Durayb-Yalā, in *Yemen* 1 (1992) [1993], pp. 79-91.

Pubblicazione di scritte vascolari arcaiche che mostrano una scrittura più antica di quella sudarabica.

La cronologia «lunga»: una messa a punto, in *QSA* 11 (1993), pp. 19-26.

Critica della cronologia «lunga» sudarabica; relazione che nel convegno sull'Arabia antica svoltosi a Roma nel 1991 si contrapponeva a quella di A. Avanzini che criticava la cronologia «corta» (cf. le pp. 7-18 nella stessa rivista); cf. 1996.

rec. *Ras Shamra-Ougarit*, VI. *Arts et industries de la pierre*, Paris 1991. – VII. *Une bibliothèque au sud de la ville. Les textes de la 34^e campagne (1973)*, Paris 1991, in *RSO* 66 (1992) [1993], pp. 403-404.

[Presentazione di] G. Garbini, *Cantico dei cantici*, Brescia 1992, in *RANL* ser. IX, 4 (1993), pp. 691-692.

1994

G. Garbini - O. Durand, *Introduzione alle lingue semitiche* (Studi sul Vicino Oriente antico 2), Brescia 1994, Paideia, 194 pp.

[Introduzione, pp. 13-18; Sistemi di trascrizione, pp. 19-23; 1. Le lingue semitiche, pp. 27-73; 2. Caratteri generali delle lingue semitiche, pp. 75-129; 3. Classificazione e storia delle lingue semitiche, pp. 131-152; 4. Il camito-semitico, pp. 153-176; Guida bibliografica, pp. 177-191].

G. è autore dell'Introduzione e dei capp. 1 e 3; D. è autore delle tavole di trascrizione e dei capp. 2 e 4; i paragrafi 1-4 del cap. 2

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

risultano dalla fusione di due testi autonomi redatti dai due autori.

D. Caubet, in BSLP 100 (1995), pp. 332-336; A. Zaborski, in WZKM 85 (1995), pp. 343-350; C. Balzaretto, in PdV 41, 1 (1996), p. 55; G. Banti, in RSE 38 (1994) [1996], pp. 251-258; M. Nobile, in *Antonianum* 71 (1996), pp. 115-116; A. Roman, in BSAI 13 (1996), pp. 1-3; F. Rosenthal, in JAOS 116 (1996), pp. 279-281.

La religione dei Fenici in Occidente (Studi Semitici n.s. 12), Roma 1994, Università degli Studi «La Sapienza», 122 pp.

[I. Baalshamem a Cartagine; II. Meskir, dio creatore; III. Il Baal di Mozia; IV. Sid in Sardegna: l'emigrazione di un dio eponimo; V. La dea di Tharros; VI. Tanit «Fortuna» a Ibiza; VII. Iocol in Sicilia; VIII. Il culto di Attis; IX. Culti fenici a Pyrgi; X. Il sacrificio dei bambini; XI. Iscrizioni funerarie ed escatologia].

I capp. 2 e 4 sono inediti; I, 3, 5-9 riproducono studi precedenti con ritocchi e aggiornamenti; il 10 ha rielaborato due studi del 1981 e 1991; l'11 raccoglie e armonizza una serie di lavori apparsi tra il 1965 e il 1989.

Ugaritico ĠZR «circoncidere», in *Miscellanea di studi linguistici in onore di Walter Belardi*, Roma 1994, Il Calamo, 1, pp. 483-494.

Iscrizioni fenicie a Tharros III, in RSF 22 (1994), pp. 215-221.

Pubblicazione di un'iscrizione inedita di natura divinatoria.

L'iscrizione aramaica di Tel Dan, in RANL ser. IX, 5 (1994), pp. 461-471.

Argomenti paleografici, linguistici e concettuali denunciano la falsità di un'iscrizione troppo ben conservata e troppo ricca di informazioni su Israele; singolari corrispondenze con l'iscrizione di Meshah.

Hebrew literature in the Persian period, in *Second Temple Studies 2. Temple Community in the Persian Period*. Edited by T.C. Eskenazi and K.H. Richards (JSOT Supplement Series 175), Sheffield 1994, Sheffield Academic Press, pp. 180-188.

BIBLIOGRAFIA 1994

La ierocrazia del periodo postesilico pose fine alla letteratura tradizionale promossa dalla monarchia; molta narrativa aveva lo scopo di autodefinire il gruppo dominante di Gerusalemme.

La capanna del re, in Ἀγαθὴ ἐλπὶς. *Studi storico-religiosi in onore di Ugo Bianchi*, Roma 1994, «L'Erma» di Bretschneider, pp. 173-176.

Il brano di *Luca* 1,26-33 dà una forma «storica» alla frase di *Amos* 9,11 che il *Documento di Damasco* riferiva alla comunità di Qumran.

Preistoria e protostoria [dell'Arabia], in *I primi Arabi* a cura di S. Noja, Milano 1994, Editoriale Jaca Book, pp. 11-18 e 267.

L'Arabia meridionale, *ibid.*, pp. 111-112, 137-166.

Vicende storiche, cultura e religione.

Su alcuni falsi sudarabici, in *Arabia Felix. Beiträge zur Sprache und Kultur des vorislamischen Arabien. Festschrift Walter W. Müller zum 60. Geburtstag*, Wiesbaden 1994, Harrassowitz, pp. 87-94.

Pubblicazione di una statuetta inedita, autentica, che insieme ad altre analizzate nell'articolo costituisce il modello di molte falsificazioni.

History and historiography of the Semites, in *The East and the Meaning of History. International Conference (23-27 November 1992)* («Studi Orientali» pubblicati dal Dipartimento di Studi Orientali dell'Università di Roma «La Sapienza» 13), Roma 1994, Bardi Editore, pp. 17-28.

La produzione storiografica di Babilonesi, Assiri, Ebrei; considerazioni sui Semiti.

[intervento alla presentazione di] *S. Moscati. Bibliografia degli scritti (1943-1991)*, in *Accademica. Omaggio a L.S. Senghor, J. Leclant, S. Moscati, P.W. Pestman* (Monografie di SEAP. Series minor 7), Pisa 1994, Giardini Editori e Stampatori, pp. 45-49.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

rec. J.A. Soggin, *Einführung in die Geschichte Israels und Judas. Von den Ursprüngen bis zum Aufstand Bar Kochbas*, Darmstadt 1991, in RSO 67 (1993) [1994], pp. 385-386.

1995

I Fenici di ieri, di oggi e di domani, in *I Fenici : ieri oggi domani. Ricerche, scoperte, progetti (Roma 3-5 marzo 1994)*, Roma 1995, Consiglio Nazionale delle Ricerche, pp. 195-201.

Critica di alcune posizioni dominanti negli studi attuali; auspicio di una futura storia di Canaan e di una futura storia della letteratura fenicia, che includa gli scrittori di lingua greca in quanto portatori di una cultura non greca.

Bosa - Bortigali (Nuoro). Ricognizioni in superficie, in BoAr 13-15 (1992) [1995], pp. 209-211.

Breve resoconto di una ricognizione archeologica effettuata nell'agosto del 1991.

Davide nella storiografia dei libri storici (Sam-Re), in *Davide: modelli biblici e prospettive messianiche. Atti dell'VIII Convegno di studi veterotestamentari (Seiano, 13-15 settembre 1993)* (= RSB 7 [1995]), pp. 17-33.

Cf. 2003, *Mito e storia*.

Le ricchezze di Giobbe, in *Meilenstein. Festgabe für Herbert Donner (Ägypten und Altes Testament 30)*, Wiesbaden 1995, Harrassowitz, pp. 27-32.

L'analisi filologica, condotta sul testo ebraico e su quello greco, rivela che lo sfondo su cui è collocato Giobbe è quello di un re arabo che però affidava le cerimonie religiose, ben conosciute dall'autore, ai suoi figli per restare «giusto» agli occhi di Yahweh.

La meteorologia di Giobbe, in RBI 41, 1-2 (1995) (*In onore di mons. Enrico Galbiati nel suo 80° compleanno*), pp. 85-91.

Il passo *Giobbe* 38,22-38 dipende da un brano della *Lettera a Pitocle* di Epicuro.

BIBLIOGRAFIA 1994 · 1996

rec. P. Arata Mantovani, *Introduzione all'archeologia palestinese*, Brescia 1992, in RSO 68 (1994) [1995], pp. 165-166.

rec. M. Perani, *Frammenti di manoscritti e libri ebraici a Nonantola*, Nonantola 1992, *ibid.*, pp. 166-167.

rec. J. Day, *Moloch. A God of Human Sacrifice in the Old Testament*, Cambridge 1989, in OAM 2 (1995), pp. 189-190.

1996

Evoluzione fonetica nel fenicio, in RSF 24 (1996), pp. 3-5.

A differenza del Nordafrica, in Fenicia la vocale *a* in sillaba chiusa diventa *o*.

Lessico militare fenicio a Sam'al, *ibid.*, pp. 181-183.

Di origine fenicia sono le parole *qyrt* «mura», *zrr* «terrapieno», *kpyr* «corazza», non spiegabili con l'aramaico.

Note lessicali palmirene, in RANL ser. IX, 7 (1996), pp. 495-498.

'*mr* «agnello», *gmwt* «completezza», *mšb* «difesa, presidio»; *mgd* è una radice inesistente: *mgd*, da *ngd*, è un calco dal greco: «ciò che è stato donato».

Da Nora a Palermo (passando per Cartagine), in *Alle soglie della classicità. Il Mediterraneo tra tradizione e innovazione. Studi in onore di Sabatino Moscati*, Pisa-Roma 1996, Istituti Editoriali Internazionali, pp. 201-207.

Considerazioni sull'iscrizione di Nora, sul nome *Pànormos* e sulla forma greca *Karchēdōn*.

Iscrizioni fenicie a Tharros IV, in RSF 24 (Supplemento) (1996), pp. 75-76.

Pubblicazione di un frammento di epigrafe vascolare.

I Fenici nel Mediterraneo occidentale fino al V sec. a.C., in *I Greci in Occidente* [Catalogo della mostra a Palazzo Grassi, Venezia]. A cura di G. Pugliese Carratelli, Milano 1996, Bompiani, pp. 121-132.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

Genesi dell'alfabeto greco, ibid., pp. 43-46.

Critica dei condizionamenti ideologici che caratterizzano le posizioni di «occidentalisti» e «orientalisti»; è sicura l'origine fenicia, probabilmente verso il X-IX sec. a.C.; sono però da tenere presenti altri fattori «levantini»: una possibile presenza aramaica e la possibilità che i segni vocalici e la posizione di certe lettere fossero di origine filistea.

Fenici e Cartaginesi nel Tirreno, in *Magna Grecia Etruschi Fenici. Atti del trentacinquesimo convegno di studi sulla Magna Grecia. Taranto 8-13 ottobre 1993*, Napoli 1996, Arte Tipografica, pp. 73-85, 176-178.

I Fenici furono preceduti nel Mediterraneo dagli Aramei di Damasco e dai Filistei; Pitecusa avamposto commerciale «levantino»; accordo tra Fenici e Greci per la spartizione delle zone di colonizzazione nel Tirreno; «Malco» fu il creatore dell'impero cartaginese.

Palmira colonia fenicia, in PdP, 1996, pp. 81-94.

Elementi linguistici nell'aramaico di Palmira e specialmente il pantheon della città rivelano una fase fenicia anteriore a quella aramaica; a Palmira furono dedotte colonie da Biblo e da Cartagine nel periodo persiano.

Arte greca nel Cantico dei cantici, in *Studi Miscellanei* [del Dipartimento di Scienze storiche archeologiche e antropologiche dell'antichità] 30 (Studi in memoria di Lucia Guerrini), Roma 1996, «L'Erma» di Bretschneider, pp. 157-160.

Sono esaminati i riferimenti all'arte greca nel *Cantico*.

La chronologie «longue»: une mise au point, in *Arabia antiqua. Early Origins of South Arabian States. Proceedings of the First International Conference... Held in the Palazzo Brancaccio, Rome, by ISMEO on the 28th-30th May 1991*. Edited by Ch.J. Robin, Roma 1996, ISMEO, pp. 15-22.

Versione francese della relazione presentata al convegno e pubblicata, con note, nel 1993 nella rivista QSA (v.); nel testo

BIBLIOGRAFIA 1996 · 1997

francese sono state inspiegabilmente omesse tutte le note che facevano riferimento ai lavori dell'autore.

Sulla più antica scrittura sudarabica, in RSO 69 (1995) [1996], pp. 275-294.

La dinastia di Malkikarib Yuha'min il primo re di Saba giudeo, in RANL ser. IX, 7 (1996), pp. 237-242.

[intervento] in S. Moscati, *Ricordi di archeologia. Conferenza tenuta in occasione della presentazione di Luci sul Mediterraneo (Roma 16 ottobre 1995)*, Roma 1996, ISMEO, pp. 7-9.

[ricordo di A. Bausani in] *Un ricordo che non si spegne. Scritti di docenti e collaboratori dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli in memoria di Alessandro Bausani* (Series Minor L), Napoli 1995 [1996], Istituto Universitario Orientale, pp. xxv-xxvii.

rec. D. Cohen, *Dictionnaire des racines sémitiques ou attestées dans les langues sémitiques*, Fasc. 3-4, Leuven 1993, in RSO 69 (1995) [1996], pp. 231-233.

rec. J. Hoftijzer - K. Jongeling, *Dictionary of the North-West Semitic Inscriptions* (Handbuch der Orientalistik, 21), Leiden - New York - Köln 1995, *ibid.*, pp. 501-504.

rec. C. Baurain - C. Bonnet, *Les Phéniciens. Marins des trois continents*, Paris 1992, in RSF 24 (1996), pp. 88-92.

1997

I Filistei. Gli antagonisti di Israele, Milano 1997, Rusconi, 288 pp.

[Prefazione, pp. 9-12. Parte prima: la storia. I. La fine di un'epoca, pp. 17-36; II. Origini dei Filistei, pp. 37-49; III. I popoli del mare in Palestina, pp. 51-71; IV. L'espansione filistea, pp. 73-98; V. I Filistei nel Mediterraneo, pp. 99-126; VI. L'inizio della crisi, pp. 127-138; VII. La fine dell'indipendenza, pp. 139-161. Parte

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

seconda: la cultura. VIII. Dèi ed eroi, pp. 165-203; IX. Pratiche religiose, pp. 205-229; X. Lingue e scritture dei Filistei, pp. 231-244; Appendice: i documenti filistei, pp. 245-268. Bibliografia e indici, pp. 271-288].

I pronomi suffissi di 3^a persona in fenicio, in RANL ser. IX, 8 (1997), pp. 461-466.

Nuove epigrafi fenicie da Antas, in RSF 25 (1997), pp. 59-67.

Due iscrizioni su ceramica [da Sant'Imbenia (Alghero)], in *Phoinikes b Shrdn – I Fenici in Sardegna. Nuove acquisizioni*, Oristano 1997, La Memoria storica, pp. 52-53.

[Catalogo della Mostra di Oristano, Antiquarium Arborense, luglio-dicembre 1997].

La testimonianza delle iscrizioni [di Antas], *ibid.*, pp. 110-113, 287-289.

Cf. 2000.

Le nuove iscrizioni di Tharros, *ibid.*, pp. 126-129.

Il Cantico dei cantici nel quadro della poesia dell'antico Oriente, in *Sefarad* 57 (1997), pp. 51-68.

I troni dei re di Nashan, in RANL ser. IX, 8 (1997), pp. 245-252.

Pubblicazione di tre iscrizioni minee su troni di alabastro. I monumenti sono stati illustrati da V.M. Francaviglia, pp. 239-246.

Introduzione a L.-I. Manfredi, *Monete puniche. Repertorio epigrafico e numismatico delle leggende puniche* (Monografia 6 del *Bollettino di Numismatica*), Roma 1995 [1997], pp. 29-30.

rec. I.M. Diakonoff, *Archaic Myths of the Orient and the Occident*, Göteborg 1995, in RSO 70 (1996) [1997], pp. 227-228.

rec. S. Ponchia, *La palma e il tamarisco e altri dialoghi mesopotamici*, Venezia 1996, *ibid.*, pp. 228-230.

BIBLIOGRAFIA 1997 · 1998

rec. G. Borgonovo, *La notte e il suo sole. Luce e tenebre nel Libro di Giobbe*, Roma 1995, *ibid.*, pp. 230-233.

rec. H. Lozachmeur (éd.), *Presence arabe dans le Croissant fertile avant l'Hégire*, Paris 1995, *ibid.*, pp. 236-239.

rec. F.P. Rizzo, *I «Formulari di Mosè» in un documento acrenese*, Palermo 1995, *ibid.*, p. 277.

rec. M. Franzmann, *Jesus in the Nag Hammadi Writings*, Edinburgh 1996, *ibid.*, pp. 466-469.

1998

Note di lessicografia ebraica (Studi biblici 118), Brescia 1998, Paideia, 198 pp.

[*'afiq* «fossato, valle»; *'appiryon* «lettiga»; *'argaman* «porpora»; *bet bayyayin* «simposio»; *barah* «figlia»; *berah* «ora doppia di cammino»; *beter* «fenditura»; *gummaš* «fossa»; *dgl* «schierarsi in battaglia»; *habašsalet* «germoglio di canna; anemone»; *hmq* «abbracciare teneramente»; *y'l* (II) «proteggere»; *y'l* (III) «incominciare»; *lah* «natica»; *makkār* «vendita»; *molek* «olocausto *molk*»; *mlš* «interpretare»; *niškah* «vano templare»; *sarah* «falsità»; *seren* «re, principe»; *'ab* «bosco (sacro)»; *pesah* «agnello, pasqua»; *pss* (II), radice inesistente; *przwn* «ferro»; *peten* «drago; vipera»; *saw* «segno verticale»; *šiš* «campo di sale»; *q^esubot* «tossate»; *šobel* «vulva»; *šzp* «rendere come miele»; *šit* «sedere»; *šql* «croce»; *šōšan* «giglio; rosa»; *t'b* «desiderare; aborrire»; *t'm* «essere doppio, gemello»; *tidhar* «olmo (?)»; *tohu* «desiderio»; *tor* «cerchio»; *talpiyyot* «(elementi) giustapposti»].

C.T. Begg, in OTA 22 (1999), pp. 515-516; P. Xella, in SEL 17 (2000), pp. 121-123; G. Deiana, in RBI 50 (2002), pp. 79-82.

Milkashtart, il re dell'Elisio fenicio, in SMSR 62 (1996) [1998], pp. 179-187.

Gli dèi fenici di Palmira, in RANL ser. IX, 9 (1998), pp. 23-37.

La figura di Esdra nella letteratura e nella storia, in *Il con-*

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

fronto tra le diverse culture nella Bibbia da Esdra a Paolo. XXXIV Settimana Biblica Nazionale (= RSB 10 [1998]), pp. 59-67.

Cf. 2003, *Mito e storia*.

Eupolemo storico giudeo, in RANL ser. IX, 9 (1998), pp. 613-634.

Il cosiddetto «Pseudo-Eupolemo» è una artificiosa costruzione di J. Freudenthal dettata da ragioni ideologiche; dallo storico giudeo del II sec. a.C. derivano anche diversi passi delle *Antichità* di Giuseppe attinenti alle lettere scritte da sovrani a favore del tempio di Gerusalemme.

La più antica storia sabea e il sincronismo assiro, in RANL ser. IX, 9 (1998), pp. 387-394.

L'analisi delle fonti assire mostra che al tempo di Sargon Yathamar si trovava ancora nell'Arabia nordoccidentale, mentre il Karibil ricordato da Sennacherib risiedeva nello Yemen; la discesa dei Sabei nello Yemen si colloca dunque tra il 715 e il 685 a.C.

[intervento in] *Ricordo di Sabatino Moscati*, in RANL ser. IX, 9 (1998), pp. 775-779.

Con il titolo di *L'opera scientifica di Sabatino Moscati* questo testo è stato ristampato anche in *Il Veltro* 42 (1998), pp. 197-203.

[necrologio di] *Sabatino Moscati (1922-1997)*, in RSO 71 (1997) [1998], pp. 263-266.

Hommage à Sabatino Moscati, in *Sur les routes des Phéniciens* [Catalogo della Mostra a] *Beyrouth, Musée National 12 mars 26 avril 1998*, Roma 1998, Nuova Àrgos Edizioni, pp. 13-15.

rec. G. Pisano (a cura di), *Nuove ricerche puniche in Sardegna*, Roma 1996, in RSO 71 (1997) [1998], pp. 273-274.

rec. N.A. Pedersen, *Studies in The Sermon on the Great War. Investigations of a Manichaean-Coptic Text from the Fourth Century*, Aarhus 1996, *ibid.*, pp. 287-288.

BIBLIOGRAFIA 1998 · 2000

1999

I sigilli filistei, in *Biblica et Semitica. Studi in memoria di Francesco Vattioni* (Series Minor LIX), Napoli 1999, Istituto Universitario Orientale, pp. 235-245.

Le origini di Cadice, in *RCCM* 41 (1999), pp. 159-166.

L'analisi delle fonti classiche e la documentazione epigrafica mostrano che la città fu fondata dai Filistei e che solo in un secondo momento fu conquistata dai Tirî.

Una coppa d'argento con iscrizione punica da Sulcis, in *RSF* 27 (1999), pp. 82-91.

The Phoenicians and Others, in G. Pisano (ed.), *Phoenicians and Carthaginians in the Western Mediterranean* (Studia Punica 12), Roma 1999, Università degli Studi di Roma «Tor Vergata», pp. 9-14.

Dal veggente al profeta: evoluzione di un genere letterario, in *La profezia apologetica di epoca persiana ed ellenistica. Atti del X Convegno di Studi Veterotestamentari (Rocca di Papa, 8-10 settembre 1997)* (= *RSB* 11 [1999]), pp. 69-83.

Definizione del «profeta»; i generi letterari profetici; carattere politico della letteratura profetica fino all'età ellenistica.

Cretule minee?, in *Bakchias*, VI. *Rapporto preliminare della campagna di scavo del 1998. Missione Congiunta delle Università di Bologna e di Lecce in Egitto*, Pisa-Roma 1999, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, pp. 145-146.

Possibile interpretazione di alcuni segni su cretule.

Ricordo di Francesco Vattioni, in *Biblica et Semitica*, cit., pp. XI-XIV.

2000

Genti orientali e ceramica «micenea», in *Magna Grecia e Oriente mediterraneo prima dell'età ellenistica. Atti del*

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

trentanovesimo convegno di studi sulla Magna Grecia. Taranto, 1-15 ottobre 1999, Taranto 2000, Istituto per la storia e l'archeologia della Magna Grecia, pp. 9-26; 34-35.

La ceramica definita «micenea» fu prodotta non soltanto da genti greche ma anche dai «popoli del mare» egeo-anatolici, chiamati «Pelasgi» dai Greci; queste popolazioni sono documentate nella seconda metà del II millennio a.C. anche in Italia, insieme ai Fenici, da testi epigrafici. Ad esse risale, probabilmente, anche il toponimo «Gargano».

Un amuleto egizio-filisteo da Cupra Marittima, in RANL ser. IX, 11 (2000), pp. 536-539.

Pubblicazione di una tavoletta iscritta; la parte egittologica è stata trattata dalla signora G. Capriotti Vittozzi, alle pp. 529-536, 540-541.

Un amuleto fenicio dall'Egitto, in *Donum natalicium. Studi presentati a Claudio Saporetti in occasione del suo 60. compleanno*, Roma 2000, Borgia Editore, pp. 105-107.

Interpretazione dell'iscrizione pubblicata nel 1990 da K.-Th. Zauzich e W. Röllig in *Orientalia*.

Nuove iscrizioni da Antas, in RSP 1 (2000), pp. 115-122.

Edizione definitiva di alcune iscrizioni rese note in via preliminare nel catalogo della mostra di Oristano nel 1997.

Il vitello di Bethel, in *Studi sul Vicino Oriente antico dedicati alla memoria di Luigi Cagni* (Series Minor LXI), Napoli 2000, Istituto Universitario Orientale, pp. 1543-1552.

Il vitello d'oro di *Esodo* 32 allude al vitello venerato a Bethel: esso rappresentava l'alleanza tra Yahweh e il re del regno di Israele; Bethel era probabilmente il luogo in cui venivano incoronati e sepolti i sovrani del nord.

Cf. 2003, *Mito e storia*.

Eupolemo e Flavio Giuseppe, in RANL ser. IX, 11 (2000), pp. 367-382.

Sono individuati diversi passi delle *Antichità* nei quali Giuseppe ha utilizzato come fonte l'opera di Eupolemo.

BIBLIOGRAFIA 2000 • 2001

Il contributo italiano alle ricerche sudarabiche, in *Yemen. Nel paese della regina di Saba* [catalogo della mostra organizzata dalla Fondazione Memmo a Roma], Milano 2000, Skira editore, pp. 27-30.

Viaggiatori e studiosi italiani da Marco Polo alla fine degli anni Settanta.

rec. J.A. Soggin, *Das Buch Genesis. Kommentar*, Darmstadt 1997, in RSO 73 (1999) [2000], pp. 294-296.

rec. *Profumi d'Arabia. Atti del convegno [Pisa, 19-21 ottobre 1995]*, a cura di A. Avanzini, Roma 1997, *ibid.*, pp. 296-302.

rec. B. Porten, *The Elephantine Papyri in English*, Leiden 1996, *ibid.*, pp. 343-344.

2001

Il ritorno dall'esilio babilonese (Studi biblici 129), Brescia 2001, Paideia. 230 pp.

[Parte prima: Le «Lettere dei re sulle offerte votive». I. La biblioteca di Neemia; Le «Lettere dei re» e i libri di Ezra; Anteriorità di *1 Ezra* rispetto a *Ezra*; L'apporto di Flavio Giuseppe, pp. 13-28; II. Ricostruzione del testo delle «Lettere dei re», pp. 31-76; III. Le «Lettere dei re sulle offerte votive», pp. 77-93; IV. Le «Lettere» nella letteratura posteriore, pp. 95-118. Parte seconda: I ritorni da Babilonia. V. Le vicende, pp. 121-143; VI. Zorobabele e Giosuè, pp. 145-172; VII. Gli sviluppi successivi; Il nuovo ruolo di Neemia; Eupolemo fonte di Giuseppe sul sacerdozio di Gerusalemme; Il secondo ritorno di Neemia; Ezra; La formazione del libro *Ezra-Neemia*; Le parti in aramaico di *Ezra*; Geremia, pp. 173-225].

E. Noffke, in *Protestantesimo* 56 (2001), pp. 299-300; C.T. Begg, in *OTA* 25 (2002), p. 351; G.B. Boschi, in *RBI* 50 (2002), pp. 223-226.

L'alfabeto e l'analisi fonetica, in *Storia della scienza. I. La scienza antica*, Roma 2001, Istituto della Enciclopedia Italiana, pp. 347-349.

Sulle origini dell'alfabeto.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

Nouvelles perspectives sur la plus ancienne présence orientale dans la péninsule ibérique, in *Os Púnicos no Extremo Ocidente. Actas do colóquio internacional (Lisboa, 27 e 28 de Outubro de 2000)*, Lisboa 2001, Universidade Aberta, pp. 39-45.

Gli scavi del mondo fenicio occidentale come misura del mondo mediterraneo, in *Tre scavi archeologici come misura del mondo mediterraneo*, Napoli 2001, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, pp. 15-33.

Storia del sito di Antas.

La storiografia nell'Antico Testamento, in *Storia della scienza*, cit., pp. 306-312.

Su alcuni termini idrografici sabei, in RANL ser. IX, 12 (2001), pp. 221-227.

mrtw «pioggia abbondante», *hbt* e *qwm* «piena, livello alto», *b* «inondazione», *ml'k* «invio (di acqua)».

[lettura di un'iscrizione vascolare neopunica in] M. Perani, *La presunta iscrizione ebraica (sec. I e.v.) da Voghenza (Ferrara)*, in MG 6 (2001), pp. 14-15.

rec. T. Muraoka - B. Porten, *A Grammar of Egyptian Aramaic*, Leiden 1998, in RSO 74 (2000) [2001], pp. 207-208.

2002

Historia e ideología en el Israel antiguo, Barcelona 2002, Edicions Bellaterra (traducción J. Vivanco). 230 pp.

[Prólogo a la edición española: pp. 11-13].

Terminologia finanziaria in punico (a proposito di KAI 119), in *Da Pyrgi a Mozia. Studi sull'archeologia del Mediterraneo in memoria di Antonia Ciasca* (VO, Quaderno 3), Roma 2002, Università degli Studi «La Sapienza», pp. 245-251.

BIBLIOGRAFIA 2001 • 2003

I Fenici nel Mare Eritreo, in RANL ser. IX, 13 (2002), pp. 45-49.

Nel Mare Eritreo, cioè nel Golfo Persico, vi erano colonie fenicie con funzioni militari ivi stanziati dai re persiani.

Il sigillo di Aliya regina di Gerusalemme, ibid., pp. 589-598.

Pubblicazione del sigillo originale menzionante Aliya sposa di Hananel; questi era un re di Gerusalemme, di origine ammonita, che la Bibbia ricorda senza titolo regale come costruttore di una fortezza sulle mura di Gerusalemme; a Hananel si riferiscono le profezie di Sofonia. Le analisi archeologiche sono di G. Devoto, pp. 598-600.

La gioia dell'avventura, in *Civiltà del Mediterraneo*, n° 2, Napoli 2002, Edizioni La Conchiglia, pp. 121-126.

Rievocazione della figura di S. Moscati nell'ambito di una cerimonia svoltasi presso la sede dell'Accademia Nazionale dei Lincei nel marzo 2002 nella quale è stato presentato il libro postumo *Civiltà del mare* dello studioso scomparso.

rec. C.R. Krahmalkov, *A Phoenician-Punic Grammar*, Leiden 2001, in RSO 75 (2001) [2002], pp. 279-281.

2003

Mito e storia nella Bibbia (Studi biblici 137), Brescia 2003, Paideia. 209 pp.

[Premessa. 1. I miti delle origini di Israele, pp. 11-22; 2. L'impunità di Caino, pp. 23-39; 3. Abramo e Damasco, pp. 41-59; 4. L'incesto di Ruben e la primogenitura contesa, pp. 61-85; 5. Mosè e la Legge, pp. 87-109; 6. Tradizioni davidiche, pp. 111-137; 7. Il vitello di Bethel, pp. 139-151; 8. La nascita di Ezra, pp. 153-168; 9. Nascita e morte di un messia, pp. 169-192; 10. La fine del mito, pp. 193-207].

Il cap. 1 riprende, con adattamenti, un saggio del 1987; i capp. 5, 6 e parte dell'8 riproducono relazioni fatte a convegni negli anni 1991, 1995 e 1998; il cap. 7 riprende, con ampliamenti, l'articolo omonimo del 2000.

C.T. Begg, in OTA 26 (2003), p. 536; M. Nobile, in *Antonia-*

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

num 79 (2004), pp. 377-378; R. Vicente, in *Salesianum* 66 (2004), pp. 162-163.

Myth and History in the Bible. Translated by Chiara Peri (JSOT Supplement 362), Sheffield 2003, Sheffield Academic Press, ix-150 pp.

Semitico, indeuropeo e sostrato mediterraneo, in *Semitic and Assyriological Studies Presented to Pelio Fronzaroli by Pupils and Colleagues*, Wiesbaden 2003, Harrassowitz, pp. 185-197.

Note epigrafiche puniche, in *Byrsa* 2 (2003), pp. 59-68.

CIS I 5510; La dea Anat a Malta?; Monete e pesi.

Una nuova iscrizione libica dall'Algeria, in *Studi in onore di Umberto Scerrato per il suo settantacinquesimo compleanno* (Series Minor LXV), Napoli 2003, Università degli Studi di Napoli «L'Orientale», pp. 397-401.

Pubblicazione di un'epigrafe trovata da U. Scerrato a Mzaret Zaroura.

Origini etiopiche, in *Mélanges David Cohen*, Paris 2003, Maisonneuve, pp. 265-273.

L'etiopico nasce come sviluppo di un dialetto sabeo trapiantato in Etiopia in momenti diversi a partire dall'inizio del I millennio a.C.

rec. S. Castelli, *Il terzo libro delle Antichità giudaiche di Flavio Giuseppe e la Bibbia*, Como 2002, in *Paideia* 58 (2003), pp. 419-421.

2004

Sigillo di età amarniana da Biblo con iscrizione, in RANL ser. IX, 15 (2004), pp. 377-381.

L'iscrizione è in scrittura «pseudo-geroglifica»; le scene raffigurate, di età amarniana, sono state studiate dalla signora M.M. Luiselli (pp. 382-390), mentre G. Devoto è autore delle analisi archeologiche (pp. 391-392).

BIBLIOGRAFIA 2003 • 2005

Erice colonia cartaginese, ibid., pp. 25-32.

The origins of South Arabians, in *Scripta Yemenica. Issledovanija po Južnoj Aravii. Sbornik naučnych statej v čest' 60-letija M.B. Piotrovskogo*, Moskva 2004, Vostočnaja Literatura, pp. 203-209.

I Sudarabici giunsero nello Yemen sullo scorcio del II millennio a.C. (i Sabei arrivarono intorno al 700 a.C.), provenendo dalla Bassa Mesopotamia ma passando prima nell'area siro-palestinese; alcuni gruppi si fermarono però in questa ultima regione.

Letterature della Siria e Palestina, in C. Peri, *Poemi ugaritici della regalità*, Brescia 2004, Paideia, pp. 7-9.

Presentazione del primo volume dei «Testi del Vicino Oriente antico», sezione 5.

rec. *The Phoenicians in Spain... A Collection of Articles Translated from Spanish*, Translated and Edited by M.R. Bierling, Winona Lake, Indiana 2002, in RSO 76 (2002) [2003; in realtà 2004], pp. 265-267.

2005

Fenici d'Oriente e Fenici d'Occidente, in *Atti del V Congresso Internazionale di Studi Fenici e Punici. Marsala-Palermo 2-8 ottobre 2000*, Palermo 2005, Università degli Studi di Palermo, pp. 5-8.

Un'iscrizione punica dall'area A-B di Nora, in *Quaderni Norensi*, Milano 2005, Cisalpino, pp. 153-155.

Biblical philology and North-West Semitic epigraphy: how do they contribute to Israelite history writing, in *Recenti tendenze nella ricostruzione della storia antica d'Israele. Convegno internazionale (Roma, 6-7 marzo 2003)*, Roma 2005, Accademia Nazionale dei Lincei, pp. 121-135.

Nella Bibbia vi sono notizie, più o meno nascoste, che consentono di ricostruire vicende storiche diverse da quelle tramandate dalla tradizione più recente; che il costruttore della Torre di Ha-

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

nanel a Gerusalemme fosse un re è stato confermato da un sigillo ammonitico (cf. anche *Sofonia*); le origini di Israele vanno ricercate nel paese di Musri, in Siria, e non nell'Egitto; cf. anche l'origine aramaica della famiglia di Abramo.

Final considerations [sul convegno], *ibid.*, pp. 197-200.

L'eponimia in Israele, in *L'elezione di Israele: origini bibliche, funzione e ambiguità di una categoria teologica. Atti del XIII Convegno di Studi Veterotestamentari (Foligno, 8-10 settembre 2003)* (= RSB 17[2005]), pp. 75-88.

Israele: eponimo ed entità storica (regno del nord); Giacobbe: il nome è un *unicum* di origine tarda dato all'eponimo Israele; Giuda: etnonimo usato come nome geografico in età postesilica da genti di origine aramaica e nordarabica; Eber: linguisticamente indipendente da *khabiru* ('*apiru*), di origine oscura, questo nome è stato assunto in età tardo-ellenistica per indicare chi praticava il culto di Yahweh.

The Script of Taiman, in *Semitic Studies in Honor of Edward Ullendorff*, Leiden 2005, Brill, pp. 147-152.

I Teimaniti, che hanno dato il nome alla fase più antica della scrittura nordarabica, erano una popolazione semitica originaria della regione del Tur Abdin (Turchia), poi spostatisi progressivamente verso sud, fino a raggiungere l'oasi di Teima, che ha conservato il loro nome.

Divagazioni storiche e linguistiche su L. Camurzio Punico, in RANL ser. IX, 16 (2005), pp. 383-388.

Il personaggio, romano di Cartagine morto a Roma, ha un *nomen* etrusco rapportabile al toponimo *Camars* (Chiusi e Camerino); un toponimo ancora vivo presso Camerino permette di legare linguisticamente *camar-* e *camer-* alla forma *camur-*.

2006

Introduzione all'epigrafia semitica (Studi sul Vicino Oriente antico 4), Brescia 2006, Paideia, 417 pp., 165 figg., 16 tavv.

[1. L'epigrafia semitica, pp. 15-21; 2. Le scoperte e gli studi, pp. 22-42; 3. Origine dell'alfabeto, pp. 43-60; 4. Le iscrizioni del Tardo Bronzo («pseudo-geroglifiche», protosinaitiche, fenicie, scrit-

BIBLIOGRAFIA 2005 • 2006

ture sconosciute), pp. 61-80; 5. Le iscrizioni nordoccidentali degli stati indipendenti (1150-586 a.C.) (fenicie, filistee, di Samaria, ammonitiche, moabitiche, aramaiche, Deir Alla, ebraiche), pp. 81-128; 6. Le iscrizioni nordoccidentali nel periodo neobabilonese e persiano (585-330 a.C.) (fenicie, aramaiche), pp. 129-170; 7. Le iscrizioni nordoccidentali nel periodo ellenistico e romano (330 a.C.-v sec. d.C.) (fenicie, aramaiche), pp. 171-234; 8. Origine e diffusione della scrittura meridionale, pp. 235-244; 9. Le iscrizioni teimanite e nordarabiche, pp. 245-279; 10. Le iscrizioni sudarabiche fino alla fine di Main (IX-II sec. a.C.) (minee, sabe, sabe d'Etiopia, qatabaniche, hadramutiche), pp. 280-324; 11. Le iscrizioni sudarabiche dalla comparsa dei Himyariti alla conquista persiana (II sec. a.C. - VI sec. d.C.) (qatabaniche, hadramutiche, sabe), pp. 325-354; 12. Le iscrizioni etiopiche (VIII sec. a.C. - VI sec. d.C.), pp. 355-367; 13. Guida bibliografica, pp. 369-383; Indici].

C.T. Begg, in OTA 29 (2006), pp. 201-202.

L'iscrizione della Tomba 20, in E. Acquaro - C. Del Vais - A.C. Fariselli (a cura di), *Beni culturali e antichità puniche. La necropoli meridionale di Tharros. Tharrhica - I*, La Spezia 2006, Agorà Edizioni, pp. 371-375 + tav. xc.

Iscrizione neopunica da Pantelleria, in E. Acquaro - B. Cerasetti (a cura di), *Pantelleria punica. Saggi critici sui dati archeologici e riflessioni storiche per una nuova generazione di ricerca* (Studi e Scavi n.s. 15), Bologna 2006, Ante Quem - Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna, pp. 127-129.

Teiman, Nabonedo e gli inizi della scrittura nell'Arabia nordoccidentale, in RANL ser. IX, 17 (2006), pp. 133-144.

La lancia del re. Indagini su ebr. šelet, in P.G. Borbone - A. Mengozzi - M. Tosco (a cura di), *Loquentes linguis. Studi linguistici e orientali in onore di Fabrizio A. Pennacchietti*, Wiesbaden 2006, Harrassowitz, pp. 301-305.

Problemi di storiografia nei libri di Samuele-Re tra TM e LXX: la conquista di Gerusalemme, in ASR 10 (2005) [2006], pp. 169-178.

L'OPERA DI GIOVANNI GARBINI

In corso di pubblicazione

Scialòm!, estratto anticipato nel 1998 da: *I primi sessanta anni di scuola. Studi dedicati dagli amici a Sergio Noja Nose-da nel suo 65° compleanno. 7 luglio 1996*, pp. 67-73.

Studio delle sibilanti semitiche, in particolare nel sudarabico epigrafico.

Francesco Gabrieli (1904-1996), commemorazione fatta il 10 febbraio 1998.

[In corso di pubblicazione presso l'Accademia dell'Arcadia].

rec. *Arabia*, vol. 1 (2003) e vol. 2 (2004).

[In corso di stampa in AION 64 (2004)].

rec. K.W. Whitelam, *L'invenzione dell'antico Israele. La storia negata della Palestina*, Genova 2005.

[In corso di stampa in RSO].

rec. K. Jongeling - R.M. Kerr, *Late Punic Epigraphy*, Tübingen 2005.

[In corso di stampa in WO].

PER PAIDEIA EDITRICE
STAMPATO DA MONOTIPIA CREMONESE
MARZO 2007